Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, articolo 2, comma 20/c - Filiale di La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXX - N. 34

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 20 agosto 2003 € 1,50

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA REGIONE - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Servizio del Libro fondiario

Ufficio tavolare

Trieste

SERVIZIO AUTONOMO PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 luglio 2003, n. 0266/Pres.

Articolo 2, D.P.R. 361/2000. Fondazione «Aldo Duca» - Trieste. Approvazione di modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0656/Pres., del 27 novembre 1990 é stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della Fondazione «Aldo Duca», avente sede a Trieste, e ne è stato approvato lo Statuto;

VISTA la domanda del 3 aprile 2003 del Segretario della Fondazione sopra menzionata diretta ad ottenere l'approvazione del nuovo Statuto, deliberato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione medesima nella seduta del 24 ottobre 2002;

VISTO il verbale di detta seduta, a rogito del dott. Giulio Flora, notaio in Trieste, rep. n. 66460, racc. n. 12183, ivi registrato il 30 ottobre 2002 al n. 5124/1;

ESAMINATE le motivazioni poste a fondamento delle modifiche statutarie - rivolte essenzialmente ad adeguare le disposizioni alle mutate esigenze organizzative della Fondazione ed al nuovo assetto proprietario della principale banca locale, e riconosciuta l'opportunità e la legittimità delle stesse;

VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione regionale della istruzione e della cultura;

VISTO l'articolo 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 5 e 8 dello Statuto di autonomia;

VISTI gli articoli 3 e 28 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902, 14 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2238 del 25 luglio 2003;

DECRETA

- E' approvato il nuovo Statuto della Fondazione «Aldo Duca», avente sede a Trieste, deliberato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione medesima nella seduta del 24 ottobre 2002.

- Il nuovo testo dello Statuto allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante, produce effetti a seguito dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 30 luglio 2003

ILLY

STATUTO DELLA FONDAZIONE «ALDO DUCA»

Art. 1

E' costituita, per volontà dell'Università degli studi di Trieste, in persona del Magnifico Rettore, a memoria del Prof. Aldo Duca, una fondazione denominata: «Aldo Duca».

La Fondazione ha sede in Trieste, piazzale Europa n. 1.

Art. 2

E' scopo della Fondazione l'istituzione di premi studio per studenti della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Trieste di condizioni economiche disagiate, meritevoli per profitto, abitanti nel Friuli orientale, per tale intendendosi quello ad est del fiume Tagliamento, e, in subordine, nel rimanente territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Art. 3

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni immobili e dai titoli descritti nell'atto di costituzione della Fondazione, del quale il presente Statuto è parte integrante.

Tale patrimonio potrà venire aumentato e alimentato con oblazioni, donazioni, legati ad erogazioni di quanti abbiano desiderio ed amore al potenziamento della benefica istituzione.

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite del suo patrimonio.

Il Consiglio di amministrazione provvederà all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.

La rendita del patrimonio sarà impiegata nell'istituzione di più premi di studio da assegnarsi a studenti della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste, come previsto al precedente articolo 2, mediante pubblico concorso, il cui Regolamento verrà approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione.

Il bando di concorso approvato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione, sarà pubblicato entro e non oltre il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno, con le modalità stabilite dal Regolamento, sempre che le rendite lo consentano.

Qualora non vi fossero concorrenti meritevoli, oppure non venisse assegnata una delle Borse, il relativo importo andrà ad aumentare la disponibilità per l'anno successivo.

Art. 4

La Fondazione è retta da un Consiglio di amministrazione.

Art. 5

Sono membri del Consiglio di amministrazione:

- il Magnifico Rettore pro tempore dell'Università degli studi di Trieste, quale Presidente;
- il Preside pro tempore della facoltà di medicina e chirurgia;
- il Procuratore generale della Repubblica di Trieste, o che ne fa le veci ovvero chi per esso delegato;
- il Presidente pro tempore della Fondazione CRT (Cassa di Risparmio di Trieste), ovvero chi per esso delegato;
- altra persona cooptata dagli altri membri del Consiglio di amministrazione.

Art. 6

Le cariche sociali si intendono a tempo indeterminato, salvo dimissioni o revoca.

Art. 7

Al Consiglio di amministrazione spetta:

A) di approvare, entro il mese di aprile, il bilancio consuntivo del passato esercizio ed il bilancio preventivo dell'esercizio in corso.

Art. 8

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio.

Inoltre il Presidente:

- convoca il Consiglio di amministrazione e lo presiede proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma, qualora si renda necessario;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e ai rapporti con le Autorità tutorie;
- adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno, riferendo nel più breve tempo al Consiglio stesso.

In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il membro del Consiglio più anziano di età.

Art. 9

Il Consiglio di amministrazione si raduna di norma in seduta ordinaria una volta all'anno e straordinariamente ogni qualora il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto almeno otto giorni prima con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

Art. 10

Le adunanze del Consiglio di amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta, a votazione palese.

In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Art. 11

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Art. 12

Il Segretario del Consiglio viene nominato dal Consiglio stesso, il quale provvede pure a determinare i compiti e la retribuzione.

Art. 13

I componenti del Consiglio di amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragione dell'Ufficio e salvo che alcuno di essi sia chiamato alla carica di Segretario.

Art. 14

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il primo gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 luglio 2003, n. 0267/Pres.

Articolo 2, D.P.R. 361/2000. Associazione «Globo» - Trieste. Approvazione di modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0348/Pres. del 27 settembre 2000 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della Associazione «Globo», avente sede a Trieste, e ne è stato approvato lo Statuto;

VISTA la domanda del 28 novembre 2002 del Presidente della predetta Associazione diretta ad ottenere l'approvazione delle modifiche degli articoli 2 e 10 dello Statuto sociale deliberate dall'Assemblea degli associati riunita in sede straordinaria nella seduta dell'11 ottobre 2002;

VISTO il verbale di detta riunione, a rogito del dott. Furio Gelletti, notaio in Trieste, rep. n. 17226, racc. n. 3382, ivi registrato il 14 ottobre 2002;

ESAMINATE le motivazioni poste a fondamento delle modifiche statutarie, rivolte essenzialmente ad integrare le finalità dell'Associazione e a fissare con esattezza il numero dei componenti del Consiglio direttivo, e riconosciuta l'opportunità e la legittimità delle stesse;

VISTA l'assenza di rilevi da parte della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura;

VISTO l'articolo 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4 e 8 dello Statuto di autonomia;

VISTI gli articoli 3 e 28 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902, 14 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2236 del 25 luglio 2003;

DECRETA

- Sono approvate le modifiche degli articoli 2 e 10, 1° comma, dello Statuto della Associazione «Globo», avente sede a Trieste, deliberate dall'Assemblea degli associati riunita in sede straordinaria nella seduta dell'11 ottobre 2002, il cui nuovo testo è quindi il seguente:

«Art. 2

L'associazione ha quale scopo la promozione e diffusione della cultura scientifica. Per il raggiungimento delle finalità, l'associazione potrà assumere commesse di ricerca e incarichi e potrà associarsi ad altre organizzazioni che perseguano le stesse finalità.

Art. 10

1° comma - Il Consiglio direttivo è composto da tre membri, incluso il Presidente».

- Le modifiche statutarie acquistano efficacia mediante l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 30 luglio 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 luglio 2003, n. 0268/Pres.

Articolo 2, D.P.R. 361/2000. Fondazione «Pia Baschiera-Arrigo Tallon» - Pordenone. Approvazione di modifica statutaria.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0112/Pres. del 25 marzo 1996 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della Fondazione «Pia Baschiera-Arrigo Tallon», avente sede a Pordenone, e ne è stato approvato lo Statuto;

VISTA la domanda del 18 febbraio 2003 del Presidente della Fondazione sopra menzionata diretta ad ottenere l'approvazione della modifica dell'articolo 2 dello Statuto sociale, deliberata dal Consiglio di amministrazione della Fondazione medesima nella seduta del 20 gennaio 2003;

VISTO il verbale di detta seduta, a rogito del dott. Giorgio Pertegato, notaio in Pordenone, rep. n. 179076, racc. n. 9058, ivi registrato il 29 gennaio 2003 al n. 499/1;

ESAMINATE le motivazioni poste a fondamento della modifica statutaria - rivolta essenzialmente ad adeguare la disposizione dell'articolo 2 alla volontà testamentaria della signora Pia Baschiera che, nell'indicare le attività da beneficare, parlava di quelle volte alla «istruzione per i giovani e di passatempo per gli anziani» -, e riconosciuta l'opportunità e la legittimità delle stesse;

VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione regionale della istruzione e della cultura;

VISTO l'articolo 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 5 e 8 dello Statuto di autonomia;

VISTI gli articoli 3 e 28 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902, 14 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2237 del 25 luglio 2003;

DECRETA

- E' approvata la modifica dell'articolo 2 dello Statuto della Fondazione «Pia Baschiera-Arrigo Tallon», avente sede a Pordenone, deliberate dal Consiglio di amministrazione della Fondazione medesima nella seduta del 20 gennaio 2003, il cui nuovo testo è il seguente:

«Art. 2

La Fondazione, nell'intento di interpretare la volontà della fondatrice, ha per iscopo l'attuazione di iniziative di interesse sociale e culturali consistenti nel:

a) promuovere lo sviluppo dell'educazione, istruzione e formazione artistica e musicale dei giovani anche assegnando in base al merito scolastico e al reddito familiare, borse di studio per la frequenza della scuola di musica Pietro Edo di Pordenone e di altre scuole di musica della città di Pordenone, nonché per la frequenza di corsi di perfezionamento post diploma, da attribuirsi a giovani residenti nella provincia di Pordenone.

   Con apposito bando, la Fondazione indicherà i requisiti di ammissione, i criteri di valutazione, il numero e la consistenza, nonché le modalità di assegnazione relativi alle predette borse di studio.

b) Promuovere attività e iniziative sociali, culturali, musicali e artistiche a favore degli anziani di Pordenone.

   La villa Baschiera-Tallon, in via Oberdan, 19, in Pordenone, sede della Fondazione, nel rispetto delle norme di ordine pubblico e di sicurezza vigenti, potrà essere utilizzata per lo svolgimento di saggi musicali, concerti, conferenze, volti all'arricchimento culturale dei giovani, nonché come sede di un eventuale circolo culturale per anziani o per altri fini o attività collegati agli scopi della Fondazione.»

- La modifica statutaria produce effetti a seguito dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 30 luglio 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 luglio 2003, n. 0269/Pres.

Articolo 2, D.P.R. 361/2000. Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia - Trieste. Approvazione del nuovo Statuto sociale.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 01425/Pres. del 24 settembre 1976 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della «Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia», avente sede a Trieste, e ne è stato approvato lo Statuto;

VISTA la domanda del 24 giugno 2003 del Presidente della predetta Associazione diretta ad ottenere l'approvazione del nuovo Statuto sociale, deliberata

dall'Assemblea degli associati riunita in sede straordinaria nella seduta del 7 maggio 2003;

VISTO il verbale di detta riunione, a rogito del dott. Giuliano Chersi, notaio in Trieste, rep. n. 36952, racc. n. 12223, ivi registrato il 15 giugno 2003 al n. 2240/I;

ESAMINATE le motivazioni poste a fondamento dell'adozione del nuovo testo statutario, rivolta essenzialmente a rendere più attuali le regole disciplinanti la vita sociale, nonché ad adeguarle alle vigenti disposizioni di legge, e riconosciuta l'opportunità e la legittimità delle motivazioni medesime;

VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura;

VISTO l'articolo 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4 e 8 dello Statuto di autonomia;

VISTI gli articoli 3 e 28 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902, 14 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2235 del 25 luglio 2003;

DECRETA

- E' approvato il nuovo Statuto della «Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia», avente sede a Trieste, deliberato dall'Assemblea degli associati riunita in sede straordinaria nella seduta del 7 maggio 2003, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

- Il nuovo Statuto acquista efficacia mediante l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 30 luglio 2003

ILLY

DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA VENEZIA GIULIA

STATUTO

Art. 1

La Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia ha sede in Trieste.

Essa ha il compito di promuovere gli studi storici relativi alla Venezia Giulia, di raccoglierne e pubblicarne le fonti, come ad esempio codici diplomatici, raccolte statutarie e di cronache, schedari, regesti ed inventari; di organizzare manifestazioni a questo fine (convegni, congressi), di diffondere la conoscenza della storia regionale, di tutelarne il patrimonio storico ed artistico, di formulare pareri in materia di toponomastica.

Art. 2

La Deputazione si compone di deputati e di soci, che costituiscono il Corpo accademico.

Organi della Deputazione sono:

- il Corpo accademico;
- l'Assemblea;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere.

Tutte le cariche sono gratuite.

Art. 3

I deputati sono scelti fra coloro che, per mezzo di pubblicazioni o di altre attività specifiche nel campo degli studi, hanno dimostrato di poter efficacemente cooperare al raggiungimento dei fini della Deputazione.

La loro designazione, su proposta del Consiglio direttivo, previa segnalazione di almeno due deputati, è deliberata dall'Assemblea dei deputati a maggioranza di voti e a scrutinio segreto.

Il loro numero è fissato in venti.

Dopo una permanenza di venti anni nella posizione, i deputati passano in soprannumero con la qualifica di «deputati emeriti», conservando tutte le prerogative dei deputati. I relativi posti sono dichiarati vacanti.

Tutti i deputati ricevono gratuitamente le pubblicazioni sociali.

Art. 4

I soci sono distinti nelle seguenti categorie:

a) onorari;

b) benemeriti;

c) corrispondenti nazionali;

d) corrispondenti esteri;

e) ordinari.

Tutti i soci sono nominati dall'Assemblea dei deputati, salvo quanto è stabilito nell'articolo 5.

Art. 5

Possono essere nominati soci onorari, su proposta di almeno sei deputati, coloro che abbiano giovato in modo cospicuo all'attività della Deputazione, o che abbiano acquisito meriti eccezionali per gli studi storici della Venezia Giulia. Il loro numero non può essere superiore a cinque.

Sono inoltre considerati soci onorari pro tempore il Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, i Presidenti delle Province di Trieste e di Gorizia, e i Sindaci delle città capoluogo delle stesse province.

Art. 6

Possono essere nominati soci benemeriti, su proposta del Consiglio direttivo, coloro che con cospicui contributi in danaro e con l'apporto di altri beni abbiano dato notevole incremento all'attività della deputazione. Il loro numero non può essere superiore a cinque.

Art. 7

Soci corrispondenti nazionali possono essere nominati, su proposta di almeno cinque deputati, i cittadini italiani cultori di storia o di materie affini, ai quali siano dovuti scritti ragguardevoli concernenti la Venezia Giulia. Essi hanno diritto di acquistare le pubblicazioni della deputazione alla metà del prezzo di copertina. Il loro numero non può essere superiore a venticinque.

Art. 8

Soci corrispondenti esteri possono essere nominati, su proposta di almeno cinque deputati, gli studiosi di altra cittadinanza che abbiano illustrato la Venezia Giulia con scritti importanti di storia o di argomenti affini. Il loro numero non può essere superiore a sette. Essi, al pari dei soci onorari e benemeriti, hanno diritto di ricevere gratuitamente il periodico sociale «Quaderni Giuliani di Storia» e di acquistare le altre edizioni alla metà del prezzo di copertina.

Art. 9

Possono essere nominati soci ordinari coloro che ne abbiano fatta domanda al Presidente della Deputazione. Con l'ammissione nel Corpo accademico essi hanno diritto di acquistare le edizioni della Deputazione con l'abbuono del 30% sul prezzo di copertina. Il loro numero non può essere superiore a settantacinque.

Art. 10

L'Assemblea è composta da tutti i deputati. E' convocata in adunanza ordinaria entro il primo quadrimestre di ogni anno; in adunanza straordinaria ogniqualvolta sia giudicato necessario da almeno un terzo dei deputati.

Gli avvisi di convocazione devono essere spediti almeno otto giorni prima della data fissata e contenere l'ordine del giorno dei lavori.

Qualora siano previste votazioni per la nomina di nuovi deputati o soci, l'invito deve essere spedito quindici giorni prima.

Nell'adunanza ordinaria sarà tenuta una manifestazione a carattere scientifico.

Art. 11

L'Assemblea elegge i deputati e il Consiglio direttivo; nomina i soci, salvo quanto è stabilito nell'articolo 5; approva il bilancio preventivo e il conto consuntivo, la relazione annuale, il piano di lavoro predisposto annualmente dal Consiglio direttivo; nomina il Collegio dei Revisori dei conti.

Art. 12

Per la validità dell'Assemblea ordinaria occorre che sia presente almeno la metà dei deputati più uno. E' valida qualunque sia il numero dei presenti nella seconda convocazione, che può aver luogo nello stesso giorno della prima, alla distanza di almeno un'ora.

Le deliberazioni dell'Assemblea si intendono valide se adottate a maggioranza di voti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

I deputati che non possono intervenirvi hanno facoltà di farsi rappresentare da un altro deputato presente in Assemblea mediante delega scritta.

Le adunanze possono tenersi sia nella sede ufficiale sia in altra località che il Consiglio direttivo riterrà opportuno prescegliere.

Art. 13

Il Consiglio direttivo è composto dal Presidente, da un Vice Presidente, del Segretario, dal Tesoriere e da due Consiglieri, tutti eletti dall'Assemblea dei deputati, a maggioranza dei voti ed a scrutinio segreto. Il Consiglio nomina quale Direttore delle pubblicazioni della deputazione un deputato o un socio, che entra a far parte di diritto del Consiglio stesso. Qualora il Direttore nominato ne faccia già parte, il suo posto nel Consiglio direttivo sarà occupato dal primo dei non eletti.

Il Consiglio dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

I membri del Consiglio che non intervengano, senza giustificato motivo, a tre adunanze decadono dalla carica. Alla loro sostituzione provvede il Consiglio, per chiamata del primo dei non eletti.

Art. 14

Il Consiglio direttivo provvede all'amministrazione ed alle attività della Deputazione, delibera su tutto quanto riguarda le pubblicazioni scientifiche, indice convegni periodici, organizza manifestazioni e prende tutte quelle iniziative che sono nell'interesse dell'istituto, in conformità al piano di lavoro approvato in Assemblea.

Esso delibera a maggioranza di voti e le sue adunanze sono valide quando siano presenti non meno di quattro dei suoi membri. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente ogniqualvolta lo ritenga necessario o a richiesta di almeno tre dei suoi componenti.

Art. 15

Il Presidente ha la rappresentanza legale della deputazione; convoca e presiede le adunanze del Consiglio direttivo e dell'Assemblea, promuove e dirige in genere tutte le attività dell'istituto; firma i diplomi e gli altri provvedimenti di nomina.

Art. 16

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente sarà sostituito dal Vice Presidente o dal deputato più anziano nel ruolo di deputato.

Art. 17

Il Segretario assolve tutte le mansioni inerenti al suo ufficio, tra cui le verbalizzazioni, e tutte le altre che gli possono essere affidate dal Consiglio.

Art. 18

Il Tesoriere ha in consegna, sotto la sua responsabilità, il patrimonio e la cassa della deputazione, provvede alla riscossione delle entrate ordinarie e straordinarie, al pagamento delle spese ordinarie e - su mandato del Presidente - di quelle straordinarie; compila e presenta al Presidente il bilancio consuntivo dell'anno sociale trascorso ed il preventivo di quello in corso, provvede alla conservazione di tutti i registri ed alla contabilità della Deputazione.

Art. 19

Il Collegio dei Revisori dei conti è formato da tre membri effettivi e due supplenti, che possono essere anche estranei alla Deputazione. I Revisori dei conti restano in carica tre anni.

Il Collegio deve riunirsi almeno una volta ogni trimestre.

I Revisori dei conti curano la tenuta del libro dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio, partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio direttivo, con facoltà di parola ma senza diritto di voto, verificano la regolare tenuta della contabilità della Deputazione e dei relativi libri e registri, dando parere sui bilanci consuntivo e preventivo.

Art. 20

La Deputazione promuove almeno un Convegno di studio ogni anno, con lo scopo di far conoscere la propria attività scientifica e di tenere una o più relazioni o comunicazioni di cui vengono incaricati deputati o soci; altre comunicazioni possono essere tenute, previo l'accordo con il Consiglio direttivo. I convegni scientifici della Deputazione sono pubblici.

Art. 21

La Deputazione cura l'edizione di due serie di pubblicazioni, l'una di carattere periodico, «Quaderni Giuliani di Storia», e l'altra costituita da volumi autonomi.

I «Quaderni» comprendono, oltre a studi monografici, edizioni di documenti e rassegne bibliografiche, gli «Atti» della Deputazione.

Nei volumi autonomi sono pubblicate fonti (Statuti, cronache, diari, epistolari) e ricerche di carattere monografico concernenti la storia, la cultura e l'arte della Venezia Giulia: la Deputazione, oltre a promuovere queste edizioni, può farsene editrice essa stessa.

Art. 22

La responsabilità delle pubblicazioni spetta al Consiglio direttivo, quale Comitato di redazione. Su richiesta del Direttore delle pubblicazioni e con l'approvazione del Consiglio direttivo, al Comitato di redazione possono essere aggregati altri membri.

Art. 23

Ogni lavoro pubblicato dalla Deputazione direttamente e a sue spese diventa proprietà della medesima. La Deputazione ha facoltà di autorizzarne la riedizione o l'ulteriore utilizzazione. L'autore degli eventuali volumi autonomi ha diritto a venticinque esemplari. Gli autori di ogni scritto inserito nei «Quaderni» hanno diritto a 25 estratti del medesimo.

Art. 24

Il patrimonio della Deputazione è costituito dai beni mobili ed immobili che pervengono alla stessa a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte degli Enti pubblici e privati o persone fisiche e giuridiche, dagli avanzi netti di gestione.

Per l'adempimento dei suoi compiti la Deputazione dispone delle seguenti entrate:

- contributi, eventuali, erogati da Enti pubblici e privati o di qualsiasi altro genere;
- redditi derivanti dal suo patrimonio;
- introiti realizzati nello svolgimento della propria attività.

Art. 25

Alla Deputazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Deputazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre associazioni con finalità analoghe che per legge, Statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

La Deputazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse o accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

Art. 26

Per modificare il presente statuto occorre la presenza fisica di almeno tre quarti dei deputati convocati in Assemblea straordinaria ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.

Le proposte di modificazioni devono essere presentate dal Consiglio direttivo o da almeno cinque deputati. In questo secondo caso il Consiglio direttivo deve convocare l'Assemblea dei deputati entro tre mesi dalla data di presentazione delle proposte, per deliberare in merito.

Art. 27

L'estinzione dell'Ente avviene su proposta del Consiglio direttivo e col voto favorevole di almeno tre quarti dei componenti l'Assemblea, che contestualmente delibera la devoluzione dei beni a favore di altra Associazione o Fondazione similare.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 agosto 2003, n. 0271/Pres.

Legge regionale 42/1996, articolo 6 - «Parco comunale del Colle di Osoppo» in Comune di Osoppo. Istituzione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, «Norme in materia di parchi e di riserve regionali» ed in particolare l'articolo 6 che prevede l'istituzione di parchi comunali ed intercomunali;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Osoppo n. 85 del 27 dicembre 2001 con la quale si adotta il Progetto di Parco comunale del Colle di Osoppo;

VISTI gli elaborati progettuali relativi al Progetto di Parco comunale, allegati alla succitata deliberazione consiliare;

VISTO il parere del Comitato tecnico scientifico per i parchi e le riserve espresso in data 17 dicembre 2002, con il quale veniva formulata una serie di prescrizioni;

VISTE le modifiche alle norme di attuazione, contenute nel predetto Progetto di parco comunale, apportate a seguito delle prescrizioni formulate del Comitato tecnico scientifico, e adottate con deliberazione del Consiglio comunale di Osoppo n. 19 del 2 maggio 2003;

CONSIDERATO che le precitate modifiche apportate alla normativa di attuazione forniscono adeguata ottemperanza alle prescrizioni formulate con il parere del Comitato tecnico scientifico per i parchi e le riserve del 17 dicembre 2002;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2164 del 18 luglio 2003;

DECRETA

E' approvato il progetto del «Parco comunale del Colle di Osoppo», adottato dall'Amministrazione comunale di Osoppo con deliberazione del Consiglio comunale di Osoppo n. 85 del 27 dicembre 2001, come modificato con deliberazione del Consiglio comunale di Osoppo n. 19 del 2 maggio 2003.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 5 agosto 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 agosto 2003, n. 0272/Pres.

Comitato di gestione del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia. Sostituzione segretario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che, con decreto n. 0286/Pres. del 16 settembre 1999 - su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 2637 del 27 agosto 1999 - è stato costituito il Comitato di gestione del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli-Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 106 della legge regionale 13/1998;

VISTA la nota pervenuta alla Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario in data 10 luglio 2003, con cui il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. chiede la sostituzione del rag. Gianni Renzulli, Segretario effettivo del Fondo, recentemente posto in quiescenza, e del dott. Sergio Tamburlini, Segretario supplente, prossimo alla cessazione dal servizio, rispettivamente col dott. Vincenzo Spinelli e col dott. Alessandro Marchetti;

RITENUTO pertanto di nominare il dott. Vincenzo Spinelli e il dott. Alessandro Marchetti in sostituzione rispettivamente del rag. Gianni Renzulli e del dott. Sergio Tamburlini;

RICHIAMATA la legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, articolo 106;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto d'autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2233 del 25 luglio 2003;

DECRETA

Il dott. Vincenzo Spinelli e il dott. Alessandro Marchetti sono nominati, rispettivamente, Segretario effettivo e Segretario supplente del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli-Venezia Giulia, in sostituzione del rag. Gianni Renzulli e del dott. Sergio Tamburlini.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 5 agosto 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 agosto 2003, n. 0273/Pres.

Legge regionale 3/1996 - Srenja-Vicinia/Comunella Draga Comune con sede in San Dorligo della Valle (Trieste), località Draga S. Elia, 5. Riconoscimento personalità giuridica.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 5 gennaio 1996, n. 3;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 3/1996 che stabilisce che con il provvedimento di concessione della personalità giuridica è approvato anche lo Statuto dell'associazione;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 3/1996 che prevede l'istituzione del pubblico elenco regionale delle associazioni che abbiano ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;

VISTA la domanda del 28 novembre 2001 del Presidente della Srenja-Vicinia/Comunella Draga Comune con sede in San Dorligo della Valle (Trieste) località Draga S. Elia, 5, diretta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica della Comunella;

VISTO l'atto di ricognizione di data 7 novembre 2001, a rogito del notaio dott. Roberto Comisso, rep. 90904, rac. 7479;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza;

VISTO lo Statuto, allegato all'atto integrativo di data 9 dicembre 2002 a rogito del notaio dott. Roberto Comisso, rep. 92325, rac. 8062;

VISTA la nota prot. n. 3525 UL-c/51-7633/02, del 14 giugno 2002 dell'Ufficio legislativo e legale con cui si invita la Direzione regionale delle foreste ad approfondire l'istruttoria relativa alla richiesta di riconoscimento della personalità giuridica da parte della Comunella;

VISTA la nota prot. n. F/6-3/11191, del 30 luglio 2002 della Direzione regionale delle foreste con cui si richiede alla Comunella in questione di integrare la documentazione già presentata;

VISTE le note di data 23 dicembre 2002 e 28 maggio 2003 con cui la Comunella ha provveduto a inoltrare la documentazione integrativa richiesta ed in particolare le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei singoli consorti, di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale n. 3/1996, articolo 2, comma 2, lettera a;

CONSTATATO che la Comunella in esame possiede tutti i requisiti richiesti dalla legge regionale 3/1996;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge dell'atto costitutivo e dello Statuto del Consorzio;

RITENUTO che, le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino la Srenja-Vicinia-Comunella Draga Comune con sede in San Dorligo della Valle (Trieste) località Draga S. Elia, 5 come Consorzio di comunioni familiari;

VISTO il codice civile e le relative disposizioni d'attuazione;

VISTO il D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116, articolo 1;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2169 del 18 luglio 2003;

DECRETA

- E' riconosciuta la personalità giuridica della Srenja-Vicinia/Comunella Draga Comune con sede in San Dorligo della Valle (Trieste) località Draga S. Elia, 5.

- E' approvato lo Statuto della Srenja-Vicinia/Comunella Draga Comune con sede in San Dorligo della Valle (Trieste) località Draga S. Elia, 5 nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

- Ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 3/1996 la Comunella Draga Comune sarà iscritta nel pubblico elenco regionale delle associazioni che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.

- Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 5 agosto 2003

ILLY

STATUTO

COMUNELLA - SRENJA VICINIA
denominata
«DRAGA COMUNE»
anche
«COMUNE CENSUARIO DI DRAGA»
anche
«COMUNE CENSUARIO DI DRAGA S. ELIA»
anche
«FRAZIONE DI DRAGA SANT'ELIA COMUNE AMMINISTRATIVO DI SAN DORLIGO DELLA VALLE»
anche
«LA COMUNE DI DRAGA»

CAPITOLO I

NORME FONDAMENTALI

Art. 1

Natura

La Comunella-Srenja Vicinia denominata «Draga Comune», anche «Comune censuario di Draga», anche «Comune censuario di Draga S. Elia» anche «Frazione di Draga Sant'Elia Comune amministrativo di San Dorligo della Valle» anche «La Comune di Draga», poiché negli atti pubblici si riscontrano le denominazioni suindicate per il medesimo soggetto, è una comunione familiare di diritto privato senza fini di lucro, costituita dai Capifamiglia dei Comunisti (in seguito detti Consorti) di antico insediamento che si succedono per eredità secondo le tradizioni, e che esercitano in comune il diritto di proprietà sull'antico patrimonio agro-silvo-pastorale e sui beni e servizi connessi o successivamente acquistati.

Art. 2

Sede, denominazione

La Comunella-Srenja Vicinia ha la sua sede in località Draga n. 5 nel Comune di San Dorligo della Valle-občina Dolina.

La denominazione ufficiale della Comunella-Srenja Vicinia è «Comunella-Srenja Vicinia» denominata «Draga Comune», anche «Comune censuario di Draga» anche «Comune censuario di Draga S. Elia» anche «Frazione di Draga Sant'Elia Comune amministrativo di San Dorligo della Valle» anche «La Comune di Draga», poiché negli atti pubblici si riscontrano le denominazioni suindicate per il medesimo soggetto.

Art. 3

Finalità

La Comunella-Srenja Vicinia si propone di amministrare e di godere in modo indiviso il patrimonio di assoluta proprietà e di organizzare, in comune e a favore dei Consorti, l'esercizio di attività volte alla cura, alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio comune, in base alle consuetudini e alle tradizioni.

La Comunella-Srenja Vicinia può inoltre promuovere autonomamente o favorire le iniziative di altre organizzazioni, dirette alla valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale nell'ambito del Comune censuario di appartenenza, purché non contrastanti con le finalità primarie di cui al capoverso precedente.

Art. 4

Beni della Comunella-Srenja Vicinia

Il patrimonio antico è costituito dai beni pervenuti in proprietà in base all'iscrizione nei libri tavolari, o per usucapione, nella loro intera consistenza e descrizione quali apparenti dal libro tavolare PT 264 del C.C. di Draga S. Elia, PT 1473 del C.C. di Basovizza e PT 277, 279 e 357 del C.C. di Grozzana e sono iscritti al nome di:

a) Draga Comune

b) Comune censuario di Draga

c) Comune censuario di Draga S. Elia

d) Frazione di Draga Sant'Elia Comune amministrativo di San Dorligo della Valle

e) La Comune di Draga

I beni della Comunella-Srenja Vicinia, chiamati tradizionalmente «proprietà assoluta» sono costituiti:

a) dai beni allodiali (tramandati da padre a figlio) appresi per decreto dell'Autorità statale o comunque acquistati a qualsiasi titolo in data anteriore al 31 dicembre 1952.

Detti beni, costituenti il patrimonio antico della Comunella-Srenja Vicinia, sono indivisibili, inalienabili e indisponibili, in quanto soggetti a vincolo di destinazione alle attività agro-silvo-pastorali;

b) dai beni acquistati successivamente al 31 dicembre 1952, chiamati «nuovo patrimonio», i quali possono formare oggetto di libera contrattazione e quindi non soggetti ai vincoli imposti al bene antico.

L'utilizzazione del bene comune avviene in conformità alla sua destinazione in modo indiviso, cioè per quote.

Art. 5

Occasioni di lavoro

Con la conservazione e il miglioramento del patrimonio comune, la Comunella-Srenja Vicinia promuove occasioni di lavoro per le famiglie dei Consorti ed attività di interesse per la Comunella-Srenja Vicinia.

Art. 6

Soggetti

I Soggetti sono i consorti della Comunella-Srenja Vicinia portatori dell'interesse familiare, riuniti nella Comunella-Srenja Vicinia e costituiscono comunione di persone e di beni in base allo Statuto ed alle consuetudini. Essi esercitano in comune, da tempo immemorabile, il diritto di proprietà sul patrimonio della Comunella-Srenja Vicinia.

Art. 7

Acquisto dello stato di consorte della Comunella-Srenja Vicinia

In conformità alle antiche consuetudini, sempre osservate per l'acquisizione del titolo di Consorti della Comunella-Srenja Vicinia hanno diritto di chiedere l'iscrizione nel libro catastale quei cittadini che:

a) per donazione o alla morte dei propri ascendenti legittimi risultino legittimi discendenti di un consorte.

Alla morte di un consorte pertanto, tutti i suoi figli, conviventi o non, cioè Capifamiglia, possono chiedere l'iscrizione nel libro catastale.

Il Regolamento può prescrivere il pagamento di una tassa d'iscrizione e ritardare fino ad un anno l'esercizio dei diritti di consorte, quando i figli siano più di uno e tutti Capifamiglia.

I figli naturali riconosciuti e quelli adottivi sono equiparati ai figli legittimi, purché residenti nella Provincia di Trieste.

Per i figli minorenni la domanda è proposta da chi esercita la patria potestà; eccezionalmente l'iscrizione può essere disposta d'ufficio dal Consiglio direttivo della Comunella-Srenja Vicinia

b) hanno acquisito tale diritto, adempiendo alle condizioni di tempo, di modo, di contributi in denaro o lavoro, da stabilirsi caso per caso in forza di apposita deliberazione dell'Assemblea della Comunella-Srenja Vicinia.

Art. 8

Sospensione dall'esercizio dei diritti della Comunella-Srenja Vicinia

Vengono sospesi dall'esercizio dei diritti della Comunella-Srenja Vicinia i Consorti che:

a) non risultano residenti nella Provincia di Trieste la sospensione opera automaticamente, tuttavia decade dopo sei mesi di stabile residenza nella Provincia di Trieste;

b) palesemente danneggiano o pregiudicano la conservazione del patrimonio della Comunella-Srenja Vicinia;

c) contravvengono alle disposizioni del presente Statuto o alle consuetudini.

Le sospensioni di cui alle lettere b) e c) vengono deliberate dall'Assemblea della Comunella-Srenja Vicinia, con il voto favorevole di due terzi dei partecipanti.

Contro tale deliberazione, che deve essere notificata al destinatario entro 30 giorni dall'approvazione, l'interessato può ricorrere, entro 30 giorni dalla notificazione, al Collegio dei sindaci.

Art. 9

Perdita dell'esercizio dei diritti della Comunella-Srenja Vicinia

Perdono il diritto all'esercizio dei diritti della Comunella-Srenja Vicinia i consorti che:

a) per 20 anni consecutivi non abbiano esercitato alcuno dei diritti ed adempiuto ad alcuno dei doveri a loro spettanti, presumendosi la loro rinuncia;

b) omettono di presentare la domanda di iscrizione nel libro del Catasto nei 5 anni successivi alla morte di un consorte, del quale risultano essere legittimi discendenti.

La perdita dei diritti di cui sopra viene deliberata dall'Assemblea della Comunella-Srenja Vicinia, a maggioranza di due terzi dei partecipanti e comporta la cancellazione dal libro del Catasto. Contro tale deliberazione, che deve essere notificata al destinatario entro 30 giorni dall'approvazione, l'interessato può ricorrere, entro 30 giorni dalla notificazione, al Collegio dei sindaci.

Non perde lo stato di consorte chi dopo l'iscrizione nel libro del Catasto venga adottato da persona non appartenente alla Comunella-Srenja Vicinia.

Art. 10

Catasto della Comunella-Srenja Vicinia

Per Catasto o libro dei soci della Comunella-Srenja Vicinia si intende il ruolo dei Consorti della Comunella-Srenja Vicinia con l'indicazione del titolo di appartenenza alla Comunella-Srenja Vicinia.

L'esercizio dei diritti della Comunella-Srenja Vicinia spetta soltanto agli iscritti nel libro del Catasto, a decorrere dal momento dell'iscrizione stessa.

Il libro del Catasto della Comunella-Srenja Vicinia è depositato presso la sede della Comunella-Srenja Vicinia o presso il Presidente in carica e ogni consorte può prenderne visione o chiederne copia a proprie spese.

L'Assemblea procede alla revisione generale del libro del Catasto almeno ogni dieci anni, su proposta del Consiglio direttivo.

Art. 11

Diritti e doveri dei consorti

I Consorti della Comunella-Srenja Vicinia che non siano decaduti o sospesi, hanno diritto all'elettorato attivo e passivo all'interno della Comunella-Srenja Vicinia e alla partecipazione attiva alle adunanze dell'Assemblea generale, nonché al godimento dei beni della Comunella-Srenja Vicinia, ai sensi delle determinazioni degli organi sociali e nel rispetto delle norme statutarie e consuetudinarie.

I Consorti hanno il dovere di ottemperare alle norme del presente Statuto, alle regole consuetudinarie e alle decisioni degli organi della Comunella-Srenja Vicinia, nonché di partecipare attivamente a tutte le iniziative promosse dagli stessi, con particolare riguardo a quelle dirette alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio comune.

CAPITOLO II

ORDINAMENTO INTERNO E RAPPRESENTANZA DELLA COMUNELLA-SRENJA VICINIA

CAPO PRIMO

DEFINIZIONE

Art. 12

Organi della Comunella-Srenja Vicinia

Gli organi della Comunella-Srenja Vicinia sono:

a) l'Assemblea generale della Comunella-Srenja Vicinia;

b) il Consiglio direttivo;

c) il Presidente;

d) il Collegio dei sindaci.

CAPO SECONDO

ASSEMBLEA GENERALE

Art. 13

Competenze

All'Assemblea generale, costituita da tutti i Consorti, sono attribuite le seguenti competenze:

a) approvazione dello Statuto e delle relative modifiche;

b) approvazione delle variazioni al libro del Catasto;

c) approvazione del conto consuntivo dell'esercizio annuale e della relazione sullo stato della Comunella-Srenja Vicinia (in seduta ordinaria);

d) approvazione dei regolamenti di attuazione dello Statuto e delle relative modifiche;

e) surrogazione dei Consiglieri e dei Sindaci che siano venuti a mancare per qualsiasi causa;

f) accordi di tipo associativo con altre organizzazioni della medesima natura;

g) trattazione e decisione degli altri argomenti posti all'Ordine del giorno.

Ogni 4 anni l'Assemblea, costituita in seggio elettorale, procede all'elezione per alzata di mano o a scrutinio segreto del Consiglio direttivo e del Collegio dei sindaci.

L'Assemblea può inoltre sostituire in ogni momento l'intero Consiglio, quando i suoi componenti elettivi siano ridotti a tre oppure in base a deliberazione motivata da gravi violazioni statutarie.

Art. 14

Funzionamento

L'Assemblea generale si riunisce in seduta ordinaria una volta all'anno, entro la fine del mese di aprile, per gli adempimenti di cui alla lettera c) dell'articolo precedente, e in seduta ordinaria o straordinaria su eventuale richiesta del Consiglio direttivo, del Collegio dei sindaci o su richiesta motivata di almeno un decimo dei Consorti iscritti nel libro del Catasto.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea generale - indicante luogo, ora e Ordine del giorno della seduta - viene redatto dal Consiglio direttivo ed affisso all'Albo della Comunella-Srenja Vicinia almeno 10 giorni prima dell'adunanza.

Le assemblee ordinarie e straordinarie regolarmente convocate deliberano validamente, qualunque sia il numero degli intervenuti, su tutti gli argomenti all'Ordine del giorno, fatta eccezione per le maggioranze previste in materie specifiche.

Lo Statuto e le sue modificazioni sono deliberati con la presenza - anche a mezzo delega - di almeno la maggioranza dei Consorti e con il voto favorevole di due terzi dei partecipanti.

Le deliberazioni in materia statutaria devono essere verbalizzate da un Notaio: tutte le altre dal Segretario della Comunella-Srenja Vicinia, con la controfirma del Presidente.

In caso di assenza o di impedimento del Segretario, il Presidente nomina un sostituto, scegliendolo tra i membri del Consiglio direttivo.

Le sedute dell'Assemblea generale sono presiedute dal Presidente della Comunella-Srenja Vicinia.

Art. 15

Partecipazione alle sedute

Ciascun Consorte ha diritto di partecipare alle sedute dell'Assemblea generale, di intervenire nella discussione e di formulare proposte sugli argomenti posti all'Ordine del giorno.

Il minore ed il Consorte che si trovi nell'impossibilità di partecipare all'Assemblea può essere rappresentato, in base a delega scritta, da altro Consorte non componente il Consiglio.

Nessun Consorte può avere più di quattro deleghe.

Il Consorte che senza motivo giustificato non partecipi, direttamente o per delega, per 3 anni consecutivi alle riunioni, perde il diritto al godimento del patrimonio comune.

CAPO TERZO

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 16

Composizione e competenze

Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 8 Consiglieri, eletti dall'Assemblea generale, tra i quali vengono ripartite, in base alle norme del presente Statuto, le funzioni di Presidente, Vice-Presidente, Segretario e Tesoriere della Comunella-Srenja Vicinia.

Salvo diversa determinazione dell'Assemblea, il Consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri di gestione del patrimonio comune. Esso può deliberare pertanto su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, eccetto quelli che per Statuto sono di esclusiva competenza degli altri organi della Comunella-Srenja Vicinia.

Il Consiglio direttivo si riunisce, in particolare, per:

a) proporre, all'unanimità, le variazioni al libro del Catasto;

b) eleggere il Presidente ed il vice Presidente, fissandone i relativi onorari;

c) assumere e licenziare il personale;

d) provvedere a tutti gli affari correnti, nonché alle liti attive e passive;

e) approvare eventuali piani o progetti pluriennali;

f) deliberare, previa pubblicazione all'Albo della Comunella-Srenja Vicinia, in materia di patrimonio disponibile, con particolare riguardo alle compravendite, agli atti ed ai contratti di qualsiasi natura;

g) redigere il rendiconto dell'esercizio annuale con la relazione sullo stato della Comunella-Srenja Vicinia;

i) deliberare in ordine ai rapporti con altri Enti pubblici e privati;

l) convocare le Assemblee, determinandone l'Ordine del giorno.

Il Consiglio direttivo provvede altresì alla raccolta, conservazione e pubblicazione delle consuetudini e delle tradizioni.

Art. 17

Funzionamento

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente con avviso recapitato al domicilio almeno 3 giorni prima con la precisazione dell'Ordine del giorno:

a) almeno ogni quattro mesi,

b) ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno,

c) su richiesta di almeno 3 Consiglieri.

Il Consiglio direttivo delibera validamente, con la presenza di almeno 3 Consiglieri, tra i quali il Presidente o il Vice Presidente; le deliberazioni di straordinaria amministrazione sono adottate con la maggioranza dei componenti il Consiglio direttivo, mentre quelle di ordinaria amministrazione a maggioranza dei presenti.

Il verbale delle riunioni viene redatto dal Segretario e controfirmato dal Presidente.

Art. 18

Partecipazione alle sedute

Decade dall'incarico il Consigliere che senza giustificato motivo non partecipi a tre sedute consecutive: trascorso un mese dalla notifica della decadenza, il Consiglio direttivo, su proposta del Presidente coopta un consorte fino alla prima Assemblea dei consorti.

Alle sedute del Consiglio direttivo partecipano i soli Consiglieri ed in via eccezionale le persone ammesse dal Consiglio stesso per esprimere pareri su singole questioni, senza diritto di voto.

Alle sedute del Consiglio possono, per deliberazioni non riservate, presenziare senza diritto di voto e di parola tutti i consorti.

CAPO QUARTO

PRESIDENTE

Art. 19

Competenze

Il Presidente è il legale rappresentante della Comunella-Srenja Vicinia. Accettando l'incarico s'impegna solennemente a difendere i diritti della Comunella-Srenja Vicinia e dei consorti ed a promuoverne gli interessi mediante la tempestiva convocazione ed il regolare funzionamento del Consiglio direttivo, curando la sollecita attuazione delle relative deliberazioni anche nelle procedure tavolari e di tutti gli adempimenti previsti dai regolamenti; vigilando sulla conservazione del patrimonio, sull'andamento dei lavori e sull'attività dei dipendenti, sull'aggiornamento dell'archivio e del libro del Catasto.

Il Presidente è inoltre competente a nominare il Segretario e il Tesoriere della Comunella-Srenja Vicinia, scegliendoli tra i Consiglieri, e a fissarne i relativi onorari.

Art. 20

Durata in carica, sostituzione

Il Presidente dura in carica quattro anni e non è immediatamente rieleggibile per più di due volte.

In caso d'impedimento lo sostituisce il Vice Presidente, con l'obbligo di assumere lo stesso impegno e la stessa responsabilità.

CAPO QUINTO

COLLEGIO DEI SINDACI

Art. 21

Composizione e competenze

Il Collegio dei sindaci è composto da 1 Presidente, 2 membri effettivi e 2 membri supplenti.

Il Collegio dei sindaci controlla l'attività degli organi della Comunella-Srenja Vicinia e le relative deliberazioni, soprattutto per verificarne la compatibilità con lo Statuto, con i regolamenti e con le regole consuetudinarie, partecipa alle sedute del Consiglio e dell'Assemblea, e può chiederne la convocazione ogni qualvolta dall'esame dei libri sociali o comunque dall'esercizio della sua attività di controllo risultasse necessario proporre particolari provvedimenti.

Il Collegio dei sindaci può inoltre fungere da Collegio arbitrale, con compiti di composizione delle eventuali controversie nella interpretazione e nella applicazione dello Statuto, delle consuetudini e di liti comunque relative all'esercizio dei diritti della Comunella-Srenja Vicinia.

CAPO SESTO

DISPOSIZIONI VARIE

Art. 22

Incompatibilità con le cariche sociali

Non può essere eletto Presidente, Consigliere o Sindaco e se già eletto decade, chi abbia rapporti di lite o di lavoro dipendente fisso con la Comunella-Srenja Vicinia.

Non può essere eletto come Presidente chi già riveste tale carica in altre Vicinie-Srenje-Comunelle.

Art. 23

Pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni

Le deliberazioni approvate dagli organi della Comunella-Srenja Vicinia sono pubblicate all'Albo della Comunella-Srenja Vicinia per 7 giorni consecutivi e di-

ventano esecutive al termine della pubblicazione e una copia e trasmessa alla Comunanza Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus-Vicinie Srenje della Provincia di Trieste.

Ciascun organo della Comunella-Srenja Vicinia può in caso di urgenza e con separata votazione dichiarare l'immediata eseguibilità delle proprie deliberazioni.

CAPITOLO III

RAPPORTI DELLA COMUNELLA-SRENJA VICINIA CON LA COMUNANZA-AGRARIA SKUPNOST DELLE COMUNELLE JUS VICINIE SRENJE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Art. 24

Associazione

Ferma la propria autonomia, della singola Comunella-Srenja Vicinia è associata alla Comunanza-Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus-Vicinie Srenje della Provincia di Trieste.

Il Presidente della Comunella-Srenja Vicinia fa parte del Consiglio della Comunanza-Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus-Vicinie Srenje della Provincia di Trieste.

Art. 25

Finalità

La Comunanza-Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus-Vicinie Srenje della Provincia di Trieste si propone di coordinare le iniziative e le attività delle Comunelle-Jus Vicinie-Srenje della Provincia di Trieste, sia in via generale che per materie dalle stesse definite di comune interesse.

Una copia di ciascuna deliberazione approvata dagli organi collegiali della Comunella-Srenja Vicinia viene, a tal fine, trasmessa per controllo alla Comunanza-Agrarna Skupnost.

I rapporti della Comunella-Srenja Vicinia con la Regione, la Provincia, il Comune di appartenenza e con la Comunità Montana possono essere instaurati attraverso la Comunanza-Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus-Vicinie Srenje.

Art. 26

Conferimento di compiti specifici

La Comunella-Srenja Vicinia può conferire alla Comunanza-Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus-Vicinie Srenje, in forza di apposita deliberazione, i seguenti compiti:

a) la ricognizione dello Statuto, la sua redazione o rielaborazione, in base alle proprie consuetudini;

b) la ricognizione e l'aggiornamento periodico del Catasto della Comunella-Srenja Vicinia;

c) la ricognizione generale del patrimonio, indicandone la consistenza, ove possibile l'origine e la destinazione.

Art. 27

Esercizio del pascolo su beni di altre Comunelle e Vicinie e su quelli della Comunanza-Agrarna Skupnost

La Comunella-Srenja Vicinia può assumere, in tutto o in parte, l'organizzazione e la gestione del pascolo non più esercitato da altre Comunelle-Jus o Vicinie-Srenje della Provincia di Trieste sui beni propri e su quelli della Comunanza-Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus-Vicinie Srenje, secondo le tradizioni e il presente Statuto.

Art. 28

Norma finale

Per tutto quanto non è regolato o previsto nel presente Statuto valgono le regole consuetudinarie, le norme del codice civile e altre norme legislative e regolamentari applicabili alle organizzazioni di questo tipo.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

STATUT

SRENJA poimenovana «DRAGA COMUNE» tudi «COMUNE CENSUARIO DI DRAGA» tudi «COMUNE CENSUARIO DI DRAGA S. ELIA» tudi «FRAZIONE DI DRAGA SANT'ELIA COMUNE AMMINISTRATIVO DI SAN DORLIGO DELLA VALLE» tudi «LA COMUNE DI DRAGA»

1. POGLAVJE SPLOŠNA NAČELA

1. Člen

Predmet

Srenja poimenovana «Draga Comune», tudi «Comune censuario di Draga», tudi «Comune censuario di

Draga S. Elia» tudi «Frazione di Draga Sant'Elia Comune amministrativo di San Dorligo della Valle» tudi «La Comune di Draga», ker se v javnih aktih uporabljajo navedene nazive za isti subjekt, je po zasebnem pravu neprofitna družinska skupnost , ki jo sestavljajo družinski poglavarji udov (v nadaljnem tekstu Člani) starodavnih naseljencev, ki si sledijo z dedovanjem v skladu s tradicijami in uveljavljajo skupno pravico do starodavnega kmetijsko-gozdno-pastirskega imetja in do povezanih ali pozneje kupljenih posesti in uslug.

2. Člen

Sedež, ime

Srenja poimenovana ima svoj sedež v kraju Draga št. 5 - Občina Dolina.

Uradno ime Srenje je «Comunella-Srenja Vicinia» poimenovana «Draga Comune», tudi «Comune censuario di Draga» tudi «Comune censuario di Draga S. Elia» tudi «Frazione di Draga Sant'Elia Comune amministrativo di San Dorligo della Valle» tudi «La Comune di Draga», ker se v javnih aktih uporabljajo navedene nazive za isti subjekt.

3. Člen

Cilji

Srenja si zastavlja cilj, da nedeljivo upravlja in uživa premoženje izključne lastnine in organizira, skupno s člani in v njihovo korist, uveljavljanje dejavnosti, ki teži k upravljanju, ohranjevanju in razvoju skupnega premoženja, na podlagi navad in običajev.

Srenja, poleg navedenega, lahko tudi samostojno sproži ali podpira pobude drugih organizacij, ki težijo k valoriziranju naravnega, zgodovinskega in kulturnega premoženja v okviru pripadajoče davčne Občine pod pogojem, da niso v nasprotju s primarnimi cilji, ki jih navaja prejšnji odstavek.

4. Člen

Imetje srenje

Starodavno premoženje sestavlja imetje, ki je prešlo v last preko vpisa v zemljiških knjigah, s priposestvovanjem (usucapione), in katerih celotna sestava in opis sta razvidni iz zemljiške knjige PT 264 K.O. Draga, PT 1473 K.O. Bazovica in PT 277, 279 e 357 K.O. Gročana in je vpisano na ime:

a) Draga Comune
b) Comune censuario di Draga
c) Comune censuario di Draga S'Elia
d) Frazione di Draga Sant'Elia Comune amministrativo di San Dorligo della Valle
e) La Comune di Draga

Imetje Srenje, ki se tradicionalno imenuje «absolutna lastnina», sestavljajo:

a) alodialno imetje (izročeno iz roda v rod) pridobljeno z odloki državne oblasti ali kakorkoli kupljeno v kakršnekoli namene pred datumom 31. decembra 1952.

   Omenjeno imetje, ki sestavlja starodavno imetje Srenje, je nedeljivo, neodtuljivo in nerazpoložljivo, v kolikor je podvrženo namenski služnosti za kmetijske-gozdne-pastirske dejavnosti.

b) imetje kupljeno po 31. decembru 1952., imenovano «novo premoženje», ki je lahko predmet svobodnega pogajanja in ni torej podvrženo služnostim, s katerimi je obremenjeno starodavno imetje.

   Uporaba skupnega imetja se uresniči v skladu z njegovo namembnostjo in sicer nedeljivo, oziroma po deležih.

5. Člen

Mož nosti dela

Z ohranjevanjem in izboljšavo skupnega premoženja Srenje spodbuja možnosti dela za družine svojih članov in dejavnosti, ki so v interesu Srenje.

6. Člen

Upravičenci

Upravičenci so člani Srenje, nosilci družinskih interesov, združeni v Srenje, ki sestavljajo skupnost oseb in imetja na podlagi statuta in običajev. Ti skupno uživajo, od zdavnaj, pravico lastnine na premoženje Srenje.

7. Člen

Pridobitev statusa člana srenje

V skladu s starodavnimi običaji, katerih so se zmeraj držali za pridobitev naživa člana Srenje, imajo pravico, da vprašajo za vpis v zemljiško knjigo tisti državljani, ki:

a) se preko donacije ali po smrti njihovih zakonitih prednikov izkažejo kot zakoniti potomci nekega člana.

   Po smrti nekega člana, vsi njegovi sinovi, sožitelji ali ne, torej družinski poglavarji, lahko vprašajo za vpis v zemljiško knjigo.

   Pravilnik lahko določa izplačilo vpisne pristojbine in lahko zakasni največ za eno leto uživanje članskih pravic, ko je več sinov in so vsi družinski poglavarji.

Priznani nezakonski in posvojeni sinovi imajo iste pravice kot zakoniti sinovi pod pogojem, da bivajo v Tržaški Pokrajini.

Za mladoletne sinove vloži prošnjo, kdor izvaja očetovsko oblast; Upravni svet Srenje lahko izjemno odloči vpis uradno.

b) so pridobili to pravico z izpolnjevanjem pogojev časa, načina, prispevkov v denarju ali v delu, ki so določeni v vsakem posameznem primeru na podlagi posebne odločbe Skupščine Srenje.

8. Člen

Začasna prepoved uđivanja pravic srenje

Uživanje pravic Srenje je začasno prekinjeno tistim članom:

a) za katere se ugotovi, da nimajo stalnega bivališča v Tržaški Pokrajini; prekinitev je avtomatska, vendar preneha po šestih mesecih stalnega bivališča v Tržaški Pokrajini;

b) ki očitno škodujejo premoženju Srenje ali otežkočijo njegovo ohranjanje;

c) ki prekršijo določbe tega Statuta ali običajem.

Začasne prepovedi navedene pod črkami b) in c) odloči Skupščina Srenje z dvotretjinskimi glasovi udeležencev. Zoper tej odločbi, o kateri je treba seznaniti naslovljenca v teku tridsetih dni po odobritvi, se prizadeti lahko pritoži pri Nadzornem odboru v teku tridesetih dni po uradnem obvestilu.

9. Člen

Izguba uživanja pravic srenje

Pravico do uživanja pravic Srenje izgubijo člani:

a) ki niso 20 let zaporedoma uživali nikakršne pravice in niti izvajali nobene dolžnosti, ki jim je pripadala, domnevno, ker so se jim odpovedali;

b) ki niso vložili prošnje za vpis v Zemljiški knjigi v teku petih let po smrti člana, od katerega so bili zakoniti potomci.

Izgubo pravic, kot zgoraj navedeno, odloči Skupščina Srenje z dvotretjinsko večino udeležencev in ima kot posledico izbris iz Zemljiške knjige. Zoper tej odločbi, o kateri je treba seznaniti naslovljenca v teku tridesetih dni po odobritvi, se prizadeti lahko pritoži pri Nadzornem odboru v teku tridesetih dni po uradnem obvestilu.

Status člana ne izgubi, kdor je bil po vpisu v Zemljiški knjigi posinovljen od osebe, ki ni pripadnik Srenje.

10. Člen

Zemljiška knjiga srenje

Kot Zemljiška knjiga ali Knjiga članov se razume razpored članov Srenje z navedbo pravice pripadnosti Srenji.

Uživanje pravic Srenje pripada samo vpisanim v Zemljiški knjigi začenši z dnevom samega vpisa.

Zemljiška knjiga Srenje je shranjena na sedežu Srenje ali pri Predsedniku, ki opravlja to dolžnost in vsak član ima pravico, da vpogleda vanjo ali da vpraša, na lastne stroške, za kopijo.

Splošno revizijo Zemljiške knjige izvaja Skupščina vsaj vsakih desetih let na predlog Upravnega odbora.

11. Člen

Pravice in dolžnosti članov

Člani Srenje, ki niso dokončno ali začasno izgubili svojih pravic, imajo aktivno in pasivno volilno pravico v notranjosti Srenje in pravico k aktivni udeležbi pri zborovanjih Občnega Zbora, ter k uživanju imetja Srenje v skladu z določbami članskih organov in ob spoštovanju pravil Statuta in običajev.

Člani so dolžni spoštovati predpise pričujočega Statuta, običajna pravila in odločitve organov Srenje in se aktivno udeležiti pri vseh pobudah, ki jih ti organi sprožijo, s posebno pažnjo na tiste pobude, ki so usmerjene k ohranjanju in razvoju skupnega premoženja.

II. POGLAVJE

NOTRANJA UREDITEV IN PREDSTAVNIŠTVO SRENJE

PRVI ODSTAVEK

DEFINICIJA

12. Člen

Organi Srenje

Organi Srenje so:

a) Občni Zbor Srenje;

b) Upravni Svet;

c) Predsednik;

d) Nadzorni Odbor.

DRUGI ODSTAVEK

OBČNI ZBOR

13. Člen

Pristojnosti

Občnemu Zboru, ki jo sestavljajo vsi člani, so poverjene sledeče pristojnosti:

a) odobri Statut in odgovarjajoče spremembe;

b) odobri spremembe v Zemljiški knjigi;

c) odobri letni zaključni račun in poročilo stanja Srenje (na redni seji);

d) odobri pravila izvajanja Statuta in odgovarjajoče spremembe;

e) nadomešča Svetovalce in člane Nadzornega Odbora, ki so zmanjkali iz kateregakoli razloga;

f) sklepa o dogovorih asocijaciske narave z organizacijami iste namembnosti;

g) obravnava in odloča o drugih zadevah, ki so bile stavlejne na Dnevni red.

Vsaka štiri leta se Občni Zbor sestane kot volilni sedež in izvoli, z dviganjem rok ali s tajnim glasovanjem, Upravni Svet in Nadzorni Odbor.

Poleg tega, v vsakem trenutku, lahko Občni Zbor nadomesti celotni Svet, ko se njegovi izvoljeni člani skrčijo na tri ali na podlagi odločitve, ki temelji na težkih prekrških Statuta.

14. Člen

Delovanje

Občni Zbor se sestaja na redni seji enkrat na leto, pred koncem meseca aprila, da izpolni pristojnosti pod črko c) prejšnjega člena, in na redni ali na izredni seji na morebitno zahtevo Upravnega Odbora, Nadzornega Odbora ali na utemeljeno zahtevo vsaj desetine članov vpisanih v Zemljiški knjigi.

Obvestilo o sklicanju Občnega Zbora - z navedbo kraja, ure in Dnevnega reda seje - sestavi Upravni Odbor Srenje in je izobešeno na oglasni deski Srenje vsaj deset dni pred zborovanjem.

Redne in izredne skupščine, ki so sklicane po pravilih, veljavno odločajo, neodvisno od števila prisotnih, o vseh zadevah Dnevnega reda, z izjemo večine, ki jo predvidevajo specifični argumenti.

O Statutu in o njegovih spremembah odloča prisotnost - tudi preko pooblastila - vsaj večine članov, ki to odobrijo z dvotretjinskimi glasovi.

Odločitve o zadevah Statuta mora dati na zapisnik notar; vse druge odločitve da na zapisnik Tajnik Srenje s sopodpisom Predsednika.

V primeru odsotnosti ali zadržanosti Tajnika, Prdsednik imenuje namestnika, ki ga izbere med člani Upravnega Odbora.

Seje Občnega Zbora predseduje Predsednik Srenje.

15. Člen

Udeležba na sejah

Vsak član ima pravico, da se udeleži Občnih Zborov, da sodeluje pri razpravah in da izoblikuje predloge o argumentih, ki so na dnevnem redu.

Mladoletnika in člana, ki je onemogočen, da se udeleži Skupščine lahko predstavlja, na podlagi pismenega pooblastila, drugi član, ki ni v Odboru.

Noben član ne sme imeti več kot štiri pooblastila.

Član, ki se brez upravičenega razloga ne udeleži sej, neposredno ali preko pooblastila, za tri leta zaporedoma, zgubi pravico do uživanja skupnega premoženja.

TRETJI ODSTAVEK

UPRAVNI SVET

16. Člen

Sestava in pristojnosti

Upravni Svet sestavlja vsaj 5 do največ 8 Svetovalcev, ki jih izvoli Občni Zbor. Med temi so razdeljene, na podlagi norm pričujočga Statuta, funkcije Predsednika, Podpredsednika, Tajnika in Blagajnika Srenje.

Razen drugačnega določanja Skupščine, Upravni svet razpolaga polnomočno z upravljanjem skupnega premoženja. Iz tega izhaja, da lahko odloča o vseh aktih rednega in izrednega upravljanja, z izjemo tistih, ki so po Statutu v izključni pristojnosti ostalih organov Srenje.

Upravni Svet se izrecno sestane, da:

a) predlaga, enoglasno, spremembe v Zemljiški knjigi;

b) izvoli Predsednika in Podpredsednika in jima določi odgovarjajoči honorar;

c) vzame v službo in odpušča osebje;

d) poskrbi za vse tekoče zadeve in za aktivne in pasivne spore;

e) odobri morebitne plane ali dolgoletne načrte;

f) odloča, po izobešenju na oglasni deski Srenje, o zadevah razpoložljivega premoženja, s posebno pažnjo na kupoprodaje, na akte in na pogodbe kateregakoli narave;

g) sestavi letni zaključni račun s poročilom stanja Srenje;

i) odloča o odnosih z drugimi javnimi in zasebnimi Ustanovami;

l) skliče Skupščine in jim določi dnevni red.

Upravni Svet skrbi tudi za zbiranje, ohranjevanje in objavo običajev in tradicij.

17. Člen

Delovanje

Predsednik skliče Upravni Svet z vabilom, ki mora biti dostavljen na članovem bivališču vsaj 3 dni prej in ki mora natančno določati dnevni red:

a) vsaj vsake štiri mesece,

b) vsakikrat, ko se Predsedniku zdi umestno,

c) na zahtevo vsaj 3 Svetovalcev.

Upravni Svet veljavno odloča, ko so prisotni vsaj 3 Svetovalci, med katerimi Predsednik ali Podpredsednik; ko so zadeve izrednega upravljanja odloča večina članov Upravnega Sveta, medtem ko za zadeve rednega upravljanja odloča večina prisotnih.

Zapisnik sej sestavi Tajnik in ga sopodpiše Predsednik.

18. Člen

Udeležba na sejah

Svetovalec izgubi funkcijo, če se ne udeleži, brez utemeljenega razloga, treh zaporednih sej: po enem mesecu po obvestilu zapadlosti, Upravni svet, na predsednikov predlog, kooptira enega člana do prve Skupščine članov.

Sej Upravnega Sveta se udeležijo samo Svetovalci in samo izjemno osebe, ki jih pripusti sam Svet, da izrazijo svoja mnenja o posameznih argumentih, a brez pravice glasovanja.

Za netajne odločbe lahko prisostvujejo sejam Sveta vsi člani, a brez pravice glasovanja in besede.

ČETRTI ODSTAVEK

PREDSEDNIK

19. Člen

Pristojnosti

Predsednik je zakoniti predstavnik Srenje. S prevzemom funkcije se svečano obveže, da bo branil pravice Srenje in članov in spodbujal njihove interese s pravočasnim sklicanjem Upravnega Sveta in z njegovim rednim delovanjem. Prav tako bo skrbel za takojšnje izvajanje odgovarjajočih odločb, tudi v postopkih zemljiškega vknjiženja, in vseh obveznosti, ki jih predvidevajo pravilniki. Pazil bo na ohranjanje premoženja, na potek del in na dejavnost uslužbencev, na ažuriranje arhiva in Zemljiške knjige.

Predsednik je tudi pristojen, da imenuje Tajnika in Blagajnika Srenje, ki ju izbere med Svetovalci, in določa njuna odgovarjajoča honorarja.

20. Člen

Trajanje funkcije, nadomestitev

Predsednik opravlja svojo funkcijo štiri leta in več kot dvakrat ne more biti takoj na novo izvoljen.

V primeru, da je zadržan, ga nadomešča Podpredsednik, ki je dolžan, da prevzame isto nalogo in isto obveznost.

PETI ODSTAVEK

NADZORNI ODBOR

21. Člen

Sestava in pristojnosti

Nadzorni Odbor sestavlja Predsednik, 2 redna člana in dva nadomestna člana.

Nadzorni Odbor nadzoruje dejavnost organov Srenje in odgovarjajoče odločitve predvsem, da preverja kompatibilnost s Statutom, s pravilniki in z običajnimi pravili, se udeležuje sej Sveta in Skupščine, in lahko zahteva njuno sklicanje vsakikrat, ko bi se ob pregledu družbenih registrov ali kakorkoli že pri opravljanju svoje nadzorne dejavnosti zdelo potrebno, da predlaga posebne ukrepe.

Nadzorni Odbor lahko deluje kot Arbitražna Komisija, ki ima nalogo, da poravnava morebitne spore pri interpretaciji in izvajanju Statuta, običajev in kakorkoli že spore, ki se nanašajo na uveljavljanje pravic Srenje.

ŠESTI ODSTAVEK

RAZNA DOLOČILA

22. Člen

Nezdruðljivost s članskimi funkcijami

Ne more biti izvoljen za Predsednika, Svetovalca ali Nadzornika, in če je bil že izvoljen to funkcijo izgu-

bi, kdor je v spornem razmerju ali v stalnem službenem razmerju z Srenjo.

Ne more biti izvoljen za Predsednika, kdor že to funkcijo izvaja v drugi Srenji.

23. Člen

Objava in izvajanje odločitev

Odločitve, ki jih organi Srenje odobrijo, so objavljene na oglasni deski Srenje za 7 zaporednih dni in postanejo eksekutivne ob koncu objave; ena kopija se odpošlje Agrarni Skupnosti Jusov -Srenj Tržaške Pokrajine.

Vsak organ Srenje lahko, v primeru nujnosti in z ločenim glasovanjem, izjavi takojšnjo izvršljivost svojih odločitev.

III. POGLAVJE

ODNOSI SRENJE Z AGRARNO SKUPNOSTJO JUSOV - SRENJ TRŽAŠKE POKRAJINE

24. Člen

Združenje

Kljub načelni avtonomiji posamezne Srenje je ta združena v Agrarni Skupnosti Jusov - Srenj Tržaške Pokrajine.

Predsednik Srenje je istočasno član Sveta Agrarne Skupnosti Jusov Srenj Tržaške Pokrajine.

25. Člen

Cilji

Agrarna Skupnost Jusov - Srenj Tržaške Pokrajine ima namen usklajevati pobude in dejavnosti Jusov - Srenj Tržaške Pokrajine bodisi na splošno bodisi v zadevah, ki jih same označijo, da so skupnega interesa.

V ta namen se kopija vsake odločitve kolegijskih organov Srenje odpošlje Agrarni Skupnosti, v pregled.

Odnosi med Srenjo in Deželo, Pokrajino, Občino, kateri Srenja pripada, in Gorsko Skupnostjo se lahko vzpostavijo preko Agrarne Skupnosti Jusov - Srenj.

26. Člen

Podeljevanje posebnih nalog

Srenja lahko dodeli Agrarni Skupnosti Jusov - Srenj, na osnovi posebne odločbe, naslednje naloge:

a) preverjanje Statuta, njegovo pripravo ali predelavo, na osnovi lastnih običajev.
b) preverjanje in periodično ažuriranje Zemljiške knjige Srenje.
c) splošno preverjanje premoženja z navedbo njegove velikosti in, kjer je možno, tudi z navedbo izvora in namembnosti.

27. Člen

Izkoriščanje paše na imetjih drugih Jusov - Srenj in na tistih, ki so last Agrarne - Skupnosti

Srenja lahko prevzame, delno ali v celoti, organizacijo in upravljanje paše, ki je ne izkoriščajo več druge Srenje Tržaške Pokrajine na lastnih imetjih in na tistih, ki so last Agrarne Skupnosti Jusov - Srenj, in to na osnovi običajev ali po tem Statutu.

28. Člen

Končna določba

Za vse, kar ni urejeno ali predvideno po tem Statutu, veljajo običajna pravila, določbe civilnega prava in druge zakonske in urejevalne norme, ki se lahko nanašajo na tovrstne organizacije.

VIDEL: PREDSEDNIK: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 agosto 2003, n. 0274/Pres.

Legge regionale 2/2000, articolo 8, commi 28 e 29. Proroga dell'incarico al Commissario straordinario per la progettazione e realizzazione della nuova sede degli uffici regionali in Udine.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 70, comma 4, della legge regionale 6 febbraio 1996, n. 9, il quale autorizza l'Amministrazione regionale a realizzare nella città di Udine una nuova struttura funzionale, qualificante anche sotto il profilo urbanistico, da destinare agli uffici regionali ivi operanti;

VISTO l'articolo 8, comma 27, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, il quale, al fine di realizzare la nuova struttura funzionale da destinare a sede degli uffici regionali di cui al precitato articolo 70, comma 4, della legge regionale 6 febbraio 1996, n. 9, in un quadro complessivo di interventi coordinati di adeguamento e risanamento del contesto urbano, autorizza l'Amministrazione regionale a definire con il Comune di Udine le necessarie iniziative attraverso apposito accordo di programma;

VISTO il comma 28 del medesimo articolo 8, il quale dispone che la progettazione e la realizzazione della citata struttura di cui all'articolo 70, comma 4, della legge regionale 9/1996, nonché l'attuazione degli interventi specificatamente individuati nell'ambito dell'accordo di programma suddetto sono affidate ad un Commissario straordinario nominato dall'Amministrazione regionale, previa intesa con il Comune di Udine;

VISTO l'articolo 8, comma 29, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, il quale prevede per l'incarico predetto una durata di tre anni, con possibilità di proroga di anno in anno in relazione alle esigenze di completamento dell'incarico stesso;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1357 del 13 maggio 2000 con la quale, per le finalità suindicate ed ai fini dell'intesa con il Comune di Udine e della successiva nomina con decreto del presidente della Giunta regionale, l'ing. Giuliano Parmegiani è stato individuato quale Commissario straordinario;

VISTA la deliberazione n. 488 dell'11 luglio 2000, con la quale la Giunta comunale di Udine ha espresso l'assenso alla nomina dell'ing. Giuliano Parmegiani quale Commissario straordinario;

VISTO il decreto n. 0265/Pres. dell'8 agosto 2000 con il quale, per gli interventi di cui sopra, è stato nominato Commissario straordinario l'ing. Giuliano Parmegiani per un periodo di 3 anni, con possibilità di proroga di anno in anno in relazione alle esigenze di completamento dell'incarico;

RITENUTO, in relazione allo stato delle attività affidate al Commissario straordinario, di provvedere alla proroga dell'incarico per un ulteriore anno, ai sensi dell'articolo 8, comma 29, della legge regionale 2/2000;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 222 del 25 luglio 2003 con la quale è stata autorizzata la predetta proroga di un anno dell'incarico di cui trattasi;

VISTA la deliberazione n. 513 del 30 luglio 2003 con la quale la Giunta comunale di Udine ha espresso parere favorevole alla proroga predetta;

DECRETA

L'incarico di Commissario straordinario, affidato all'ing. Giuliano Parmegiani con decreto n. 0265/Pres. dell'8 agosto 2000, è prorogato di un anno.

Rimane fermo quant'altro disposto con il suddetto decreto n. 0265/Pres. dell'8 agosto 2000.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 5 agosto 2003

ILLY

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEI PARCHI 25 luglio 2003, n. 117.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - misura 3.1 - azione 3.1.1 «Tutela e valorizzazione delle risorse naturali». Concessione finanziamento al Comune di Villa Santina, quale comune capofila del Parco Intercomunale delle Colline Carniche per «Realizzazione di un centro multifunzionale, informativo e didattico, e di percorsi ciclo pedonali all'interno del Parco Intercomunale delle Colline Carniche».

IL DIRETTORE REGIONALE DEI PARCHI

VISTO il Regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio, di data 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e nel quale sono stabiliti gli obiettivi prioritari che per il loro tramite vengono perseguiti nel periodo di programmazione 2000-2006;

VISTO il Regolamento CE n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, di data 12 luglio 1999, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, in appresso FESR, con il quale vengono definiti i compiti e il campo di applicazione di detto Fondo;

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di parchi e riserve naturali regionali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e successivamente modificato nella seduta del 28 febbraio 2003;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 846 e n. 601 di data, rispettivamente, 22 marzo 2002 e 12 marzo 2003 di adozione del succitato Complemento di programmazione e di presa d'atto delle modifiche apportate al Comitato di sorveglianza;

ATTESO che il summenzionato Complemento di programmazione individua la Direzione regionale dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali, oggi Direzione regionale dei parchi, tra i soggetti responsabili dell'attuazione dell'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali;

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 prevede, in via prioritaria, l'attuazione del progetto inerente la «Realizzazione di un centro multifunzionale da adibire alla fruizione del Parco Intercomunale delle Colline Carniche e realizzazione di percorsi ciclo-pedonali» individuato nella relazione programmatica per l'anno 2001 della Direzione regionale dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali ora Direzione regionale dei parchi;

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2, relativamente all'azione 3.1.1, individua i beneficiari finali anche negli Enti territoriali locali;

ATTESO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1244 di data 18 aprile 2002, sulla base dei progetti ritenuti prioritari da attuarsi a regia regionale e già individuati nel Complemento di programmazione, si individua nel Comune di Villa Santina, quale comune capofila del Parco Intercomunale delle Colline Carniche, il beneficiario finale del progetto in parola;

ATTESO che il Comune di Villa Santina ha provveduto ad inviare alla Direzione regionale dei parchi la domanda e la documentazione prevista al fine di poter accedere ai finanziamenti di cui al programma DOCUP obiettivo 2, azione 3.1.1 per l'attuazione del progetto in parola;

VISTA la domanda presentata dal Comune di Villa Santina, quale Comune capofila del Parco Intercomunale delle Colline Carniche, in data 5 agosto 2002, come integrata in data 6 settembre 2002, con la quale si richiede un contributo di euro 155.050,54 (centocinquantacinquemilacinquanta/54), al netto del cofinanziamento di euro 41.215,96 (quarantaunmiladuecentoquindici/96) pari al 21,00% dell'importo progettuale di euro 196.266,50 (centonovantaseimiladuecentosessantasei/50), per la «Realizzazione di un centro multifunzionale, informativo e didattico, e di percorsi ciclo pedonali all'interno del Parco Intercomunale delle Colline Carniche»;

ATTESO che il Comune di Villa Santina, quale comune capofila del Parco Intercomunale delle Colline Carniche, provvede a garantire il cofinanziamento minimo del 21,00% dell'iniziativa programmata, così come richiesto dal programma DOCUP obiettivo 2;

ATTESO che il progetto in parola sarà realizzato interamente all'interno delle aree obiettivo 2;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 ottobre 2002, n. 3371, con la quale viene, tra l'altro, ammesso a finanziamento a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP obiettivo 2, nelle more e fatte salve le indicazioni che saranno fornite dalla Conferenza dei lavori Pubblici di cui alla legge regionale 14/2002, il progetto di «Realizzazione di un centro multifunzionale, informativo e didattico, e di percorsi ciclo pedonali all'interno del Parco intercomunale delle Colline Carniche» entro la spesa ammissibile, I.V.A. compresa, di euro 196.266,50 (centonovantaseimiladuecentosessantasei/50), e, nel contempo, si autorizza a favore del Comune di Villa Santina, quale comune capofila del Parco intercomunale delle Colline Carniche, la spesa complessiva di euro 155.050,54 (centocinquantacinquemilacinquanta/54) per la sua realizzazione;

PRESO ATTO che la Direzione regionale dei parchi ha chiesto al Comune di Villa Santina di comunicare l'importo ritenuto ammissibile dalla Conferenza regionale dei lavori pubblici al fine di provvedere alla concessione del contributo richiesto;

PRESO ATTO che la «Conferenza regionale dei lavori pubblici» convocata per il giorno 7 marzo 2003 presso lo sportello unico della Direzione provinciale dei Servizi tecnici di Udine non ha raggiunto il numero legale e quindi non ha potuto esaminare il progetto preliminare di «Realizzazione di un centro multifunzionale, informativo e didattico, e di percorsi ciclo pedonali all'interno del Parco Intercomunale delle Colline Carniche»;

VISTA la nota inviata dal Comune di Villa Santina in data 19 marzo 2003 con la quale si chiede una proroga di 150 giorni al termine fissato per la determinazione della spesa ammissibile e, nel contempo, si specifica di ritenere opportuno procedere all'ammissibilità delle spese sulla base del progetto definitivo da sottoporre successivamente all'esame della Conferenza regionale dei lavori pubblici;

ATTESO che la Direzione regionale dei parchi ha prorogato a tutto il 15 luglio 2003 il termine entro il quale deve essere comunicare la spesa ritenuta ammissibile;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2003, n. 1241;

VISTA la nota trasmessa dal Comune di Villa Santina in data 11 luglio 2003 con la quale si provvede a trasmettere copia del progetto definitivo di «Realizzazione di un centro multifunzionale informativo e didattico e di percorsi ciclo pedonali all'interno del Parco Intercomunale delle Colline Carniche» e a chiedere, sulla base del disposto di cui alla D.G.R. n. 1241/2003, che la Direzione regionale dei parchi, quale struttura tecnica competente, provveda alla determinazione della spesa ammissibile;

RITENUTO di accogliere, al fine di accelerare i termini per l'esecuzione del progetto in parola, la richiesta espressa dal Comune di Villa Santina;

ATTESO che, conseguentemente al forte degrado intervenuto nel percorso ciclo pedonale previsto nella piana di Enemonzo, si è reso necessario prevedere interventi di decespugliamento pesante non preventivati nel progetto preliminare per cui si è resa necessaria una

modifica del quadro economico del progetto fermo restando la spesa totale prevista;

VISTA la relazione istruttoria redatta, sul progetto definitivo, in data 22 luglio 2003 dal Direttore del Servizio della conservazione della natura della Direzione regionale dei parchi con la quale si valuta ammissibile a contributo, ai sensi del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, azione 3.1.1 «Tutela e valorizzazione delle risorse naturali», la spesa complessiva di euro 196.253,62 (centonovantaseimiladuecentocinquantatre/62), I.V.A. compresa, per la «Realizzazione di un centro multifunzionale informativo e didattico e di percorsi ciclo pedonali all'interno del Parco Intercomunale delle Colline Carniche» a fronte di una spesa di euro 196.266,50 (centonovantaseimiladuecentosessantasei/50) di cui al progetto preliminare, differenza euro 12,88 (dodici/88);

ATTESO che al Comune di Villa Santina, quale comune capofila del Parco Intercomunale delle Colline Carniche, a fronte di una spesa ritenuta ammissibile di euro 196.253,62 (centonovantaseimiladuecentocinquantatre/62) per la «Realizzazione di un centro multifunzionale informativo e didattico e di percorsi ciclo pedonali all'interno del Parco Intercomunale delle Colline Carniche», spetta, ai sensi del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, azione 3.1.1 «Tutela e valorizzazione delle risorse naturali», un contributo di euro 155.040,36 (centocinquantacinquemilaquaranta/36), al netto della quota del 21% a carico del beneficiario finale, a fronte di un contributo autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. 3371 di data 4 ottobre 2002, di euro 155.050,54 (centocinquantacinquemilacinquanta/54), differenza euro 10,18 (dieci/18);

ATTESO che il legale rappresentante del Comune di Villa Santina, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ha dichiarato che dall'esercizio del progetto in parola, ai fini dell'applicazione dell'articolo 29.4 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, non si ricaveranno entrate;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale n. 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di stato» ed in particolare gli articoli 1, 2 e 3 che stabiliscono l'istituzione presso la Friulia S.p.A. di un Fondo speciale, con gestione fuori bilancio, per il finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2, nonché le modalità attuative degli interventi stessi;

ATTESO che con decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2001, n. 056/SG/RAG., registrato dalla ragioneria generale in data 27 dicembre 2001, sono state iscritte nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del Programma in conformità al piano finanzio DOCUP obiettivo 2;

VISTA la convenzione stipulata in data 10 maggio 2002 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la società finanziaria Friulia S.p.A.;

VISTO l'articolo 3, comma 4°, della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, che stabilisce che i direttori regionali preposti alle strutture regionali attuatrici provvedono, conformemente alle deliberazioni giuntali, alla concessione dei finanziamenti ed alle relative autorizzazioni di pagamento alla Friulia S.p.A. relativamente alle iniziative connesse all'attuazione del DOCUP obiettivo 2;

VISTA la legge finanziaria per l'anno 2003 di cui alla legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1;

VISTO il Bilancio di previsione per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di cui alla legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

1. di ridurre, per le motivazioni indicate in premessa, da euro 196.266,50 (centonovantaseimiladuecentosessantasei/50) in euro 196.253,62 (centonovantaseimiladuecentocinquantatre/62), differenza euro 12,88 (dodici/88), la spesa ritenuta ammissibile, a valere sul Programma DOCUP obiettivo 2, azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, per l'attuazione del progetto definitivo di «Realizzazione di un centro multifunzionale informativo e didattico e di percorsi ciclo pedonali all'interno del Parco Intercomunale delle Colline Carniche» presentato dal Comune di Villa Santina quale comune capofila del Parco Intercomunale delle Colline Carniche;

2. di concedere al Comune di Villa Santina, quale Comune capofila del Parco Intercomunale delle Colline Carniche, con sede in piazza Venezia, 1, codice fiscale 84000170302, a valere sul Programma DOCUP obiettivo 2, azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali - un contributo di euro 155.040,36 (centocinquantacinquemilaquaranta/36), I.V.A. compresa e al netto della quota del 21,00% a carico del beneficiario;

3. di specificare che la spesa complessiva di euro 155.040,36 (centocinquantacinquemilaquaranta/00), di cui al punto 2), è posta a carico del Fondo speciale per l'obiettivo 2, gestione fuori bilancio, a valere sulle risorse dell'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, aree obiettivo 2, ripartita come di seguito indicato:

Quota FESR	euro 58.876,09
Quota Stato	euro 96.164,27

4. di specificare che la minore spesa di euro 10,18 (dieci/18) derivante dalla differenza fra euro 155.040,36 (centocinquantacinquemilaquaranta/36), contributo indicato al punto 2) e euro 155.050,54 (centocinquantacinquemilacinquanta/54), contributo autorizzato dalla Giunta regionale con delibera n. 3371/ 2002, viene ricondotta alle disponibilità del Fondo speciale per l'obiettivo 2, gestione fuori bilancio, a valere sulle risorse dell'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, aree obiettivo 2, e ripartita come di seguito indicato:

Quota FESR	euro 3,86
Quota Stato	euro 6,32

5. è fatto obbligo al Comune di Villa Santina, a pena della revoca del contributo concesso, di:

a) provvedere all'impegno della quota di cofinanziamento al progetto, pari al 21,00% dell'importo complessivo, prima della consegna dei lavori e di inviare alla Direzione regionale dei parchi copia del relativo atto amministrativo;

b) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro 15 giorni dalle rispettive approvazioni, copia:
   - delle autorizzazioni all'esecuzione del progetto;
   - del progetto esecutivo;
   - di eventuali progetti di variante;
   - di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente la realizzazione del progetto;

c) dare immediata comunicazione scritta alla Direzione regionale dei parchi dell'avvenuto inizio dell'iniziativa (consegna lavori);

d) provvedere alla consegna dei lavori entro e non oltre il 31 dicembre 2003;

e) provvedere alla fine dei lavori entro e non oltre il 31 dicembre 2004;

f) approvare, ad avvenuta aggiudicazione di tutti i lavori, forniture e servizi, previsti in progetto, il nuovo quadro economico dell'opera e di darne immediata comunicazione alla Direzione regionale dei parchi per la rideterminazione del contributo;

g) realizzare l'intervento in modo puntuale e conformemente al progetto approvato;

h) rispettare in modo puntuale e preciso il cronoprogramma di spesa di cui alla domanda;

i) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni trimestre, i dati relativi all'avanzamento trimestrale;

l) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni semestre, i dati relativi al monitoraggio procedurale;

m) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i quindici giorni successivi alla chiusura contabile/amministrativa dell'intervento ammesso a contributo la seguente documentazione;
   - originale più copia, non autenticata, della documentazione di spesa, fatture o documentazione probatoria equivalente, debitamente quietanzata e annullata sull'originale;
   - elenco, a firma del legale rappresentante, della documentazione di spesa inviata;
   - copia del certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'opera;
   - relazione finale sull'iniziativa, a firma del legale rappresentante, illustrativa del progetto realizzato e dei risultati raggiunti;
   - ogni altra documentazione che verrà per tempo richiesta dalla Direzione regionale dei parchi;

n) rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità di cui al Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000;

o) rispettare il vincolo di destinazione d'uso, dei beni mobili ed immobili oggetto del contributo, di cinque anni a decorrere dalla data del decreto di liquidazione finale del contributo stesso;

p) di conservare in dossier separati, fino al 31 dicembre 2012, tutta la documentazione inerente l'iniziativa finanziata;

6. è data facoltà al beneficiario finale di richiedere, ad avvenuta consegna dei lavori e invio, alla Direzione regionale dei parchi, di copia del relativo verbale, un anticipo massimo pari al 70 per cento del contributo concesso, entro il limite delle disponibilità annuali dei piani finanziari, previo accertamento dell'effettivo inizio nonché di ogni eventuale assunzione di altra notizia inerente al concreto avvio del progetto o dell'iniziativa;

7. di prendere atto che il presente decreto verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 25 luglio 2003

DI PAULI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA 26 giugno 2003, n. 92.

Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia-Slovenia - asse 1 - misura 1.1 - azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette». Concessione contributo all'Ente Parco naturale regionale delle Pre-

alpi Giulie per l'attuazione del progetto «Realizzazione di centri gestionali e di informazione sul territorio protetto dell'arco alpino orientale - Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie».

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA

VISTA la legge regionale del 30 settembre 1996, n. 42 «Norme in materia di parchi e di riserve regionali»;

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali che prevede l'iniziativa comunitaria INTERREG III per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTI il Regolamento 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali nonché il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTA la domanda di contributo ed i relativi allegati presentata in data 8 aprile 2003 dall'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie, con sede in Prato di Resia (Udine), a valere sul programma d'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia-Slovenia, azione 1.1.6, per la realizzazione del progetto «Realizzazione di centri gestionali e di informazione sul territorio protetto dell'arco alpino orientale - Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie», che prevede la realizzazione di un centro visite e foresteria in località Pian dei Ciclamini in Comune di Lusevera, acquisto arredamento, realizzazione allestimenti espositivi e materiale promozionale transfrontaliero, costo previsto euro 400.000,00, I.V.A. compresa;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2003, n. 1399, con la quale si approva e si ammette a contributo, a valere sull'azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette», dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA - Phare CBC Italia-Slovenia, il progetto «Realizzazione di centri gestionali e di informazione sul territorio protetto dell'arco alpino orientale - Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie» presentato dall'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie, spesa ammissibile euro 398.952,30, ridotta delle spese tecniche calcolate conformemente a quanto disposto dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2001, n. 011/Pres., contributo assegnato euro 315.172,32;

ATTESO che ai sensi della legge regionale 31 maggio 2003, n. 14, articolo 56, comma 1° la concessione del finanziamento ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1°, tra cui gli Enti Parco, «... è disposta in via definitiva sulla base di un progetto preliminare per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile, determinata dal dirigente della struttura tecnica competente ovvero, nei casi di cui all'articolo 42, dalla Commissione regionale dei lavori pubblici...»;

ATTESO che la Direzione regionale dei parchi, con nota di data 9 giugno 2003, ha provveduto a chiedere all'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie di specificare se intende convocare la Commissione regionale dei lavori pubblici di cui all'articolo 41 e successivi della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14;

VISTA la nota 13 giugno 2003, n. prot. 1092, e pervenuta il 23 giugno 2003, con la quale l'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie comunica che non intende provvedere alla convocazione della suddetta Commissione;

ATTESO che la spesa ammissibile viene quindi determinata dal Direttore del Servizio della conservazione della natura della Direzione regionale dei parchi;

VISTA la relazione istruttoria, redatta in data 9 maggio 2003, in cui si provvede a ridurre, ai sensi di quanto disposto dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2001, n. 011/Pres., l'importo delle spese di progettazione da euro 63.726,58 in euro 45.429,08, si valuta l'importo ammissibile a contributo, a valere sull'azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette» dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, del progetto in parola in euro 398.952,30 (trecentonovantaottomilanovecentocinquantadue/30), e si determina in euro 315.172,32 (trecentoquindicimilacentosettantadue/32), al netto della quota del 21% a carico del beneficiario, il contributo concedibile all'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie;

ATTESO che, relativamente all'applicazione dell'articolo 29.4 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, dall'elaborazione dei dati trasmessi dal legale rappresentante dell'Ente Parco si è appurato che dall'esercizio del progetto in parola non si ricaveranno entrate nette consistenti;

RITENUTO di concedere, a valere sull'azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette» dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, all'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi

Giulie, con sede in Prato di Resia, piazza del Tiglio, 3, un contributo di euro 315.172,32 (trecentoquindicimilacentosettantadue/32) a fronte di una spesa ammissibile di euro 398.952,30 (trecentonovantaottomilanovecentocinquantadue/30) per la realizzazione del progetto «Realizzazione di centri gestionali e di informazione sul territorio protetto dell'arco alpino orientale - Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie», inerente la realizzazione di un centro visite e foresteria in località Pian dei Ciclamini - Comune di Lusevera, acquisto arredamento, realizzazione allestimenti espositivi e materiale promozionale transfrontaliero, presentato in data 8 aprile 2003;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale n. 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di stato»;

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che specifica le funzioni e attribuzioni dei Direttori di Servizio;

VISTA la legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2 «Bilancio di previsione per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003»;

DECRETA

1. di concedere, ai sensi dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette», all'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie con sede in Prato di Resia (Udine), piazza del Tiglio, 3, partita I.V.A. 02046840308, codice fiscale 93011050304, un contributo di euro 315.172,32 (trecentoquindicimilacentosettantadue/32) al netto della quota del 21% a carico del beneficiario, per la realizzazione del progetto di «Realizzazione di centri gestionali e di informazione sul territorio protetto dell'arco alpino orientale - Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie» ed inerente la realizzazione di un centro visite e foresteria in località Pian dei Ciclamini - Comune di Lusevera, acquisto arredamento, realizzazione allestimenti espositivi e materiale promozionale transfrontaliero, per una spesa ammissibile di euro 398.952,30 (trecentonovantaottomilanovecentocinquantadue/30), I.V.A. compresa, presentato dall'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie in data 8 aprile 2003;

2. di impegnare a favore all'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie con sede in Prato di Resia (Udine), piazza del Tiglio, 3, partita I.V.A. 02046840308, codice fiscale 93011050304, la somma di euro 315.172,32 (trecentoquindicimilacentosettantadue/32), di cui al punto 1), posta a carico dell'U.P.B. 15.5.27.2.1420, dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'esercizio 2003, con riferimento al capitolo 3185, conto competenze 2003;

3. è fatto obbligo all'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie, a pena della revoca del contributo concesso, di:

a) attivare il «Comitato tecnico» specificatamente previsto nella scheda riassuntiva di progetto a cui devono partecipare, come richiesto dal Comitato di pilotaggio congiunto transfrontaliero, i partner sloveni;

b) provvedere all'impegno della quota di cofinanziamento al progetto, pari al 21,00% dell'importo complessivo, prima della consegna dei lavori e di inviare alla Direzione regionale dei parchi copia del relativo atto amministrativo;

c) dare immediata comunicazione scritta alla Direzione regionale dei parchi dell'avvenuto inizio dell'iniziativa (consegna lavori);

d) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro 15 giorni dalle rispettive approvazioni o emissioni, copia:

- dei verbali del «Comitato tecnico»;
- del progetto definivo ed esecutivo del II lotto;
- di eventuali progetti di variante;
- delle autorizzazioni all'esecuzione del progetto;
- di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente la realizzazione del progetto;

e) provvedere alla consegna dei lavori inerenti il II lotto entro e non oltre il 31 dicembre 2003;

f) provvedere al completamento dei lavori, forniture e servizi (I e II lotto) entro e non oltre 30 ottobre 2004;

g) approvare, ad avvenuta aggiudicazione di tutti i lavori, forniture e servizi, previsti in progetto, il nuovo quadro economico dell'opera, al netto della quota pari al 5% dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, e di darne immediata comunicazione alla Direzione regionale dei parchi per la rideterminazione del contributo;

h) realizzare l'intervento in modo puntuale e conformemente al progetto approvato dalla Giunta regionale;

i) rispettare in modo puntuale e preciso il cronoprogramma di spesa di cui alla domanda;

l) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni trimestre, i dati relativi all'avanzamento trimestrale;

m) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni semestre, i dati relativi al monitoraggio procedurale;

n) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i quindici giorni successivi alla chiusura contabile/amministrativa dell'intervento ammesso a contributo la seguente documentazione;

- originale più copia, non autenticata, della documentazione di spesa, fatture o documentazione probatoria equivalente, debitamente quietanzata;
- elenco, a firma del legale rappresentante, della documentazione di spesa inviata;
- copia del certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'opera;
- relazione finale sull'iniziativa, a firma del legale rappresentante, illustrativa del progetto realizzato e dei risultati raggiunti;
- ogni altra documentazione che verrà per tempo richiesta dalla Direzione regionale dei parchi;

o) rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità di cui al Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000;

p) predisporre anche in lingua slovena eventuale materiale informativo, promozionale e pubblicitario sia cartaceo che multimediale;

q) rispettare il vincolo di destinazione d'uso, dei beni mobili ed immobili oggetto del contributo, di cinque anni a decorrere dalla data del decreto di liquidazione finale del contributo stesso;

r) di conservare in dossier separati, fino al 31 dicembre 2012, tutta la documentazione inerente l'iniziativa finanziata;

4. è data facoltà al beneficiario finale di richiedere, ad avvenuta consegna dei lavori e invio, alla Direzione regionale dei parchi, di copia del relativo verbale, un anticipo, massimo, pari al 70 per cento del contributo concesso, entro il limite delle disponibilità annuali dei piani finanziari;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 26 giugno 2003

MARINI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA 26 giugno 2003, n. 93.

Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia-Slovenia - asse 1 - misura 1.1 - azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette». Concessione contributo all'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane per la realizzazione del progetto «Ristrutturazione di un edificio di pregio storico e architettonico al fine di adibirlo a sede del Parco naturale delle Dolomiti Friulane, centro visite e ufficio informazioni, ivi compresi arredi, attrezzature e allestimenti» facente parte dell'iniziativa «Realizzazione di centri gestionali e di informazione sul territorio protetto dell'arco alpino orientale - Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane».

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA

VISTA la legge regionale del 30 settembre 1996, n. 42 «Norme in materia di parchi e di riserve regionali»;

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali che prevede l'iniziativa comunitaria INTERREG III per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTI il Regolamento 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali nonché il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTA la domanda di contributo ed i relativi allegati, presentata, a valere sul programma d'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA - Phare CBC Italia-Slovenia, azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette», dall'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane, con sede in Cimolais (Pordenone) in data 3 aprile 2003 per la realizzazione dell'iniziativa «Realizzazione di centri gestionali e di informazione sul territorio protetto dell'arco alpino orientale - Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane» costituita dai singoli progetti «Ristrutturazione di un edificio di pregio storico e architettonico, al fine di adibirlo a sede del Parco naturale delle Dolomiti Friulane, Centro Visite e ufficio informazioni, ivi compreso arredi, attrezzature e al-

lestimenti», contributo richiesto euro 2.180.400,00 e «Recupero e ristrutturazione dell'edificio denominato ex Mugolio, in Cimolais, al fine di adibirlo ad uso laboratorio di ricerca di ricerca e foresteria, acquisto attrezzature e arredi», contributo richiesto euro 470.840,00;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2003, n. 1400, con la quale si approva e si ammette a contributo, a valere sull'azione 1.1.6 - Valorizzazione delle aree protette, dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, i sotto elencati progetti, entro gli importi in appresso indicati, facenti parte dell'iniziativa «Realizzazione di centri gestionali e di informazione sul territorio protetto dell'arco alpino orientale - Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane» presentata dall'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane:

N	Progetto	Costo presunto €	Spesa ammissibile €	Contributo concedibile €
1	Ristrutturazione di un edificio di pregio storico e architettonico, al fine di adibirlo a sede del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, Centro Visite e ufficio informazioni, ivi compreso arredi, attrezzature e allestimenti;	2.918.075,00	*2.760.000,00*	2.180.400,00
2	Recupero e ristrutturazione dell'edificio denominato ex Mugolio, in Cimolais, al fine di adibirlo ad uso laboratorio di ricerca e foresteria, acquisto attrezzature e arredi.	596.000,00	*596.000,00*	470.840,00
TOTALE		**3.514.075,00**	***3.356.000,00***	**2.651.240,00**

ATTESO che ai sensi della legge regionale 31 maggio 2003, n. 14, articolo 56, comma 1° la concessione del finanziamento ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1°, tra cui gli Enti Parco, «... è disposta in via definitiva sulla base di un progetto preliminare per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile, determinata dal dirigente della struttura tecnica competente ovvero, nei casi di cui all'articolo 42, dalla Commissione regionale dei lavori pubblici...»;

ATTESO che la Direzione regionale dei parchi, con nota di data 9 giugno 2003, ha provveduto a chiedere all'Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane di specificare se intende convocare la Commissione regionale dei lavori pubblici di cui all'articolo 41 e successivi della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14;

VISTA la nota 13 giugno 2003, n. prot. 1808, e pervenuta il 18 giugno 2003, con la quale l'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane specifica che relativamente al progetto di «Recupero e ristrutturazione dell'edificio denominato ex Mugolio, in Cimolais, al fine di adibirlo ad uso laboratorio di ricerca e foresteria» la Commissione regionale dei lavori pubblici è già stata attivata mentre per quanto riguarda la «Ristrutturazione di un edificio di pregio storico e architettonico, al fine di adibirlo a sede del Parco naturale delle Dolomiti Friulane, Centro Visite e ufficio informazioni, ivi compreso arredi, attrezzature e allestimenti», il progetto definitivo ha già ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie per dare corso all'inizio dei lavori per cui non è stata richiesta l'attivazione della suddetta Commissione;

ATTESO che per il progetto di «Ristrutturazione di un edificio di pregio storico e architettonico, al fine di adibirlo a sede del Parco naturale delle Dolomiti Friulane, Centro Visite e ufficio informazioni, ivi compreso arredi, attrezzature e allestimenti» la spesa ammissibile a contributo viene determinata dal Direttore del Servizio della conservazione della natura della Direzione regionale dei parchi;

ATTESO che nella relazione istruttoria di data 12 maggio 2003 è stato valutato ammissibile, a valere sull'azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette» dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, l'importo di euro 2.760.000,00 (duemilionisettecentosessantamila/00) per la realizzazione del progetto di «Ristrutturazione di un edificio di pregio storico e architettonico, al fine di adibirlo a sede del Parco naturale delle Dolomiti Friulane, Centro Visite e ufficio informazioni, ivi compreso arredi, attrezzature e allestimenti» e, nel contempo, si determina in euro 2.180.400,00 (duemilionicentottantamilaquattrocento/00), al netto della quota del 21% a carico del beneficiario finale, il contributo concedibile all'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane;

ATTESO che il legale rappresentante dell'Ente Parco, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ha dichiarato che dall'esercizio del progetto in parola, ai fini dell'applicazione dell'articolo 29.4 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, non si ricaveranno entrate;

RITENUTO di concedere, a valere sull'azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette» dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia, all'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane, con sede in Cimolais, via Vittorio Emanuele, 27, un contributo di euro 2.180.400,00 (duemilionicentottantamilaquattrocento/00) a fronte di una spesa ammissibile di euro 2.760.000,00 (duemilionisettecentosessantamila/00) per la realizzazione del progetto di «Ristrutturazione di un edificio di pregio storico e architettonico, al fine di adibirlo a sede del Parco naturale delle Dolomiti Friulane, Centro Visite e ufficio informazioni, ivi compreso arredi, attrezzature e allestimenti» facente parte dell'iniziativa «Realizzazione di centri gestionali e di informazione sul territorio protetto dell'arco alpino orientale - parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane» presentata in data 3 aprile 2003;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale n.

9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di stato»;

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che specifica le funzioni e attribuzioni dei Direttori di Servizio;

VISTA la legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2 «Bilancio di previsione per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003»;

DECRETA

1. di concedere, ai sensi dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA - Phare CBC Italia-Slovenia, azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette», all'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane con sede in Cimolais (Pordenone), via Vittorio Emanuele, 27, partita I.V.A. e codice fiscale 90007060933, un contributo di euro 2.180.400,00 (duemilionicentottantamilaquattrocento/00), al netto della quota del 21% a carico del beneficiario, per la realizzazione del progetto di «Ristrutturazione di un edificio di pregio storico e architettonico, al fine di adibirlo a sede del Parco naturale delle Dolomiti Friulane, Centro Visite e ufficio informazioni, ivi compreso arredi, attrezzature e allestimenti», spesa ammissibile euro 2.760.000,00 (duemilionisettecentosessantamila/00), costo previsto euro 2.918.075,00 (duemilioninovecentodiciottomilasettantacinque/00), facente parte dell'iniziativa «Realizzazione di centri gestionali e di informazione sul territorio protetto dell'arco alpino orientale - Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane» allegata alla domanda presentata dall'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane in data 3 aprile 2003;

2. di impegnare a favore all'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane con sede in Cimolais (Pordenone), via Vittorio Emanuele, 27, partita I.V.A. e codice fiscale 90007060933, la somma di euro 2.180.400,00 (duemilionicentottantamilaquattrocento/00), di cui al punto 1), posta a carico dell'U.P.B. 15.5.27.2.1420, dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'esercizio 2003, con riferimento al capitolo 3185, e così ripartita;

- competenze 2003 - euro 1.282.063,00 (unmilioneduecentottantaduemilasessantatre/00);
- competenze 2004 - euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00);
- competenze 2005 - euro 387.901,00 (trecentottantasettemilanovecentouno/00);
- competenze 2006 - euro 160.436,00 (centosessantamilaquattrocentotrentasei/00);

3. è fatto obbligo all'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane, a pena della revoca del contributo concesso, di:

a) attivare il «Comitato tecnico» specificatamente previsto nella scheda riassuntiva di progetto a cui devono partecipare, come richiesto dal Comitato di pilotaggio congiunto transfrontaliero, i partner sloveni;

b) provvedere all'impegno della quota di cofinanziamento al progetto, pari al 21,00% dell'importo complessivo, prima della consegna dei lavori e di inviare alla Direzione regionale dei parchi copia del relativo atto amministrativo;

c) dare immediata comunicazione scritta alla Direzione regionale dei parchi dell'avvenuto inizio dell'iniziativa (consegna lavori);

d) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro 15 giorni dalle rispettive approvazioni o emissioni, copia:
   - dei verbali del «Comitato tecnico»;
   - del progetto esecutivo;
   - di eventuali progetti di variante;
   - delle autorizzazioni all'esecuzione del progetto;
   - di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente la realizzazione del progetto;

e) provvedere alla consegna dei lavori entro e non oltre il 28 febbraio 2004;

f) provvedere al completamento dei lavori, forniture e servizi entro e non oltre 31 dicembre 2006;

g) approvare, ad avvenuta aggiudicazione di tutti i lavori, forniture e servizi, previsti in progetto, il nuovo quadro economico dell'opera, al netto della quota pari al 5% dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, e di darne immediata comunicazione alla Direzione regionale dei parchi per la rideterminazione del contributo;

h) realizzare l'intervento in modo puntuale e conformemente al progetto approvato dalla Giunta regionale;

i) rispettare in modo puntuale e preciso il cronoprogramma di spesa di cui alla domanda;

l) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni trimestre, i dati relativi all'avanzamento trimestrale;

m) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni semestre, i dati relativi al monitoraggio procedurale;

n) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i quindici giorni successivi alla chiusura contabi-

le/amministrativa dell'intervento ammesso a contributo la seguente documentazione;

- originale più copia, non autenticata, della documentazione di spesa, fatture o documentazione probatoria equivalente, debitamente quietanzata;
- elenco, a firma del legale rappresentante, della documentazione di spesa inviata;
- copia del certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'opera;
- relazione finale sull'iniziativa, a firma del legale rappresentante, illustrativa del progetto realizzato e dei risultati raggiunti;
- ogni altra documentazione che verrà per tempo richiesta dalla Direzione regionale dei parchi;

o) rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità di cui al Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000;

p) predisporre anche in lingua slovena eventuale materiale informativo, promozionale e pubblicitario sia cartaceo che multimediale;

q) rispettare il vincolo di destinazione d'uso, dei beni mobili ed immobili oggetto del contributo, di cinque anni a decorrere dalla data del decreto di liquidazione finale del contributo stesso;

r) di conservare in dossier separati, fino al 31 dicembre 2012, tutta la documentazione inerente l'iniziativa finanziata;

4. è data facoltà al beneficiario finale di richiedere, ad avvenuta consegna dei lavori e invio, alla Direzione regionale dei parchi, di copia del relativo verbale, un anticipo, massimo, pari al 70 per cento del contributo concesso, entro il limite delle disponibilità annuali dei piani finanziari;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 26 giugno 2003

MARINI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 22 luglio 2003, n. ELP 747-D/ESP/4800. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare, da parte del Comune di Forni di Sopra, che agisce in nome e per conto dell'Amministrazione regionale - Direzione regionale dell'ambiente, per la realizzazione lavori di completamento, opere di difesa spondale sul fiume Tagliamento, in località Vico e Cella.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Forni di Sopra, per conto dell'Amministrazione regionale - Direzione regionale dell'ambiente, è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11, legge n. 865/1971, alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Forni di Sopra

1) Foglio 35, mappale 260, di are 1,10,
da espropriare: mq. 110,
in natura: incolto,
indennità: mq. 110 x euro/mq. 0,80 = euro 88,00

Ditta: D'Andrea Gemma nata a Forni di Sopra il 21 febbraio 1922, proprietaria per 3/18; Ferigo Edi nato a Forni di Sopra il 2 gennaio 1957, proprietario per 2/18; Ferigo Erna nata a Forni di Sopra l'1 settembre 1948, proprietaria per 2/18; Ferigo Iva nata in Svizzera il 10 marzo 1961, proprietaria per 2/18; Ferigo Willi, proprietario per 1/2. (Partita n. 4054)

Art. 2

(omissis)

Trieste, 22 luglio 2003

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LA CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA CACCIA 6 agosto 2003, n. 821.

Approvazione della graduatoria, per l'assegnazione, nell'annata venatoria 2003-2004, dei cacciatori nella Riserva di caccia di Grado. (Annullamento del decreto 26 giugno 2003, n. 575 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione S.O. n. 14 del 28 luglio 2003).

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LA CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA CACCIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, concernente «Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli Venezia Giulia» ed, in particolare, l'articolo 29 che stabilisce i requisiti e le priorità per l'assegnazione e il trasferimento dei cacciatori alle riserve di caccia del Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 030/Pres. dell'1 febbraio 2000, che approva il «Regolamento recante i criteri e le modalità per l'assegnazione ed il trasferimento dei cacciatori nelle riserve di caccia del Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 17, comma 2, lettera d), della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 3»;

VISTE le domande regolarmente presentate per l'ammissione e il trasferimento nelle riserve di caccia del Friuli Venezia Giulia per l'annata venatoria 2003-2004, pervenute al Servizio per la conservazione della fauna e della caccia;

VISTA la comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo della Regione Friuli Venezia Giulia, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 dell'11 giugno 2003, relativa all'approvazione delle graduatorie, per l'annata venatoria 2003-2004, dei cacciatori nelle singole riserve di caccia;

VISTO il proprio decreto n. 485 del 23 giugno 2003 con cui si approva l'elenco delle domande archiviate;

VISTO il proprio decreto n. 575 del 26 giugno 2003 concernente l'approvazione della graduatoria per l'assegnazione della riserva di caccia di Grado; riesaminata la posizione del signor Spitzl Dino e preso atto che allo stesso erroneamente è stata attribuita la priorità prevista per la residenza di almeno 5 anni nei Comuni interessati da parco o riserva naturale regionale;

TENUTO CONTO che particolari esigenze di celerità e urgenza nella collocazione dei cacciatori nelle riserve di caccia giustificano l'omissione della comunicazione dell'avvio di procedimento agli eventuali controinteressati inseriti nella graduatoria di cui al decreto 575/2003;

PRESO ATTO della preposizione al Servizio per la conservazione della fauna e della caccia deliberata dalla Giunta regionale in data 11 marzo 2002,

DECRETA

di annullare d'ufficio il proprio decreto n. 575 del 26 giugno 2003 e di approvare, per l'annata venatoria 2003-2004, la seguente graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori alla riserva di caccia di Grado:

1. Grigolin Giovanni Efraim
2. Toso Francesco
3. Facchin Emanuele

Esaurite le procedure di assegnazione di cui sopra, i posti non assegnati sono ricoperti, nella misura massima del 50%, da:

4. Solini Marco
5. Galliussi Giuliano
6. Cosliani Richard
7. Angelini Domenico
8. Cinello Rodolfo
9. Foghini Franco
10. Casasola Mauro
11. Furlanut Claudio
12. Spitzl Gino
13. Sandrigo Giorgio
14. Faccio Paolo
15. Piccinin Giuseppe
16. Bottacin Maurizio
17. Comisso Pierino
18. Sandrigo Massimiliano
19. Colonna Giacomo
20. Foghini Ugo

Udine, 6 agosto 2003

DELLA VEDOVA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2003, n. 2025. (Estratto).

Legge 1766/1927. Comune di Gemona del Friuli (Udine). Autorizzazione all'alienazione di terreni soggetti ad usi civici.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di autorizzare l'alienazione degli appezzamenti di terreno soggetti ad usi civici, in località Ospedaletto, come di seguito censiti: foglio 10, mapp. 478, mq. 1.290, del valore di euro 5.996,06; foglio 10, mapp. 1055 mq. 2.170 (derivato dal frazionamento dell'origi-

nario mapp. 248), del valore di euro 5.043,20, quindi per un importo complessivo di euro 11.039,26;

2. di prevedere la revoca dell'autorizzazione predetta qualora entro un anno dalla sua comunicazione al Comune di Gemona del Friuli (Udine), la medesima Amministrazione comunale non realizzi l'alienazione prevista;

3. di prescrivere che il Comune di Gemona del Friuli (Udine) dia tempestiva comunicazione della esecuzione dell'adempimento autorizzato con la presente deliberazione al Commissariato regionale per la liquidazione degli usi civici ed alla Direzione regionale per le autonomie locali;

4. di prescrivere che la somma che il Comune di Gemona del Friuli (Udine) ricaverà dalla alienazione della predetta area sia investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune di Gemona del Friuli (Udine) con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia per essere destinata, occorrendo, ad opere di carattere permanente di interesse generale della collettività comunale;

5. di precisare che il presente procedimento attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'applicazione delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, cui sono preposti altri uffici ed Amministrazioni, e l'acquisizione e osservanza di ogni altra autorizzazione eventualmente prevista da tali norme;

6. il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2003, n. 2256.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - azione 4.3.3 - D.G.R. 1011/2003 relativa all'approvazione della graduatoria in conformità all'articolo 3, della legge regionale 26/2001. Rettifica dei dati finanziari dei contributi concessi e delle relative quote di partecipazione U.E., Stato, Regione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C(2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTO il Regolamento n. 1145/2003 della Commissione europea del 27 giugno 2003 relativo all'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni finanziate dai Fondi strutturali;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 846/2002;

VISTE le proposte di modifica al Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 approvate dal Comitato di sorveglianza con procedura di consultazione scritta in data 25 settembre 2002 e adottate dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 4367 del 19 dicembre 2002;

VISTE le proposte di modifica al Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 approvate dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 28 marzo 2003 e adottate dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 601 del 12 marzo 2003;

VISTA la D.G.R. n. 1668 di data 23 maggio 2002, così come modificata e integrata dalle D.G.R. n. 3015 di data 6 settembre 2002 e D.G.R. n. 440 del 27 settembre 2003, con la quale sono ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP;

ATTESO che, in base all'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», costituito presso la Friulia S.p.A.;

RILEVATO che le risorse finanziarie per l'azione 4.3.3 complessivamente disponibili, sono pari a euro 2.535.251,5 di cui euro 1.678.484,50 quale quota prevista dal bando approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1885 del 29 maggio 2002 ed euro 856.767,00 quale quota di risorse aggiuntive regionali assegnata con D.G.R. n. 440 del 27 febbraio 2003 e con D.G.R. 1479 del 23 maggio 2003;

VISTA la D.G.R. n. 1011 della seduta del 17 aprile 2003 di approvazione della graduatoria della misura 4.3 «Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna» - azione 4.3.3 «Sviluppo di iniziative di - Albergo diffuso - consolidamento»;

VISTA la circolare numero 7, prot. 1950/AC/OB2/2 contenente modalità applicative del piano finanziario DOCUP obiettivo 2 2000-2006 ed in particolare alla lettera C, punto 10 contenente specifiche sulle modalità di arrotondamento dei dati finanziari;

RITENUTO pertanto di dover adottare i necessari adeguamenti dei dati finanziari dei contributi concessi e delle relative quote di partecipazione U.E., Stato, Regione, contenuti nella delibera n. 1011 del 17 aprile 2003;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2001 che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'agricoltura, foreste, parchi, caccia, pesca e sviluppo della montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare la graduatoria delle domande di contributo a valere sul bando dell'azione 4.3.3 - Sviluppo delle iniziative di «Albergo diffuso» consolidamento - ammesse a finanziamento con D.G.R. n. 1011 del 17 aprile 2003;

2. di confermare la spesa ammissibile complessiva di euro 4.423.121,26 e il contributo complessivo al netto della quota di cofinanziamento a carico dei beneficiari finali pari a euro 2.200.453,19 adottata con D.G.R. n. 1011 del 17 aprile 2003;

3. di confermare il contributo di euro 2.200.453,19 quale impegno finanziario complessivo assunto con la D.G.R. n. 1011 del 17 aprile 2003;

4. di rideterminare in euro 1.561.259,18 la quota posta carico del «Fondo speciale per l'obiettivo 2» ed in euro 639.194,01 la quota posta carico delle risorse aggiuntive messe a disposizione con la D.G.R. n. 440 del 27 febbraio 2003 (PAR);

5. di sostituire gli allegati 1 e 3 della D.G.R. n. 1011 del 17 aprile 2003 con gli allegati 1 e 3 del presente provvedimento rettificati in base alla circolare n. 7 prot. 1950/AC/OB2/2 sopracitata;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato 1

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - misura n. 3 - azione n. 3.3
INIZIATIVA DI ALBERGO DIFFUSO - CONSOLIDAMENTO
GRADUATORIA

Prot.	Comune Capofila	Beneficiario	Sede beneficiario	Località intervento	Contributo concesso	Punteggio	Posizio
5442/0			Ovaro	Ovaro		47	1
5442/1		Comune di Ovaro	Ovaro	Ovaro	€ 14.256,00		
5442/2		Comune di Raveo	Raveo	Raveo	€ 106.978,64		
5442/3		Agostinis Leonardo	Prato Carnico	Prato Carnico	€ 68.571,11		
5442/4		Cuberli Lorella	Tavagnacco	Ovaro	€ -		
5442/5		Romano Maria	Raveo	Raveo	€ 53.035,86		
5442/6		Linda Francesca	Tolmezzo	Ovaro	€ 38.650,00		
5442/7		Cimenti Enrica	Udine	Ovaro	€ 100.000,00		
5442/8		Dell'Oste Tarcisio	Ovaro	Ovaro	€ 51.148,58		
5442/9		Gonano Sisto	Tolmezzo	Prato Carnico	€ 56.577,43		
5442/10		D'Andrea Franco	Spinea	Ovaro	€ 48.329,97		
5442/11		Solari Claudia	Gemona	Prato Carnico	€ 67.645,30		
5442/12		Free Alpes Soc. Coop. a R.L.	Prato Carnico	Prato Carnico	€ 2.478,50		
5438/0	Comune di Comeglians		Comeglians			45	2
5438/1		Comune di Ravascletto	Ravascletto	Ravascletto	€ 97.848,88		
5438/2		Comune di Rigolato	Rigolato	Rigolato	€ 97.848,88		
5438/3		Santarelli Giancarlo	Roseto degli Abruzzi	Comeglians	€ 11.019,89		
5438/4		Zanier Sara	Ravascletto	Comeglians	€ 19.784,67		
5438/5		De Antoni Adriano	Udine	Comeglians	€ 11.426,35		
5438/6		Danelutti Gianfranco	Milano	Comeglians	€ 21.365,00		
5438/7		Stocco Alessandra	Mirano	Comeglians	€ 18.767,00		
5438/8		Nogarol Giuseppina	San Vendemmiano	Comeglians	€ 25.315,00		
5438/9		Prodorutti Stefano	Comeglians	Comeglians	€ 27.186,00		
5438/10		Collinassi Ines	Comeglians	Comeglians	€ 93.134,00		
5438/11		Zanier Marino	Udine	Comeglians	€ 28.331,39		
5438/12		Delli Zuani Lino	Villa Santina	Comeglians	€ 47.888,00		
5438/13		Sbrizzai Ezio	Strà	Comeglians	€ 76.699,00		
5438/14		Gracco Romano	Milano	Comeglians	€ 21.365,00		
5438/15		Cooperativa Albergo Diffuso Comeglians	Comeglians	Comeglians			
5437/0	Comune di Sauris		Sauris			31	3
5437/1		Comune di Sauris	Sauris	Sauris	€ 9.385,03		
5437/2		Wulz Isabella	Udine	Sauris	€ 50.280,00		
5437/3		Lucchini Albino	Udine	Sauris	€ 76.300,00		
5437/4		Carniello Renzo	Cordenons	Sauris	€ 95.260,00		
5437/5		Colle Beniamino	Sauris	Sauris	€ 77.514,70		
5437/6		Petris Sandra	Sauris	Sauris	€ 46.869,00		
5437/7		Schneider Fernanda	Sauris	Sauris	€ 46.000,00		
5437/8		Petris Marta	Sauris	Sauris	€ 95.896,50		
5437/9		Domus s.n.c. di Petris A. & Domini C.	Sauris	Sauris			
5429/0	Comune di Sutrio		Sutrio			30	4
5429/1		Moro Annia	Furqueux	Sutrio	€ 62.329,82		
5429/2		Straulino Giovanna	Sutrio	Sutrio	€ 100.000,00		
5429/3		Straulino Paolo	Sutrio	Sutrio	€ 36.714,22		
5429/4		Vanino Liliana	Sutrio	Sutrio	€ 64.897,75		
5429/5		Di Centa Maria	Sutrio	Sutrio	€ 44.316,68		
5429/6		Mattia Manlio	Sutrio	Sutrio	€ 100.000,00		
5429/7		De Reggi Mario	Sutrio	Sutrio	€ 89.039,04		
5429/8		Borgo Soandri Società Coop. a.R.L.	Sutrio	Sutrio			

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato 3

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - asse IV - misura 4.3 - azione 4.3.3
INIZIATIVA DI ALBERGO DIFFUSO - CONSOLIDAMENTO
DATI FINANZIARI - QUADRO RIASSUNTIVO

N°	Prot.	Richiedente	Posizione	Punteggio	Investimento	Spesa ammissibile	Contributo richiesto	Contributo concesso senza cofinanziamento	Contributo erogabile+ cofinanziamento	Spesa pubblica per i comuni	Spesa pubblica per i privati	Quota U E	Quota Stato	Quota Regione	Quota EELL	Quote progressive di finanziamento senza cofinanz.	Quote progressive di finanziamento con cofinanz.del pubblici
400	5442/0	Comune di Ovaro (capofila)		47	€ -	€ -	€ -										
401	5442/1	Comune di Ovaro	1-1		€ 23.760,00	€ 23.760,00	€ 14 256,00	€ 14.256,00	€ 18.045,57	€ 18.045,57		€ 5.413,67	€ 8.842,33	€ -	€ 3.789 57	€ 14 256,00	€ 18.045,57
402	5442/2	Comune di Raveo	1-2		€ 170.000,00	€ 162.620,08	€106.978,64	€ 106.978,64	€ 135.416,00	€ 135.416,00		€ 40.624,80	€ 66.353,84	€ -	€ 28.437,36	€ 121.234,64	€ 153.461,57
403	5442/3	Agostinis Leonardo	1-3		€ 145.002,22	€ 137.142,21	€ 72.501,11	€ 68.571,11	€ 68 571,11		€ 68.571,11	€ 20.571 33	€ 33.599,84	€ 14.399,94	€	€ 189.805,75	€ 222 032 68
405	5442/5	Romano Maria	1-4		€ 106 371,71	€ 106.071,71	€ 53.185 86	€ 53.035,86	€ 53.035,86		€ 53.035,86	€ 15.910,75	€ 25.987,57	€ 11.137,54	€ -	€ 242.841,61	€ 275.068,54
406	5442/6	Linda Francesca	1-5		€ 77.300,00	€ 77.300,00	€ 38.650,00	€ 38.650,00	€ 38.650,00		€ 38.650,00	€ 11.595,00	€ 18.938,50	€ 8.116,50	€	€ 281 491,61	€ 313 718,54
407	5442/7	Cimenti Enrica	1-6		€ 299 777,15	€ 296.908,39	€100.000,00	€ 100.000 00	€ 100.000,00		€ 100.000,00	€ 30.000,00	€ 49.000,00	€ 21.000,00	€ -	€ 381.491,61	€ 413.718,54
408	5442/8	Dell'Oste Tarcisio	1-7		€ 106.301,63	€ 102.297,16	€ 53 150,82	€ 51.148,58	€ 51.148,58		€ 51.148,58	€ 15.344,57	€ 25.062,80	€ 10.741,21	€ -	€ 432 640,19	€ 464.867,12
409	5442/9	Gonano Sisto	1-8		€ 117.474,85	€ 113.154,85	€ 58.737,43	€ 56.577,43	€ 56.577,43		€ 56.577,43	€ 16.973,22	€ 27.722,94	€ 11.881,27	€ -	€ 489.217,62	€ 521.444,55
410	5442/10	D'Andrea Franco	1-9		€ 96.659,94	€ 96.659,94	€ 48.329,97	€ 48.329,97	€ 48.329,97		€ 48.329,97	€ 14.498,99	€ 23 681,69	€ 10.149,29	€ -	€ 537.547,59	€ 569.774,52
411	5442/11	Solari Claudia	1-10		€ 135.290,59	€ 135.290,59	€ 67.645,30	€ 67.645,30	€ 67.645,30		€ 67.645,30	€ 20.293,59	€ 33 146,20	€ 14.205,51	€ -	€ 605.192,89	€ 637.419,82
412	5442/12	Free Alpes Soc. Coop. a R.L	1-11		€ 4.957,00	€ 4.957,00	€ 2.478,50	€ 2.478,50	€ 2.478,50		€ 2.478,50	€ 743,55	€ 1 214,47	€ 520,48	€ -	€ 607.671,39	€ 639 898,32
300	5438/0	Comune di Comeglians (capofila)		45	€ -	€ -	€ -					€ -	€ -	€ -	€ -	€ 607.671,39	€ 639 898,32
301	5438/1	Comune di Ravascletto	2-1		€ 209.650,00	€ 192.942,54	€125.000,00	€ 97.848,88	€ 123.859,36	€ 123.859,36		€ 37.157,80	€ 60 691,08	€ -	€ 26.010,48	€ 705.520,27	€ 763 757,68
302	5438/2	Comune di Rigolato	2-2		€ 180.759,92	€ 163.800,00	€125.000 00	€ 97.848,88	€ 123 859,36	€ 123.859,36		€ 37.157,80	€ 60 691,08	€ -	€ 26.010,48	€ 803.369,15	€ 887.617,04
303	5438/3	Santarelli Giancarlo	2-3		€ 22.039,77	€ 22.039,77	€ 11.019,89	€ 11.019,89	€ 11 019,89		€ 11.019,89	€ 3.305,96	€ 5 399,75	€ 2.314,18	€	€ 814.389 04	€ 898 636,93
304	5438/4	Zanier Sara	2-4		€ 39.569,34	€ 39 569,34	€ 19.784,67	€ 19.784,67	€ 19.784,67		€ 19.784,67	€ 5.935,40	€ 9 694,49	€ 4.154,78	€ -	€ 834.173,71	€ 918 421,60
305	5438/5	De Antoni Adriano	2-5		€ 23.442,00	€ 22.852,70	€ 11.721,66	€ 11.426 35	€ 11.426,35		€ 11 426,35	€ 3.427,90	€ 5 598,91	€ 2.399,54	€ -	€ 845.600 06	€ 929.847,95
306	5438/6	Danelutti Gianfranco	2-6		€ 42.730,64	€ 42.730,64	€ 21.365,00	€ 21 365,00	€ 21.365,00		€ 21.365,00	€ 6.409,50	€ 10.468,85	€ 4.486,65	€ -	€ 866.965,06	€ 951.212,95
307	5438/7	Stocco Alessandra	2-7		€ 37.534,00	€ 37.534,00	€ 18.767,00	€ 18.767,00	€ 18.767,00		€ 18.767,00	€ 5 630,10	€ 9 195,83	€ 3.941,07	€ -	€ 885.732,06	€ 969.979,95
308	5438/8	Nogarol Giuseppina	2-8		€ 50.630,00	€ 50.630,00	€ 25.315,00	€ 25.315,00	€ 25.315,00		€ 25.315,00	€ 7 594,50	€ 12.404,35	€ 5.316,15	€ -	€ 911.047,06	€ 995.294,95
309	5438/9	Prodorutti Stefano	2 9		€ 54.372,63	€ 54 780,77	€ 27.186,00	€ 27.186,00	€ 27.186,00		€ 27.186,00	€ 8 155,80	€ 13.321,14	€ 5.709,06	€ -	€ 938.233,06	€ 1.022.480,95
310	5438/10	Colinassi Ines	2-10		€ 186.269,11	€ 186.269,11	€ 93.134,00	€ 93.134,00	€ 93.134,00		€ 93 134,00	€ 27 940,20	€ 45.635,66	€ 19.558,14	€ -	€ 1.031.367,06	€ 1.115.614,95
311	5438/11	Zanier Marino	2-11		€ 56.662,79	€ 56.662,79	€ 28.331,39	€ 28.331,39	€ 28.331,39		€ 28.331,39	€ 8.499,41	€ 13.882,38	€ 5.949,60	€	€ 1.059 698,45	€ 1.143.946 34
312	5438/12	Delli Zuani Lino	2-12		€ 95.776,00	€ 95.776,00	€ 47.888,00	€ 47.888,00	€ 47.888,00		€ 47.888,00	€ 14.366,40	€ 23.465,12	€ 10.056,48	€ -	€ 1.107.586,45	€ 1.191.834,34
313	5438/13	Sbrizzai Ezio	2-13		€ 153.397,99	€ 153.397,99	€ 76.699,00	€ 76.699,00	€ 76.699,00		€ 76 699,00	€ 23.009,70	€ 37.582,51	€ 16.106,79	€ -	€ 1.184˝285,45	€ 1.268.533,34
314	5438/14	Gracco Romano	2-14		€ 42.730,64	€ 42.730,64	€ 21.365,00	€ 21.365,00	€ 21.365,00		€ 21.365,00	€ 6.409,50	€ 10.468,85	€ 4.486,65	€ -	€ 1.205.650,45	€ 1.289.898,34
315	5438/15	Cooperativa Albergo Diffuso Comeglians			€ -	€ -	€					€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1 205.650,45	€ 1.289.898,34
200	5437/0	Comune di Sauris (capofila)		31	€ -	€ -	€ -					€ -	€ -	€ -	€	€ 1.205.650,45	€ 1.289.898,34
201	5437/1	Comune di Sauris	3-1		€ 11.970,00	€ 11.970,00	€ 9 456,30	€ 9.385,03	€ 11.879,80	€ 11.879,80		€ 3.563,93	€ 5.321,10	€ -	€ 2 494,78	€ 1.215.035,48	€- 1.301 778,14
202	5437/2	Wulz Isabella	3-2		€ 100.560,00	€ 100.560,00	€ 50.280,00	€ 50.280,00	€ 50.280,00		€ 50.280,00	€ 15.084,00	€ 24.637,20	€ 10.558,80	€ -	€ 1.265.315,48	€ 1.352 058,14
203	5437/3	Lucchini Albino	3 3		€ 152 600,00	€ 152 600,00	€ 76.300,00	€ 76 300,00	€ 76.300,00		€ 76.300,00	€ 22.890,00	€ 37 387,00	€ 16.023,00	€ -	€ 1.341.615,48	€ 1.428 358,14
204	5437/4	Camielio Renzo	3-4		€ 190.520,00	€ 190 520,00	€ 95.260,00	€ 95.260,00	€ 95 260,00		€ 95.260,00	€ 28.578,00	€ 46 677,40	€ 20.004,60	€ -	€ 1 436.875,48	€ 1 523.618,14
205	5437/5	Colle Beniamino	3-5		€ 155.029,40	€ 155 029,40	€ 77.514,70	€ 77.514,70	€ 77.514,70		€ 77.514,70	€ 23.254,41	€ 37.982,20	€ 16.278,09	€ -	€ 1.514.390,18	€ 1.601.132,84
206	5437/6	Petris Sandra	3-6		€ 98.583,30	€ 93.738,00	€ 49.291,65	€ 46.869,00	€ 46.869,00		€ 46.869,00	€ 14.060,70	€ 22.965,81	€ 9.842,49	€ -	€ 1.561.259,18	€ 1 648.001,84
207	5437/7	Schneider Fernanda	3-7		€ 92 000,00	€ 92.000,00	€ 46 000,00	€ 46.000,00	€ 46.000,00		€ 46.000,00	€ 13 800,00	€ 22.540,00	€ 9 660,00	€ -	€ 46.000 00	€ 46.000,00
208	5437/8	Petris Marta	3-8		€ 191.793,00	€ 191.793,00	€ 95.896,50	€ 95.896,50	€ 95.896 50		€ 95.896,50	€ 28.768,95	€ 46.989,29	€ 20.138,26	€ -	€ 141.896,50	€ 141.896,50
209	5437/9	Domus s.n.c di Petris A. & Domini C.										€ -	€ -	€ -	€ -	€ 141.896,50	€ 141.896,50
100	5429/0	Comune di Sutrio (capofila)		30	€ -	€ -	€ -					€ -	€ -	€ -	€ -	€ 141.896,50	€ 141 896,50
101	5429/1	Moro Annia	4-1		€ 127.019,16	€ 124.659,64	€ 63.509,58	€ 62.329,82	€ 62.329,82		€ 62.329,82	€ 18.698,94	€ 30.541,61	€ 13.089,27	€ -	€ 204.226,32	€ 204.226 32
102	5429/2	Straulino Giovanna	4-2		€ 214.540,51	€ 210 097,29	€100.000,00	€ 100 000,00	€ 100.000,00		€ 100.000,00	€ 30.000,00	€ 49.000,00	€ 21.000,00	€ -	€ 304.226,32	€ 304.226,32
103	5429/3	Straulino Paolo	4-3		€ 74.913,62	€ 73.428,44	€ 37.456,81	€ 36.714,22	€ 36.714,22		€ 36.714,22	€ 11.014,26	€ 17.989,97	€ 7.709,99	€ -	€ 340.940,54	€ 340.940 54
104	5429/4	Vanino Liliana	4-4		€ 129.795,51	€ 129 795,52	€ 64.897,75	€ 64 897,75	€ 64.897,75		€ 64.897,75	€ 19.469,32	€ 31 799,90	€ 13.628,53	€ -	€ 405 838,29	€ 405.838 29
105	5429/5	Di Centa Maria	4-5		€ 90.510,33	€ 88.633,35	€ 45.255,16	€ 44.316,68	€ 44.316,68		€ 44.316,68	€ 13.295,00	€ 21.715,17	€ 9.306,51	€ -	€ 450.154,97	€ 450.154,97
106	5429/6	Mattia Manlio	4-6		€ 206.582 76	€ 212.340,33	€100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00		€ 100.000,00	€ 30.000,00	€ 49 000,00	€ 21.000,00	€ -	€ 550 154,97	€ 550.154,97
107	5429/7	De Reggi Mario	4-7		€ 181.716,87	€ 178.078,07	€ 90.858,43	€ 89.039,04	€ 89.039,04		€ 89.039,04	€ 26.711,71	€ 43.629,13	€ 18 698,20	€ -	€ 639.194,01	€ 639.194 01
108	5429/8	Borgo Soandri Società Coop. a.R.L.										€ -	€ -	€	€ -	€ 639 194,01	€ 639.194,01

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2003, n. 2257.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - azione 1.3.2 - Modifica D.G.R. 1618/2003 relativa all'approvazione domanda di contributo di Agemont S.p.A.: «Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività di ricerca indirizzate allo sviluppo di tecnologie innovative».

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento n. 1145/2003 della Commissione europea del 27 giugno 2003 relativo all'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni finanziate dai Fondi strutturali;

VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001, che ha approvato il DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006 della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

VISTO il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di sorveglianza dell'obiettivo 2 2000-2006 in data 26 febbraio 2002 e adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002 e inviato alla Commissione delle Comunità europee in data 27 marzo 2002;

VISTE le modifiche e integrazioni apportate al Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, con procedura di consultazione scritta del Comitato di sorveglianza di data 25 settembre 2002, adottate dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 4367 del 19 dicembre 2002;

VISTE le modifiche e integrazioni apportate al Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 28 febbraio 2003, adottate dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 601 del 12 marzo 2003, così come rettificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1184 del 29 aprile 2003;

VISTA la legge regionale n. 26/2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1668 del 23 maggio 2002, così come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 3015 del 6 settembre 2002 e dalla D.G.R. n. 440 del 27 settembre 2003, con la quale sono ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP;

RILEVATO che le risorse finanziarie pubbliche complessivamente disponibili per l'attuazione dell'azione 1.3.2. «Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività di ricerca indirizzate allo sviluppo di tecnologie innovative» ammontano in area obiettivo 2 a euro 5.258.048,00 di cui euro 1.577.414,00 a carico del F.E.S.R.;

VISTA la D.G.R. n. 1618 del 30 maggio 2003, con la quale, tra l'altro:

1. vengono ammessi a finanziamento - nell'ambito dell'azione 1.3.2. «Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività di ricerca indirizzate allo sviluppo di tecnologie innovative» - i 2 (due) progetti di laboratori presentati da Agemont S.p.A., sulla base dell'invito approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2628 del 29 luglio 2002;
2. l'importo ammesso a finanziamento è pari a complessivi euro 4.593.935,70, di cui euro 973.365,70 a carico di Agemont S.p.A. a titolo di cofinanziamento, e la conseguente spesa di euro 3.620.570,00 fa carico al «Fondo speciale per l'obiettivo 2» di cui all'articolo n. 1 della legge regionale 26/2001 ed è suddivisa fra le quote di compartecipazione pubblica (F.E.S.R., Stato) in misura proporzionale al piano finanziario di cui alla D.G.R. 440/2003;

CONSIDERATO che per esigenze contabili connesse al monitoraggio degli interventi, risulta necessario suddividere il finanziamento complessivo di euro 4.593.935,70 disposto con la sopracitata delibera nei termini di seguito elencati:

	DENOMINAZIONE INTERVENTO E LOCALITA'	SPESA AMMESSA [€]	COFINANZIAMENTO A CARICO DEL BENEFICIARIO [€]	CONTRIBUTO CONCESSO [€]
1	"Polo stampaggio plastici e tecnologie ottico-fotoniche" – Maniago	3.054.960,52	647.281,47	2.407.679,05
2	"Laboratorio Materiali Metallurgia" – Amaro	1.538.975,18	326.084,23	1.212.890,95
		4.593.935,70	**973.365,70**	**3.620.570,00**

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2001 che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'agricoltura, foreste, parchi, caccia, pesca e sviluppo della montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di modificare, per le motivazioni in premessa, la D.G.R. n. 1618 di data 30 maggio 2003 relativa al finanziamento, nell'ambito dell'azione 1.3.2. del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, di 2 progetti per laboratori di ricerca, dando evidenza della denominazione dei progetti e della suddivisione della relativa spesa ammissibile complessiva, pari ad euro 4.593.935,70, del finanziamento, pari a euro 3.620.570,00, nei termini di seguito indicati:

	DENOMINAZIONE INTERVENTO E LOCALITA'	SPESA AMMESSA [€]	COFINANZIAMENTO A CARICO DEL BENEFICIARIO [€]	CONTRIBUTO CONCESSO [€]
1	"Polo stampaggio plastici e tecnologie ottico-fotoniche" – Maniago	3.054.960,52	647.281,47	2.407.679,05
2	"Laboratorio Materiali Metallurgia" – Amaro	1.538.975,18	326.084,23	1.212.890,95
		4.593.935,70	**973.365,70**	**3.620.570,00**

2. di confermare il finanziamento, nell'ambito dell'azione 1.3.2 «Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività di ricerca indirizzate allo sviluppo di tecnologie innovative» del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, del progetto per i laboratori di ricerca denominati «Polo stampaggio plastici e tecnologie ottico-fotoniche» per un costo di euro 3.054.960,52 e «Laboratorio materiali metallurgia» per un costo di euro 1.538.975,18, presentati da Agemont S.p.A., con sede legale ad Amaro (Udine), via Jacopo Linussio 1, con una spesa complessiva ammissibile pari ad euro 4.593.935,70;

3. di confermare che l'importo del contributo, pari ad euro 3.620.570,00, costituisce l'impegno finanziario ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale n. 26/2001 e fa carico al «Fondo speciale per l'obiettivo 2 2000-2006» di cui all'articolo 1 della legge regionale 26/2001 ed è suddiviso fra le quote di compartecipazione pubblica (F.E.S.R., Stato) in misura proporzionale al piano finanziario di cui alla D.G.R. n. 1668 del 23 maggio 2002 e successive modifiche;

4. di confermare che la quota a carico di Agemont S.p.A., a fronte di una spesa complessiva ammissibile di euro 4.593.935,70, ammonta ad euro 973.365,70 pari al 21,19% della stessa;

5. che la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE
DELL'ARTIGIANATO E DELLA COOPERAZIONE

Iscrizione di 2 società cooperative all'Albo regionale delle cooperative sociali.

Con decreto assessorile del 22 luglio 2003, sono state iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali le sotto elencate società cooperative:

Sezione A (cooperative che svolgono la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi):

1. «Il Guscio Cooperativa Sociale - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Trieste;
2. «Pensiero Bambino Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus», con sede in Artegna.

Cancellazione di società dall'Albo delle cooperative sociali.

Con decreto assessorile del 30 luglio 2003 è stata cancellata dall'Albo regionale delle cooperative sociali, sezione A (cooperative che svolgono la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi), la società cooperativa «Cooperativa Sociale La Fraternità del Cedis Piccola Società Cooperativa a r.l.», con sede in Pordenone.

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio della pianificazione territoriale subregionale
Udine

Comune di Attimis. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 6 del 6 marzo 2003, il Comune di Attimis ha adottato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Basiliano. Avviso di adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con

deliberazione consiliare n. 31 del 12 giugno 2003, il Comune di Basiliano ha adottato la variante n. 13 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 13 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Cimolais. Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 16 del 27 giugno 2003, il Comune di Cimolais ha adottato la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Cormons. Avviso di adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 78 del 30 giugno 2003, il Comune di Cormons ha adottato la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Fiumicello. Avviso di adozione della variante n. 8 bis al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 13 dell'11 marzo 2003 il Comune di Fiumicello ha integrato la deliberazione consiliare n. 3 del 27 gennaio 2003, di adozione della variante n. 8 bis al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 8 bis al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Forni Avoltri. Avviso di approvazione della variante n. 17 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 18 del 27 giugno 2003 il Comune di Forni Avoltri ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, in ordine alla variante n. 17 al Piano regolatore generale, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza dell'accoglimento delle prescrizioni espresse dalla Direzione regionale della pianificazione territoriale.

Comune di Majano. Avviso di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale e n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 46 del 19 giugno 2003, il Comune di Majano ha adottato la variante n. 9 al Piano regolatore generale e n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 9 al Piano regolatore generale e n. 1 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i

proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di San Quirino. Avviso di adozione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 14 del 16 aprile 2003, il Comune di San Quirino ha adottato la variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di San Quirino. Avviso di adozione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 15 del 16 aprile 2003, il Comune di San Quirino ha adottato la variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di San Vito al Tagliamento. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano di recupero del centro storico.

Con deliberazione consiliare n. 48 del 30 giugno 2003, il Comune di San Vito al Tagliamento ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 7 del Piano di recupero del centro storico, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tavagnacco. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle zone «A» della frazione di Tavagnacco e costituente ariante n. 26 al P.R.G.C.

Con deliberazione consiliare n. 29 del 5 maggio 2003, il Comune di Tavagnacco ha accolto l'osservazione presentata alla variante n. 1 del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle zone «A» della frazione di Tavagnacco e costituente variante n. 26 al P.R.G.C., ed ha approvato la variante medesima, modificata di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tavagnacco. Avviso di adozione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 103 del 18 dicembre 2002, il Comune di Tavagnacco ha adottato la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Servizio del Libro fondiario

Ufficio tavolare

Trieste

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Santa Croce. II pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 30 maggio 2003.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto di data 30 maggio 2003 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 24 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di Consiglio:

dott. Vincenzo Sammartano - Presidente

dott. Eduardo Tammaro - Consigliere

dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, Regio decreto 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Santa Croce con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dal catastale 3318, frazione di tese quadre 0.56, oggi identificato dalla p.c. 682/3, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Silvia Bogatez nata a Trieste il 27 agosto 1938 e Liana Bogatez nata a Trieste il 13 febbraio 1947 in ragione della quota indivisa di metà ciascuna, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 30 giugno 2003;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al Regio decreto 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1° dicembre 2003, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. Regio decreto 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 30 maggio 2003

IL PRESIDENTE: Sammartano

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Contovello. II pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 30 maggio 2003.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto di data 30 maggio 2003 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 24 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di Consiglio:

dott. Vincenzo Sammartano - Presidente

dott. Eduardo Tammaro - Consigliere

dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, Regio decreto 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Contovello con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalla p.c. 682/2, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Maida Puntar nata a Sgonico il 30 gennaio 1945 e Milena Puntar nata a Trieste il 13 gennaio 1953 in ragione della quota indivisa di metà ciascuna, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 30 giugno 2003;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al Regio decreto 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene av-

viato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1° dicembre 2003, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a., Regio decreto 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 30 maggio 2003

IL PRESIDENTE: Sammartano

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Basovizza.

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita tavolare relativo alla p.c. n. 2198/7 strada di mq. 519 corrispondente alla frazione di tq. 105,93 del cat. tav. 2196, del Comune Censuario di Basovizza.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison, n. 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dal 20 agosto 2003.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 6 agosto 2003

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Caresana.

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita tavolare relativo alle p.c. n. 1216/7 improduttivo di mq. 176 e p.c. n. 1216/8 improduttivo di mq. 62, del Comune Censuario di Caresana.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison, n. 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dal 20 agosto 2003.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 6 agosto 2003

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di San Giuseppe della Chiusa.

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita tavolare relativo alla p.c. n. 1122/2 di mq. 55, frazione escorporata dalla p.c. 1122 strada - Bene pubblico, del Comune Censuario di San Giuseppe della Chiusa.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison, n. 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dal 20 agosto 2003.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 6 agosto 2003

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Trebiciano.

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita tavolare relativo alla p.c. n. 118/3 cortile di mq. 53, del Comune Censuario di Trebiciano.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison, n. 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dal 20 agosto 2003.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 6 agosto 2003

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
P. Zanier

SERVIZIO AUTONOMO PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI

Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006. Progetti e bandi esaminati al 23 luglio 2003 dal Comitato congiunto di pilotaggio INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia.

(approvato con deliberazione della Giunta regionale 1 agosto 2003, n. 2336)

A – Progetti esaminati dal Comitato Congiunto di Pilotaggio del 3 giugno 2003 (Stanjel - Slo)

MISURA	CODICE - TITOLO	DIREZIONE	BENEFICIARIO	DGR di autorizzazione alla presentazione del progetto	APPROVAZIONE
1.1	*AAFVG111075* – Progetto didattico ambientale "Spelaion Logos" Valcellina	Direzione Regionale Parchi	Ente Parco Dolomiti Friulane	DGR n. 1342 dd. 16/05/2003	Approvato
1.1	*AAFVG111076*– Progetto didattico ambientale "Spelaion Logós" Nimis	Direzione Regionale dei Parchi	Comune di Nimis	DGR n. 1342 dd. 16/05/2003	Approvato
1.1	*AAFVG111077* – Interventi di ripristino ambientale nel Biotopo torbiera Selvote	Direzione Regionale dei Parchi	Direzione Regionale dei Parchi	DGR n. 1459 dd. 23/05/2003	Approvato
2.1	*AAFVG221078* - Best practices per l'elaborazione e lo sviluppo di zone artigianali sul territorio transfrontaliero	Direzione Regionale dell'Artigianato e della Cooperazione	Unione Regionale Economica Slovena	**	Approvato
3.1	*BAFVG331081- UNIVERSITAS* – Un'università internazionale InCE nell'area transfrontaliera italo-slovena. Scenari possibili di un'opportunità per il territorio	Direzione Regionale dell'Istruzione e della Cultura	Direzione Regionale dell'Istruzione e della Cultura	DGR n. 1605 dd. 30/05/2003	Approvato con riserva*
3.2	*AAFVG332079*– Potenziamento degli uffici di collegamento e di riferimento delle municipalità di Gorizia, Nova Gorica e Sempeter-Vrtojba	Segreteria Generale della Presidenza della Giunta	Comune di Gorizia	DGR n. 1345 dd. 16/05/2003	Approvato
5.1	*AAFVG551080* - Progetto di riconversione funzionale degli autoporti confinari di S.Andrea e Vrtojba	Direzione Regionale Viabilità e Trasporti	S.D.A.G SPA	DGR n. 1108 DD. 29/04/2003	Approvato

* i progetti per i quali il Comitato Congiunto di Pilotaggio ha espresso la riserva dovranno essere nuovamente sottoposti all'esame di tale organo per lo scioglimento della riserva

** il progetto è stato approvato nell'ambito dell'"Invito a presentare proposte progettuali per l'elaborazione e lo sviluppo di zone artigianali sul territorio transfrontaliero" predisposto dalla Direzione Regionale dell'Artigianato e della Cooperazione a valere sull'Azione 2.1.2.

B – Bandi esaminati dal Comitato Congiunto di Pilotaggio del 3 giugno 2003

MISURA	AZIONE	TITOLO	DIREZIONE	APPROVAZIONE
2.2	2.2.2	Invito a presentare proposte progettuali per la realizzazione di interventi innovativi	Direzione Regionale del Turismo, Commercio e Terziario	Approvato
3.1	3.1.3	Formazione professionale transfrontaliera	Direzione Regionale della Formazione Professionale	Approvato
5.1	5.1.2	Cooperazione interculturale	Servizio Autonomo per le identità linguistiche culturali	Approvato

C – Progetti esaminati dal Comitato Congiunto di Pilotaggio del 23 luglio 2003 (Concordia Sagittaria - Ve)

MISURA	CODICE - TITOLO	DIREZIONE	BENEFICIARIO	DGR di autorizzazione alla presentazione del progetto	APPROVAZIONE
1.1	*BAFVG111082* – Realizzazione di un sistema per la gestione integrata dei rifiuti differenziati	Direzione Regionale dell'Ambiente	Direzione Regionale dell'Ambiente (affidamento tramite gara d'appalto)	DGR n. 1842 dd. 30/05/2003	Approvato
3.2	*BAFVG332083*- Realizzazione e gestione di un sistema informativo tramite portale per la gestione integrata dei rifiuti differenziati	Direzione Regionale dell'Ambiente	Direzione Regionale dell'Ambiente (affidamento tramite gara d'appalto)	DGR n. 1842 dd. 30/05/2003	Approvato

D – Bandi esaminati dal Comitato Congiunto di Pilotaggio del 23 luglio 2003

MISURA	AZIONI	TITOLO	DIREZIONE	APPROVAZIONE
3.2	3.2.1 e 3.2.3	Invito a presentare proposte progettuali per progetti di gemellaggio e cooperazione istituzionale tra enti locali	Direzione Regionale degli Affari Europei	Approvato

E – Progetti per i quali è stata sciolta la riserva in sede di Comitato Congiunto di Pilotaggio del 23 luglio 2003

MISURA	CODICE - TITOLO	DIREZIONE	BENEFICIARIO	DGR di autorizzazione alla presentazione del progetto	APPROVAZIONE
3.1	*BAFVG331081- UNIVERSITAS* – Un'università internazionale InCE nell'area transfrontaliera italo-slovena. Scenari possibili di un'opportunità per il territorio	Direzione Regionale dell'Istruzione e della Cultura	Direzione Regionale dell'Istruzione e della Cultura	DGR n. 1605 dd. 30/05/2003	Approvato

Trieste, 6 agosto 2003

Il Direttore:
dott. Lucio Pellegrini

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE - ERSA GORIZIA

Decreto del Commissario 29 luglio 2003, n. 74/DA/FC. Piano di Sviluppo Rurale, misura c - Formazione professionale - sottomisura c1 - Settore agricolo. Bando 2003, approvazione della graduatoria dei progetti ammessi, lista di quelli esclusi, elenco dei progetti finanziabili relativi al Regolamento approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 9/2002 del 24 gennaio 2002.

IL COMMISSARIO

VISTE:

- la legge regionale 11 maggio 1993, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24 concernente l'«Istituzione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA»;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della citata legge regionale n. 24/2002, l'Agenzia costituisce la trasformazione dell'Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura istituito con la predetta legge regionale n. 18/1993;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0226 del 26 giugno 2003;

VISTO il decreto del Commissario dell'E.R.S.A. n. 119 del 31 dicembre 2002 avente per oggetto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e il bilancio pluriennale 2003-2005 e il relativo documento tecnico di accompagnamento e specificazione, esecutivo ai sensi di legge;

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del 17 maggio 1999 con il quale il Consiglio delle Comunità Europee ha istituito un regime comunitario di sostegno allo sviluppo rurale;

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con decisione del 29 settembre 2000 n. C (2000) 2902 def.;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3522 del 17 novembre 2000 di presa d'atto dell'approvazione del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia da parte della Commissione delle Comunità Europee con DECE 2902/2000 e adozione del testo definitivo e che individua l'ERSA quale Gestore della misura c - Formazione professionale sottomisura c1 - Settore agricolo;

RICHIAMATA la delibera n. 3666 della Giunta regionale della seduta del 26 ottobre 2001 con la quale vengono ripartiti i fondi destinati alla misura c nell'arco dell'intera programmazione del Piano di Sviluppo Rurale, attribuendo, tra l'altro il 70% dell'ammontare complessivo delle disponibilità alla sottomisura c1, cioè euro 728.000,00;

PRESO ATTO che l'ERSA è individuato quale Gestore della sottomisura c1, suddivisa nell'azione di aggiornamento professionale e nell'azione di tutoraggio, e che l'AGEA è stata individuata quale Ente pagatore della sottomisura medesima;

VISTO il punto 6 - Procedure per l'attuazione - della sottomisura c1 - Settore agricolo - il quale, tra l'altro, prevede che l'ERSA, in qualità di gestore della misura, deliberi con propri atti le modalità attuative delle azioni di aggiornamento e di tutoraggio;

VISTO il Regolamento applicativo della citata sottomisura c1, approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'ERSA n. 9/2002 del 24 gennaio 2002, esecutiva come per legge;

PRESO ATTO che alla data di scadenza del termine, relativo al bando 2003, previsto per la presentazione delle domande di contributo (7 aprile 2003) sono stati presentati n. 23 progetti per l'azione aggiornamento professionale e n. 56 progetti per l'azione tutoraggio;

ATTESO che, a seguito dell'istruttoria delle pratiche pervenute, sono stati redatti due elenchi, relativi ai progetti ammessi alle provvidenze di cui trattasi e di quelli non ammessi, adeguatamente motivati;

RITENUTO di approvare la graduatoria dei progetti ammessi e l'elenco dei progetti non ammessi, rispettivamente contenuti negli allegati A e B, che fanno parte integrante del presente provvedimento;

ATTESO che la disponibilità finanziaria residua della sottomisura, per il periodo di programmazione, non ha la capienza necessaria ad ammettere a contributo tutte le domande relative all'azione di tutoraggio;

RITENUTO pertanto di approvare l'elenco dei progetti finanziabili, come indicati nell'allegato C, per l'azione di aggiornamento professionale e per l'azione di tutoraggio, quest'ultimi fino alla soglia della disponibilità, per progetti interi, e di procedere al finanziamento degli altri esclusivamente nel caso di ulteriori disponibilità;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento sopraccitato, l'ammontare delle risorse da destinare all'azione dell'aggiornamento professionale è pari al 70% della disponibilità finanziaria e che, a sua volta, ai termini del successivo articolo 14, comma 1, lettere a) e b) tale disponibilità è ulteriormente suddivisa nel 40% per corsi destinati ai tecnici agricoli e nel 60% per corsi destinati ad operatori agricoli;

PRESO ATTO, inoltre, che ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento l'ammontare delle risorse da destinare all'azione di tutoraggio è pari al 30% della disponibilità finanziaria;

CONSIDERATO che il Regolamento all'articolo 10, comma 2, relativo all'azione di formazione professionale, e all'articolo 26, comma 2, relativo all'azione di tutoraggio, prevede che «Al fine di conseguire il massimo utilizzo delle risorse si procederà a trasferire le risorse non utilizzate da ciascuna azione a quella che, invece, richiede maggiori risorse a seguito della formulazione della graduatoria.»;

PRESO ATTO che con successivi provvedimenti del Direttore dell'ERSA verrà data applicazione a quanto previsto dai citati articoli 10 e 26 del Regolamento;

RITENUTO di pubblicare la graduatoria dei progetti ammessi, l'elenco dei progetti non ammessi e l'elenco dei progetti finanziati di cui sopra, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto al controllo giuntale;

SENTITO il Direttore dell'Agenzia;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di approvare la graduatoria dei progetti ammessi, come da allegato A, l'elenco dei progetti non ammessi, come da allegato B, l'elenco dei progetti finanziati, come da allegato C, per l'azione di aggiornamento professionale e per l'azione di tutoraggio, quest'ultimi fino alla soglia della disponibilità e per progetti interi, allegati che fanno parte integrante del presente provvedimento, concernente la sottomisura c1 del Piano di sviluppo rurale come disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'ERSA n. 9/2002;
2. di prendere atto che, con successivi provvedimenti, il Direttore dell'ERSA, ai fini di consentire al miglior utilizzo delle risorse ai sensi dell'articolo 10, comma 2 e dell'articolo 26, comma 2 del Regolamento, procederà a trasferire le risorse non utilizzate da ciascuna azione a quella che, invece, richiede maggiori finanziamenti a seguito della formulazione della graduatoria;
3. di demandare al Direttore del Servizio della divulgazione e dell'aggiornamento tecnico dell'ERSA l'attuazione degli atti conseguenti al presente provvedimento;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL COMMISSARIO:
dott.ssa Giuliana Spogliarich

Decreto del Direttore del servizio della vitivinicoltura 31 luglio 2003, n. 95/SV. Reg. (CE) n. 1493/1999, articolo 3, comma 2. Autorizzazione di nuovi impianti di viti per uve da vino.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DELLA VITIVINICOLTURA

VISTO il decreto del Presidente della Regione 17 maggio 2002, n. 141/Pres., con il quale è stato approvato il Regolamento concernente l'individuazione dei criteri, delle modalità e dei termini di presentazione delle domande per l'assegnazione dei diritti nuovamente creati per l'impianto dei vigneti di cui al Reg. (CE) n. 1493/1999;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio produzioni vegetali della Direzione regionale dell'agricoltura 6 maggio 2003, n. 411, con il quale è stata approvata la graduatoria dei richiedenti l'assegnazione di nuove superfici da vitare, nonché l'elenco dei richiedenti esclusi;

VISTO il decreto del Direttore del servizio produzioni vegetali 28 luglio 2003, n. 751, con il quale viene effettuata una rettifica (errata corrige), nonché assegnata per scorrimento della graduatoria la superficie rimanente ad altri beneficiari;

VISTO il Reg. (CE) n. 1493/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo ed in particolare l'articolo 3, comma 2, che prevede che gli Stati membri possono concedere diritti di nuovo impianto entro il 31 luglio 2003;

CONSIDERATO che il servizio produzioni vegetali nella fase istruttoria propedeutica all'approvazione della graduatoria ha posto in essere le necessarie verifiche degli atti presentati, nonchè anche quelle di campagna qualora necessarie;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta dal servizio produzioni vegetali e delle istanze di autorizzazione pervenute entro la data odierna, di concedere con il presente provvedimento l'autorizzazione per la realizzazione dei nuovi impianti di vigneto conformemente alla graduatoria di cui al decreto n. 411/2003 e

Allegato A

Regolamento CEE n. 1257/1999
Piano di Sviluppo Rurale - misura C - sottomisura c1

APPROVAZIONE GRADUATORIA

AZIONE AGGIORNAMENT-O PROFESSIONALE PER OPERATORI AGRICOLI

N.	PROT.	DATA	AZIENDA	INDIRIZZO	N.CORSO	PUNTI	IMP. EURO
1	5518	09.04.2003	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE PRES. DE ANNA ELIO	PIAZZA COSTANTINI 3, 33170 PORDENONE 0434 28374	34152900774 (1)	163	1.943,80
23	5518	09.04.2003	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE PRES. DE ANNA ELIO	PIAZZA COSTANTINI 3, 33170 PORDENONE 0434 28374	34152900782 (2)	160	1.943,80
3	5518	09.04.2003	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE PRES. DE ANNA ELIO	PIAZZA COSTANTINI 3, 33170 PORDENONE 0434 28374	34152900790 (3)	143	579,50
4	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900642 (7)	86	1.624,58
5	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900659 (8)	86	1.624,58
6	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900667 (9)	86	1.624,58
7	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900675 (10)	86	1.624,58
8	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900683 (11)	86	2.001,01
9	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900691 (12)	86	2.001,01
10	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900709 (13)	86	2.001,01
11	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900717 (14)	86	2.001,01
12	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900584 (1)	75	3.137,54
13	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900592 (2)	75	3.137,54
14	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900600 (3)	75	3.137,54
15	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900618 (4)	75	3.137,54
16	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900626 (5)	75	3.137,54
17	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900634 (6)	75	3.137,54
TOTALE					17		37.794,70

AZIONE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI AGRICOLI

N.	PROT.	DATA	AZIENDA	INDIRIZZO	N.CORSO	PUNTI	IMP. EURO
1	**5070**	04.04.2003	CONSORZIO PER LA TUTELA DELLA D.O.C. FRIULI – ISONZO PRES. DEL TORRE RUGGERO	VIA GRAMSCI 2 – 4, 34071 CORMONS 0481 61833	**34152900576 (1)**	**127**	**6.982,39**
2	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900725 (15)**	**86**	**4.114,80**
3	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900733 (16)**	**86**	**4.114,80**
4	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900741 (17)**	**86**	**2.908,30**
5	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900758 (18)**	**86**	**2.908,30**
6	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900766 (19)**	**86**	**2.908,30**
TOTALE					**6**		**23.936,89**

AZIONE TUTORAGGIO

N. PRATICA	DATA INVIO	ORA INVIO	DATA ARRIVO	DATA N. PROT.	AZIENDA	INDIRIZZO	TUTOR	PUNTI	IMP. EURO
34152900147/16		10.11	07.04.03	09.04.03 5489	FATTORIA GELINDO DEI MAGREDI DI TREVISANUTTO GIANCARLO, PIETRO ENRICO, DONAT., GELINDO E TIZ. SS. TREVISANUTTO PIETRO ENRICO	VIA ROMA N. 16 – 33099 VIVARO TEL 0427 97037	F. SBUELZ	**75**	8.000,00
34152900139/15		10.10	07.04.03	09.04.03 5488	GABALIN PETER GABALIN PETER	VIA DEL CANALE N. 20/B FRAZ. DANDOLO – 33085 MANIAGO TEL. 0427 71316	F. SBUELZ	**74**	8.000,00
34152900386/33		11.15	07.04.03	09.04.03 5514	CA' RONESCA SNC DI COMUNELLO SERGIO & C. BIANCHI PAOLO	LOC. LONZANO N. 27 – 34070 DOLEGNA DEL COLLIO TEL 0481 60034	M. SIMONIT	**74**	8.000,00
34152900022/2			28.03.03	31.03.03 4724	S.S. FEDRIGO PLINIO E MACORIG GIULIANA – FEDRIGO PLINIO FLAVIANO	VIA CRAS 95 - 33040 PREPOTTO TEL 0432 713071	FABRIS ANDREA	**69**	8.000,00
34152900097/9	03.04.03	17.58		10.04.03 5544	RADOVIC NEVO RADOVIC NEVO	VIA AURISINA N. 138/A – 34013 DUINO AURISINA TEL 040 200173	FABRIS ANDREA	**69**	8.000,00
34152900519/51	07.04.03	17.20		10.04.03 5541	ZORZUTTI MORIS ZORZUTTI MORIS	VIA STRADA SANT'ANNA N. 27 – 33043 CIVIDALE DEL FRIULI TEL 0432 716029	A. FABRIS	**69**	8.000,00
34152900089/8	03.04.03	17.58		19.04.03 5543	TOMASETIG MARCO TOMASETIG MARCO	VIA COSIZZA N. 33 33040 SAN LEONARDO	FABRIS ANDREA	**65**	8.000,00
34152900196/21		10.14	07.04.03	09.04.03 5494	ECOMELA LA CARNICA DA POZZO ELISIO	VIA MARZOVALIS N. 20 – 33020 VERZEGNIS TEL 0433 468152	F. SBUELZ	**62**	8.000,00
34152900238/25		10.17	07.04.03	09.04.03 5498	SCODELLER SANDRO SCODELLER SANDRO	VIALE DEI COMUNALI N. 4 – 33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO	F. SBUELZ	**62**	8.000,00
34152900394/34		11.16	07.04.03	09.04.03 5516	VOLPE PASINI SRL ROTOLO EMILIO	VIA CIVIDALE N. 16 – 33040 TORREANO TEL. 0432 715151	M. SIMONIT	**62**	8.000,00
34152900501/50	07.04.03	17.20		10.04.03 5540	HLIEVIZ SS. DI GENNARO MARCO E VISENTINI CHIARA GENNARO MARCO	VIA LIEVIS N. 1 FRAZ. VERNASSO – 33049 SAN PIETRO AL NATISONE TEL 339 7543125	A. FABRIS	**62**	8.000,00
34152900568/52	07.04.03	18.55		10.04.03 5552	IL POMARIO DI NATA MARIO, NOEMI E SONIA NATA MARIO	VIA P. ZORUTTI N. 8 FRAZ. S. LORENZO – 33039 SEDEGLIANO TEL 0432 916803	A. FABRIS	**62**	2.000,00
34152900121/12			04.04.03	04.04.03 5073	BLASON GIOVANNI BLASON GIOVANNI	VIA ROMA N. 32 – 34072 GRADISCA D'ISONZO TEL 0481 92414 – 0481 961081	MARUSSIG/ ROSSI	**61**	8.000,00
34152900253/13			04.04.03	04.03.03 5074	RIGONAT GIORGIO RIGONAT GIORGIO	VIA REDIPUGLIA N. 18 – 33050 RUDA TEL 0431 998672	MARUSSIG/ ROSSI	**61**	4.000,00
34152900261/14			04.04.03	04.04.03 5075	MONTANAR DENIS E ALESSIA SS. MONTANAR DENIS	VIA MALBORGHETTO N. 4 – 33059 VILLA VICENTINA TEL 0431 969393	MARUSSIG/ ROSSI	**61**	4.000,00

34152900188/20		10.14	07.04.03	09.04.03 5493	COLLAVINI RENZO COLLAVINI RENZO	VIA A. DIAZ N. 9/3 – 33032 BERTIOLO TEL 0432 917178	F. SBUELZ	**61**	8.000,00
34152900204/22		10.15	07.04.03	09.04.03 5495	ZAMPARINI ALESSANDRO ZAMPARINI ALESSANDRO	VIA FRIULI N. 5/A FRAZ. SAN VIDOTTO – 33030 CAMINO AL TAGLIAMENTO TEL 0432 919234	F. SBUELZ	**61**	8.000,00
34152900048/4			28.03.03	31.03.03 4733	MATTELLICCHIO LUCIANO MATTELLICCHIO LUCIANO	VIA DEL LOF 32/A – 33043 CIVIDALE DEL FRIULI	FABRIS ANDREA	**57**	8.000,00
34152900071/7	03.04.03	17.18	07.04.03	10.04.03 5542	BORDON LINO BORDON LINO	VIA CIUBIZ N. 33 – 33040 PREPOTTO	FABRIS ANDREA	**57**	8.000,00
34152900154/17		10.12	07.04.03	09.04.03 5490	ZUCCOLIN DESIO ATTILIO E EZIO EDDI S.S. ZUCCOLIN DESIO ATTILIO	VIA MARCONI N. 40 33099 VIVARO TEL 0427 97486	F. SBUELZ	**57**	8.000,00
34152900014/1			28.03.03	31.03.03 4721	PATAT MANLIO PATAT MANLIO	VIA MARZARS N. 89 33013 GEMONA DEL FRIULI TEL 0432 98058	FABRIS ANDREA	**56**	8.000,00
34152900055/5		11.20	31.03.03	01.04.03 4867	S.S. BIBALO MARCO E VISENTIN ANNA BIBALO MARCO	VIALE VITTORIA 13, LOC.FOSSALON, 34070 GRADO	FABRIS ANDREA	**56**	8.000,00
34152900113/11			04.04.03	04.04.03 5072	MORSUT LUCA MORSUT LUCA	VIA DELLA MONDINA N. 5 – 33050 RUDA TEL 0431 998929	MARUSSIG/ ROSSI	**56**	8.000,00
34152900170/19		10.13	07.04.03	09.04.03 5492	BIOLOGICA GIACOMELLI CARLO	VIA ROMA N. 41 – 33040 PRADAMANO TEL 0432 70003	F. SBUELZ	**56**	8.000,00
34152900212/23		10.16	07.04.03	09.04.03 5496	GARDISAN LUIGINO GARDISAN LUIGINO	VIA GRAVE N. 2 FRAZ. SAN VIDOTTO – 33030 CAMINO AL TAGLIAMENTO TEL 0432 919205	F. SBUELZ	**56**	8.000,00
34152900246/26		10.18	07.04.03	09.04.03 5499	ZANELLO ELVIO ZANELLO ELVIO	VIA SAN ANTONIO N. 9 – 33030 TALMASSONS TEL 0432 765267	F. SBUELZ	**56**	2.000,00
34152900345/29		11.11	07.04.03	09.04.03 5502	DORIGO GIROLAMO DORIGO GIROLAMO	VIA DEL POZZO N. 5 – 33042 BUTTRIO TEL 0432 674268	M. SIMONIT	**56**	8.000,00
34152900436/43		16.35	07.04.03	09.04.03 5525	D'ANGELO FRANCESCO D'ANGELO FRANCESCO	VIA CASTELLO D'ARCANO N. 13 – 33030 RIVE D'ARCANO TEL 0432 809324	C. RIZZI	**56**	8.000,00
34152900469/46		16.35	07.04.03	09.04.03 5528	MIANI NINO MIANI NINO	VIA SOTTOCASTELLO N. 8 – 33034 FAGAGNA TEL 0432 800995	C. RIZZI	**56**	8.000,00
34152900493/49		16.35	07.04.03	09.04.03 5531	SPARER PHILIPP SPARER PHILIPP	VIA DELLA CONCORDIA N. 31 33048 CHIOPRIS VISCONE TEL 335265639	C. RIZZI	**56**	8.000,00
34152900535/54	07.04.03	18.55		10.04.03 5554	FORNASIR GIUSEPPE ROBERTO FORNASIR GIUSEPPE ROBERTO	BORGO FORNASIR N. 1 – 33052 CERVIGNANO TEL 0431 31988	A. FABRIS	**56**	8.000,00
34152900543/55	07.04.03	18.55		10.04.03 5556	ZAMPARO FRANCESCO ZAMPARO FRANCESCO	VIA MATTEOTTI N. 47 – 33010 TAVAGNACCO TEL 0432 620535	A. FABRIS	**56**	8.000,00
34152900352/30		11.12	07.04.03	09.04.03 5503	MARIO SCHIOPETTO DI SCHIOPETTO MARIO	VIA PALAZZO ARCIVESCOVILE N. 1 – 34070 CAPRIVA DEL FRIULI TEL 0481 80332	M. SIMONIT	**55**	8.000,00
34152900220/24		10.17	07.04.03	09.04.03 5497	GASPARDO GABRIELE GASPARDO GABRIELE	VIA DEI MEASSI N. 65 .FRAZ. CAMPAGNA - 33085 MANIAGO TEL 0427 730540	F. SBUELZ	**51**	8.000,00

34152900550/56	07.04.03	18.55		10.04.03 5555	NININO GIORDANO NININO GIORDANO	VIA STRADA S. ANNA N. 19/2 – 33043 CIVIDALE DEL FRIULI TEL 0432 716176	A. FABRIS	**50**	8.000,00
34152900162/18		10.12	07.04.03	09.04.03 5491	L'ORTO FELICE DI ROMANELLI LUCIANO	VIA DEI CARLINI N. 31 – 33100 UDINE TEL 0432 601353	F. SBUELZ	**49**	8.000,00
34152900360/31		11.13	07.04.03	09.04.03 5504	PERUSINI TERESA PERUSINI TERESA	VIA TORRIONE N. 13 – 33040 CORNO DI ROSAZZO TEL 0432 759151	M. SIMONIT	**49**	8.000,00
34152900428/42		16.35	07.04.03	09.04.03 5524	COLLAUTO GIANFRANCO COLLAUTO GIANFRANCO	VIA UDINE N. 69 – 33033 CODROIPO TEL 0432 906907	C. RIZZI	**49**	8.000,00
34152900063/6		11.20	31.03.03	01.04.03 4868	S.S. BIBALO MAURIZIO E PASTORICCHIO CRISTINA BIBALO MAURIZIO	VIA CAVA 8, LOC. FOSSALON, 34070 GRADO	FABRIS ANDREA	**44**	8.000,00
34152900378/32		11.14	07.04.03	09.04.03 5505	DANIELI MARINA DANIELI MARINA	VIA BELTRAME N. 77 – 33042 BUTTRIO TEL 0432 673283	M. SIMONIT	**44**	8.000,00
34152900303/38	07.04.03	13.04	09.04.03	10.04.03 5550	LENARDUZZI MAURIZIO LEONARDO LENARDUZZI MAURIZIO L.	VIA SAN LEONARDO N. 4 – 33040 CAMPOLONGO AL TORRE TEL 0431 999830	B. DI GIUSTO	**44**	8.000,00
34152900410/41		16.35	07.04.03	09.04.03 5523	COLAUTTO CARLO COLAUTTO CARLO	VIA COLAUTTO N. 11 – 33050 RONCHIS TEL 0431 56046	C. RIZZI	**43**	8.000,00
34152900485/48		16.35	07.04.03	09.04.03 5530	VIRGILI DI VIRGILI STEFANO	VIA NICOLO' FABBRIS N. 28 – 33050 LESTIZZA TEL 0432 760588	C. RIZZI	**43**	8.000,00
34152900329/27		11.09	07.04.03	09.04.03 5500	PECORARI PIERPAOLO PECORARI PIERPAOLO	VIA TOMMASEO N. 36/C – 34070 SAN LORENZO ISONTINO TEL 0481 808775	A. PITTANA	**41**	8.000,00
34152900337/28		11.10	07.04.03	09.04.03 5501	VINNAIOLI JERMANN DI SILVIO IERMAN	VIA MONTE FORTINO N. 21 – 34070 FARRA D'ISONZO TEL. 0481 888080	M. SIMONIT	**41**	8.000,00
34152900311/39	07.04.03	13.05	09.04.03	10.04.03 5549	CINELLO DAVID CINELLO DAVID	PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 1 – 33030 TALMASSONS TEL 0432 766843	B. DI GIUSTO	**38**	8.000,00
34152900402/40	07.04.03	13.06	09.04.03	10.04.03 5548	BIANCHIN EMILIANO BIANCHIN EMILIANO	VIA TRIESTE N. 67 – 33050 FIUMICELLO TEL 0431 96376	B. DI GIUSTO	**38**	8.000,00
34152900444/44		16.35	07.04.03	09.04.03 5526	MARANO ADRIANO MARANO ADRIANO	VIA ZORUTTI N. 8 – 33050 TRIVIGNANO UDINESE TEL 3471092227	C. RIZZI	**38**	8.000,00
34152900279/35		13.00	07.04.03	09.04.03 5520	LIVON SS. LIVON VALNEO	VIA MONTAREZZA N. 33 – 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE TEL 0432 757173	E. TEMPORALE	34	8.000,00
34152900287/36		13.01	07.04.03	09.04.03 5521	CASA DI ASSISTENZA E RIPOSO DANIELE MORO BAREI STEFANO	PIAZZA MORO N. 34 – 33075 MORSANO AL TAGLIAMENTO TEL 0434 697046	E. TEMPORALE	**29**	8.000,00
34152900477/47		16.35	07.04.03	09.04.03 5529	MOSANGHINI SILVA MOSANGHINI SILVA	VIA SAN VITO N. 17 – 33034 FAGAGNA TEL 0432 800442	C. RIZZI	**27**	8.000,00
34152900030/3			28.03.03	31.03.03 4728	BATTOIA ARIANNA BATTOIA ARIANNA	VIA LUSEVERA N. 70 33010 LUSEVERA	FABRIS ANDREA	**21**	8.000,00
34152900105/10		09.30	04.04.03	04.04.03 5071	FIOR ROSSO DI ZERIUL ADRIANA	LOC. PREBENICO N. 61 – 34018 SAN DORLIGO D. VALLE TEL 040 232360	P. PARMEGIANI	**16**	8.000,00
34152900295/37		13.02	07.04.03	09.04.03 5522	DE ECCHER AGRICOLA SRL CROVATO GIUSEPPE	VIA TALMASSONS FRAZ. ARIIS - 33050 RIVIGNANO TEL 0432 775100	E. TEMPORALE	**11**	8.000,00

Allegato B

ELENCO PROGETTI NON AMMESSI

AZIONE TUTORAGGIO

N. PRATICA	DATA INVIO	ORA INVIO	DATA ARRIVO	DATA N. PROT.	AZIENDA	INDIRIZZO	TUTOR	PUNTI	IMP. EURO	MOTIVO DELLA NON AMMISSIONE
34152900451/45		16.35	07.04.03	09.04.03 5527	MARUCELLI OMAR MAURCELLI OMAR JOZEF	LOC. RUPINGRANDE N. 173 – 34016 MONRUPINO TEL 040 327279	------------	…….	8.000,00	MANCA LA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL BANDO
34152900527/53	07.04.03	18.55		10.04.03 5553	BERNARDIS GIOVANNA BERNARDIS GIOVANNA	VIA BATTIFERRO NB. 21 FRAZ. LAVARIANO – 33050 MORTEGLIANO TEL 0432 767162	A. FABRIS	…….	2.000,00	LA RELAZIONE DI CUI ALL'ART. 29 COMMA 1 a) DEL PSR MISURA C, NON E' CONTROFIRMATA PER ACCETTAZIONE DAL TUTOR

Allegato C

Regolamento CEE n. 1257/1999
Piano di Sviluppo Rurale - misura C - sottomisura c1

AZIONE TUTORAGGIO
ELENCO DEI PROGETTI FINANZIABILI

AZIONE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER OPERATORI AGRICOLI

N.	PROT.	DATA	AZIENDA	INDIRIZZO	N.CORSO	PUNTI	IMP. EURO
1	5518	09.04.2003	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE PRES. DE ANNA ELIO	PIAZZA COSTANTINI 3, 33170 PORDENONE 0434 28374	34152900774 (1)	163	1.943,80
23	5518	09.04.2003	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE PRES. DE ANNA ELIO	PIAZZA COSTANTINI 3, 33170 PORDENONE 0434 28374	34152900782 (2)	160	1.943,80
3	5518	09.04.2003	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE PRES. DE ANNA ELIO	PIAZZA COSTANTINI 3, 33170 PORDENONE 0434 28374	34152900790 (3)	143	579,50
4	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900642 (7)	86	1.624,58
5	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900659 (8)	86	1.624,58
6	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900667 (9)	86	1.624,58
7	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900675 (10)	86	1.624,58
8	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900683 (11)	86	2.001,01
9	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900691 (12)	86	2.001,01
10	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900709 (13)	86	2.001,01
11	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900717 (14)	86	2.001,01
12	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900584 (1)	75	3.137,54
13	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900592 (2)	75	3.137,54
14	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900600 (3)	75	3.137,54
15	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900618 (4)	75	3.137,54
16	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900626 (5)	75	3.137,54
17	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900634 (6)	75	3.137,54
TOTALE					17		37.794,70

AZIONE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI AGRICOLI

N.	PROT.	DATA	AZIENDA	INDIRIZZO	N.CORSO	PUNTI	IMP. EURO
1	**5070**	04.04.2003	CONSORZIO PER LA TUTELA DELLA D.O.C. FRIULI – ISONZO PRES. DEL TORRE RUGGERO	VIA GRAMSCI 2 – 4, 34071 CORMONS 0481 61833	**34152900576 (1)**	**127**	**6.982,39**
2	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900725 (15)**	**86**	**4.114,80**
3	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900733 (16)**	**86**	**4.114,80**
4	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900741 (17)**	**86**	**2.908,30**
5	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900758 (18)**	**86**	**2.908,30**
6	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900766 (19)**	**86**	**2.908,30**
TOTALE					**6**		**23.936,89**

AZIONE TUTORAGGIO

N. PRATICA	DATA INVIO	ORA INVIO	DATA ARRIVO	DATA N. PROT.	AZIENDA	INDIRIZZO	TUTOR	PUNTI	IMP. EURO
34152900147/16		10.11	07.04.03	09.04.03 5489	FATTORIA GELINDO DEI MAGREDI DI TREVISANUTTO GIANCARLO, PIETRO ENRICO, DONAT., GELINDO E TIZ. SS. TREVISANUTTO PIETRO ENRICO	VIA ROMA N. 16 – 33099 VIVARO TEL 0427 97037	F. SBUELZ	**75**	8.000,00
34152900139/15		10.10	07.04.03	09.04.03 5488	GABALIN PETER GABALIN PETER	VIA DEL CANALE N. 20/B FRAZ. DANDOLO – 33085 MANIAGO TEL. 0427 71316	F. SBUELZ	**74**	8.000,00
34152900386/33		11.15	07.04.03	09.04.03 5514	CA' RONESCA SNC DI COMUNELLO SERGIO & C. BIANCHI PAOLO	LOC. LONZANO N. 27 34070 DOLEGNA DEL COLLIO TEL 0481 60034	M. SIMONIT	**74**	8.000,00
34152900022/2			28.03.03	31.03.03 4724	S.S. FEDRIGO PLINIO E MACORIG GIULIANA – FEDRIGO PLINIO FLAVIANO	VIA CRAS 95 - 33040 PREPOTTO TEL 0432 713071	FABRIS ANDREA	**69**	8.000,00
34152900097/9	03.04.03	17.58		10.04.03 5544	RADOVIC NEVO RADOVIC NEVO	VIA AURISINA N. 138/A – 34013 DUINO AURISINA TEL 040 200173	FABRIS ANDREA	**69**	8.000,00
34152900519/51	07.04.03	17.20		10.04.03 5541	ZORZUTTI MORIS ZORZUTTI MORIS	VIA STRADA SANT'ANNA N. 27 – 33043 CIVIDALE DEL FRIULI TEL 0432 716029	A. FABRIS	**69**	8.000,00
34152900089/8	03.04.03	17.58		19.04.03 5543	TOMASETIG MARCO TOMASETIG MARCO	VIA COSIZZA N. 33 – 33040 SAN LEONARDO	FABRIS ANDREA	**65**	8.000,00
34152900196/21		10.14	07.04.03	09.04.03 5494	ECOMELA LA CARNICA DA POZZO ELISIO	VIA MARZOVALIS N. 20 – 33020 VERZEGNIS TEL 0433 468152	F. SBUELZ	**62**	8.000,00
							TOTALE		**64.000,00**

successiva rettifica del 28 luglio 2003, n. 751 del Direttore del servizio produzioni vegetali e di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RITENUTO altresì che, qualora successivamente al presente decreto pervengano rinunce ovvero si verifichino riduzioni di superficie assegnata per minori impianti realizzati nei termini stabiliti o per accertamento di insussistenza del diritto nell'assegnazione dei nuovi impianti di viti, le superfici stesse a termini del Regolamento (CE) 1493/99, articolo 3, comma 4, confluiscano nella riserva regionale;

CONSIDERATO che, a' termini del comma 4 dell'articolo 3 del Regolamento (CE) 1493/1999, i diritti di nuovo impianto sono esercitati entro la fine della seconda campagna successiva a quella in cui sono stati concessi e che, pertanto, i vigneti autorizzati con il presente decreto devono essere realizzati entro il 31 luglio 2005 conformemente alle condizioni che hanno reso possibile l'assegnazione e con le varietà indicate nella deliberazione della Giunta regionale 2 ottobre 2001, n. 3237;

RITENUTO necessario, ai fini dell'aggiornamento dello schedario vitivinicolo, che i beneficiari, successivamente la realizzazione del vigneto e comunque entro il 31 luglio 2005, comunichino l'avvenuta realizzazione dello stesso;

CONSIDERATO che il vigneto realizzato in difformità alle condizioni per le quali si è costituito il punteggio di graduatoria è abusivo e, ai sensi del decreto del Presidente della Regione n. 141/2002, articolo 6, comma 7, è soggetto ad estirpo;

VISTE le leggi regionali 11 maggio 1993, n. 18, e 1 ottobre 2002, n. 24;

tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. I beneficiari di cui alla graduatoria riportata nell'allegato «C» del decreto n. 411 del 6 maggio 2003 del Direttore del servizio produzioni vegetali della Direzione regionale dell'agricoltura, come rettificato con decreto di errata corrige n. 751 del 28 luglio 2003, sono autorizzati ad effettuare nuovi impianti di viti per uve da vino per una superficie pari a quella che risulta assegnata nei decreti citati;

2. i diritti di nuovo impianto sono esercitati entro il 31 luglio 2005;

3. nella realizzazione dei vigneti per ogni singola zona a Doc possono essere impiegate solamente le varietà indicate nella deliberazione della Giunta regionale 2 ottobre 2001 n. 3237;

4. qualora successivamente al presente decreto pervengano rinunce ovvero si verifichino riduzioni di superficie assegnata per minori impianti realizzati nei termini stabiliti o per accertamento di insussistenza del diritto nell'assegnazione dei nuovi impianti di viti, le superfici stesse confluiscono nella riserva regionale;

5. a seguito della realizzazione del vigneto e comunque entro il 31 luglio 2005 i beneficiari danno comunicazione dell'avvenuta realizzazione dello stesso e trasmettono ai competenti Uffici della Regione la documentazione necessaria per l'aggiornamento dello schedario vitivinicolo;

6. il vigneto realizzato in difformità alle condizioni per le quali si è costituito il punteggio di graduatoria è considerato abusivo e, ai sensi del decreto del Presidente della Regione n. 141/2002, articolo 6, comma 7, è soggetto ad estirpo.

7. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e notificato agli interessati a mezzo raccomandata A.R.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DELLA VITIVINICOLTURA:
dott. Andrea Cecchini

COMUNE DI BORDANO
(Udine)

Avviso di asta pubblica esperita per l'appalto del servizio di gestione tecnica dei depuratori per il periodo 9 agosto 2003-8 agosto 2007.

Si rende noto che l'asta pubblica indetta per l'appalto del servizio della gestione tecnica dei depuratori di Bordano capoluogo e della frazione di Interneppo per il periodo 9 agosto 2003-8 agosto 2007, è stato aggiudicato alla ditta IGP S.r.l. di Trieste verso il prezzo di euro 7.979,05 I.V.A. esclusa, per ogni anno di gestione.

Bordano, 25 luglio 2003

IL SEGRETARIO COMUNALE -
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Fabio Della Vedova

COMUNE DI SACILE
(Pordenone)

Estratto dell'avviso di gara mediante asta pubblica per la gestione servizi Progetto Giovani e Informagiovani presso il Centro di aggregazione giovanile «G. Zanca» di Sacile.

Il Comune di Sacile, piazza del Popolo n. 65, telefono 0434/787111 (centralino), c.a.p. 33077, Sacile (Pordenone), in esecuzione della determinazione del responsabile del servizio n. 880 dell'8 agosto 2003, indice un'asta pubblica ai sensi dell'articolo 73, lettera c) del R.D. 827/1924 per la gestione dei servizi Progetto Giovani e Informagiovani presso il Centro di aggregazione giovanile «G. Zanca» di Sacile per il periodo 2003-2006.

Le offerte dovranno essere presentate in conformità a quanto prescritto nell'apposito foglio d'oneri e condizioni, utilizzando l'allegata istanza di ammissione alla gara.

I plichi contenenti le offerte dovranno pervenire tassativamente entro le ore 13.00 del giorno 4 settembre 2003 all'Ufficio del protocollo del Comune di Sacile.

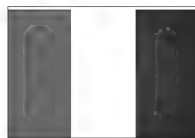
Le offerte saranno valutate secondo il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in conformità a quanto disposto dal foglio d'oneri e condizioni. Si procederà all'aggiudicazione anche qualora pervenisse una sola offerta valida.

Per quanto non citato e indicato nel presente estratto, si rinvia espressamente all'avviso di gara integrale pubblicato all'Albo pretorio dell'intestato Comune e all'apposito foglio d'oneri e condizioni presso l'ufficio Segreteria/AA.GG.

Sacile, 8 agosto 2003

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Diego Filippin

DIREZIONE REGIONALE DEGLI
AFFARI EUROPEI
TRIESTE

Invito a presentare proposte progettuali per progetti di gemellaggio e cooperazione istituzionale tra Enti locali.

INIZIATIVA COMUNITARIA
INTERREG IIIA/PHARE CBC
ITALIA - SLOVENIA
2000-2006

Asse 3 «Risorse umane, cooperazione e armonizzazione dei sistemi»

Misura 3.2 «Cooperazione nella cultura, nella comunicazione, nella ricerca e tra istituzioni per l'armonizzazione dei sistemi»

Azione 3.2.1 «Cooperazione transfrontaliera per l'armonizzazione dei sistemi»

Azione 3.2.3 «Realizzazione di strumenti di informazione, di eventi e manifestazioni culturali, ricreative, sportive e ricreative transfrontaliere»

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI PER PROGETTI DI GEMELLAGGIO E COOPERAZIONE ISTITUZIONALE TRA ENTI LOCALI

1. Obiettivi

L'obiettivo della misura 3.2 è quello di contribuire al superamento delle problematiche derivanti dalla presenza di lingue, sistemi amministrativi, giuridici e sociali diversi e di favorire quindi l'integrazione transfrontaliera. La strategia è quella di promuovere le occasioni di confronto, incontro e dialogo in grado di elevare il livello di conoscenza reciproca e di favorire in questo modo l'integrazione.

In particolare l'azione 3.2.1 è finalizzata all'individuazione e al superamento degli ostacoli derivanti dalle differenze linguistiche e dalla diversità dei sistemi amministrativi, giuridici, sociali e sanitari, dell'istruzione, della cultura, della comunicazione e della protezione civile attraverso degli interventi di armonizzazione.

Con il presente avviso si intendono sostenere progetti finalizzati a promuovere, favorire, intensificare e consolidare il dialogo transfrontaliero tra Enti locali e/o aree omogenee del Friuli-Venezia Giulia e della Slovenia ed a sviluppare le capacità delle Amministrazioni locali di progettare ed elaborare strategie di sviluppo comune.

Nello specifico gli obiettivi del presente avviso si possono ulteriormente dettagliare in:

- rafforzamento della collaborazione tra strutture istituzionali, amministrative e politiche dei due Paesi, mediante un processo di approfondimento della conoscenza dei reciproci sistemi, di confronto, di analisi applicati a tematiche di settore e/o singole problematiche derivanti dalla presenza del confine e di comune interesse per le municipalità italiane e slovene (institutional building);
- rafforzamento delle capacità delle stesse ad operare in uno spazio transfrontaliero anche mediante il confronto con altre realtà europee, il trasferimento di know-how, lo scambio di buone prassi, l'assistenza tecnica alla progettazione e realizzazione di interventi comunitari (institutional capacity);
- costituire soggetti di riferimento e collegamento tra istituzioni, associazioni, organizzazioni e rappresentanti dei vari settori e ambiti istituzionali, sociali, culturali, economici italiani e sloveni tale da favorire la progettazione di progetti pilota di reti integrate di servizi, l'utilizzo di approcci innovativi, di tecnologie informatiche, ecc. (network system).

2. Beneficiari

Soggetti beneficiari del presente avviso sono gli Enti locali del Friuli-Venezia Giulia, localizzati nelle zone ammissibili al Programma INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia e zone in deroga territoriale nel limite del 10% delle risorse a bando, singolarmente o associati per aree omogenee.

3. Attività ammissibili

Il presente avviso intende sostenere l'istituzione, l'organizzazione, la gestione di gruppi di lavoro composti da funzionari degli Enti locali - allargati anche a rappresentanti italiani e sloveni del tessuto sociale, economico, culturale e delle minoranze etniche - che assieme ai Comuni sloveni partner, elaborino progetti su tematiche e argomenti di comune interesse, propongano e attuino interventi e strategie di sviluppo comune, finalizzati al conseguimento degli obiettivi di cui al punto 1). Il progetto potrà prevedere un rapporto bilaterale tra Enti locali transfrontalieri, come riguardare aggregazioni di Comuni, sempre in ambito transfrontaliero, omogenei per valenza economica, geografica, culturale, ecc.. In tal caso i Comuni associati nella realizzazione del progetto dovranno sottoscrivere una apposita convenzione ed individuare un Comune capofila, che curerà il coordinamento e la rendicontazione complessivo del progetto.

Le attività proposte dovranno realizzarsi entro 18 mesi dall'accettazione dell'eventuale contributo, fatta salva la possibilità da parte della Direzione regionale degli affari europei di accogliere eventuali motivate richieste di proroga.

A titolo puramente esemplificativo, tipologie di tematiche oggetto dell'attività dai gruppi di lavoro possono essere: tematiche connesse al processo dell'integrazione europea, l'allargamento, l'ambito amministrativo, l'economia, l'istruzione, la comunicazione, l'ambiente, il turismo, la pianificazione dell'infrastruttura, fondi strutturali e assistenza tecnica, la cultura, lo sport, ecc., in ogni caso connesse con gli obiettivi e le strategie di intervento individuati dallo stesso Programma operativo.

Sempre a titolo puramente esemplificativo si elencano possibili azioni e attività:

- incontri tra funzionari e/o rappresentanti delle realtà locali italiane e slovene; reciproche visite/stage di funzionari; attività formative; corsi di lingua slovena; seminari; costituzione di reti e, se connesse con le attività e le finalità del gruppo costituitosi, manifestazioni ed eventi che coinvolgano i cittadini; ecc.
- analisi del grado esistente di collaborazione transfrontaliera; confronto tra le realtà istituzionali e politiche; scambio di know how; formazione pro-

fessionale connessa all'utilizzo dei fondi strutturali ed ai processi di integrazione europea; analisi e confronto delle metodologie di lavoro; attuazione di iniziative comuni e/o progetti pilota; approcci innovativi e utilizzo di tecnologie informatiche nell'ambito della cooperazione transfrontaliera; progettazione, creazione o ampliamento di siti web; progettazione/ampliamento di reti di collaborazione, ecc.

Nella fase finale e con lo scopo della diffusione dei contenuti e dei risultati conseguiti possono essere previste pubblicazioni e realizzazione di materiale multimediale.

4. *Spese ammissibili*

Sono ammissibili le spese di seguito elencate, sostenute dalla data della deliberazione della Giunta regionale di approvazione della graduatoria riferita al presente avviso.

Le spese per la realizzazione degli interventi di attuazione dell'azione 3.2.1 saranno considerate ammissibili conformemente a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, dal Regolamento 1783/1999 e quanto stabilito nella COM(2006)660 del 21 novembre 2002 in merito al principio di territorialità.

Fatte salve le categorie di spesa ammissibili ai sensi dei suddetti Regolamenti, in via indicativa le principali tipologie di spesa ammissibili, effettivamente sostenute dal beneficiario e non forfettariamente determinate, sono le seguenti:

- consulenze, ricerche, studi;
- pubblicazioni e materiale informativo;
- spese correlate all'organizzazione degli interventi, di eventi informativi e manifestazioni;
- creazione di siti Web;
- attrezzature di supporto, software e strumentazioni (spese per acquisto o noleggio in base all'utilizzo previsto dal progetto e alla convenienza economica);
- I.V.A., se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma n. 7 dell'allegato al Reg.(CE) n. 1685/2000 della Commissione europea;
- spese relative all'organizzazione di incontri, scambi e collaborazioni. Si richiamano le deroghe al principio di territorialità come stabilito dalla COM(2006)660 del 21 novembre 2002.

Le spese per essere considerate ammissibili devono essere sostenute effettivamente e direttamente per il progetto cofinanziato e in fase di rendiconto opportunamente documentate e quietanzate. Allo stesso modo devono risultare reali, imputabili e documentati i costi indiretti di funzionamento e le spese per il personale (ordine di servizio per dipendenti, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con riferimento specifico al progetto, indicazione dei compiti, delle ore di lavoro dedicate, ecc).

5. *Entità del contributo*

Il contributo viene concesso fino alla misura massima dell'80% della spesa ritenuta ammissibile così come definita al punto 4). E' prevista, una partecipazione finanziaria dei soggetti beneficiari in misura almeno del 20% della spesa ammissibile complessiva del progetto.

La quota a carico del beneficiario finale va intesa come cofinanziamento proprio dell'Ente e, come tale, non può essere costituito da altri contributi pubblici espressamente finalizzati all'intervento oggetto del contributo INTERREG IIIA, compresi quelli a valere su altri programmi comunitari. Ai fini della dichiarazione di spesa, saranno rendicontate le spese relative all'intero importo del progetto, compresa la quota di cofinanziamento del beneficiario.

6. *Termini e modalità di presentazione della domanda*

I soggetti interessati devono presentare, entro 30 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente invito sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, le domande di contributo con le relative proposte progettuali in forma di progetti definitivi.

La domanda, corredata dalla documentazione di cui al punto 8), deve essere trasmessa alla Direzione regionale degli affari europei, via Trento, n. 2 - 34132 Trieste.

La domanda, redatta secondo lo schema allegato A e sottoscritta dal legale rappresentante, deve contenere l'importo di spesa complessivo e, quello del contributo richiesto, nonché l'elenco dei documenti allegati.

Ai fini del rispetto del termine ultimo fissato per la presentazione delle domande si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata ovvero la data di presentazione al protocollo della Regione.

7. *Documentazione*

La domanda (allegato A) deve essere corredata dalla seguente documentazione in duplice copia:

- scheda per la presentazione di proposte progettuali (Allegato B), compilata in italiano e in sloveno;
- lettera/e di intenti del/i partner del progetto;

- preventivo dettagliato di spesa (suddiviso nel caso di più Comuni proponenti);
- piano dettagliato delle attività, comprensivo dei tempi e delle scadenze previste;
- dichiarazione del/i legale/i rappresentante/i di assunzione dell'impegno di partecipazione finanziaria della spesa prevista;
- solo nel caso di progetti presentanti da Comuni associati per aree omogenee - dichiarazione di impegno a sottoscrivere, in caso di accoglimento della domanda, una apposita convenzione, nei modi e nelle forme previste dalla normativa vigente e designazione del Comune capofila;
- eventuale dichiarazione attestante che l'onere I.V.A. non è recuperabile;
- copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del/i sottoscrittore/i in corso di validità;
- ove previsto, deliberazione/determina di autorizzazione al legale rappresentante a presentare la domanda di contributo.

La Regione si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

8. Istruttoria delle domande

Entro 60 giorni a partire dal termine ultimo per la presentazione della domanda di contributo i progetti pervenuti saranno oggetto di preistruttoria da parte della Direzione regionale degli affari europei, Servizio per la promozione dell'integrazione europea, eventualmente supportata dal Servizio autonomo per i rapporti internazionali (SARI), Autorità di gestione del programma.

I progetti che abbiano superato la fase di preistruttoria saranno oggetto di selezione congiunta da parte del Comitato congiunto di pilotaggio, che formulerà una graduatoria, successivamente recepita dall'Autorità di gestione centrale.

Le Giunta regionale, infine, recepirà la selezione operata dal Comitato di pilotaggio e approverà, con apposita deliberazione, i progetti risultati ammissibili al finanziamento FESR.

La selezione dei progetti sarà pertanto effettuata in due fasi logicamente distinte: una prima ad opera della Direzione regionale degli affari europei (fase preistruttoria) ed una, successiva, ad opera del Comitato congiunto di pilotaggio (selezione congiunta).

La prima fase (preistruttoria) sarà svolta dalla Direzione regionale degli affari europei, eventualmente supportata dal Servizio autonomo rapporti internazionali, considerando i seguenti criteri formali:

- ammissibilità formale (completezza della documentazione);
- verifica di coerenza con il programma (eleggibilità dei proponenti e delle azioni proposte, localizzazione) e con le politiche comunitarie, nazionali e regionali;
- valutazione tecnico economica;
- prima verifica della valenza transfrontaliera del progetto.

9. Criteri di valutazione e punteggi

I progetti con preistruttoria favorevole, unitamente a una proposta di punteggio, passeranno alla seconda fase (selezione congiunta) che sarà effettuata dal Comitato di pilotaggio.

La graduatoria sarà formata sulla base dei criteri adottati dal Comitato di pilotaggio congiunto e previsti nel Complemento di programmazione, suddivisi nei seguenti standard e successivamente elencati:

A) Qualità della cooperazione transfrontaliera:
   - standard minimo B - progetti B (da 1 a 3 punti);
   - standard alto A - progetti A (da 4 a 7 punti).

B) Impatto transfrontaliero:
   - standard minimo B: ci si attende almeno un impatto significativo - progetti B;
   - standard alto A: ci si attende due o più impatti significativi- progetti A.

Per poter essere finanziati dal Programma INTERREG - Phare CBC i progetti dovranno soddisfare almeno gli standard minimi in entrambe le categorie.

I criteri di selezione contenuti nel Complemento di programma sono i seguenti:

a) Qualità della cooperazione transfrontaliera (1 punto per criterio, max 7 punti):
   1. cooperazione-coinvolgimento preliminare nella fase di progettazione (requisito minimo: lettera d'intenti);
   2. realizzazione congiunta italo-slovena di almeno una parte del progetto;
   3. esistenza di un progetto partner finanziato con risorse pubbliche o private;
   4. utilizzo comune dei risultati del progetto e creazione di reti tra autorità/imprese/associazioni locali;
   5. continuazione della cooperazione anche dopo la conclusione del finanziamento FESR;

6. grado di copertura dell'area INTERREG (esistenza di più di due soggetti coinvolti nei punti precedenti);
7. sinergia con le priorità fissate dai documenti di programmazione biennali sloveni (Grant Scheme e Small Project Fund).

b) Impatto transfrontaliero misura 3.2 (1 punto per criterio):

1. superamento di specifiche barriere giuridiche, amministrative, linguistiche e culturali e contributo allo sviluppo di standard comuni;
2. creazione e sviluppo di reti settoriali transfrontaliere;
3. miglioramento del flusso informativo tramite regolari scambi di informazioni tra strutture coinvolte nella predisposizione ed esecuzione dei progetti;
4. riproducibilità del progetto;
5. fruibilità da parte di un'utenza trasfrontaliera;
6. contributo alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale del territorio;
7. incremento delle presenze turistiche;
8. creazione di nuova occupazione;
9. collaborazione e integrazione nell'ambito della ricerca scientifica;
10. collaborazione ed integrazione nell'ambito della cultura, dello sport e del sociale.

I progetti verranno inoltre valutati sulla base dei seguenti criteri preferenziali:

Grado di coinvolgimento delle minoranze etniche:
un punto per ogni istituzione e organizzazione coinvolta, fino ad un massimo di cinque punti
Numero dei Comuni partner sloveni:
un punto per Comune partner, fino ad un massimo di tre punti

Verranno finanziati prima i progetti di categoria AA poi AB e BA e infine i progetti di categoria BB: all'interno della categoria la graduatoria sarà formata in base al numero di punti ottenuti.

In caso di parità di punteggio vale il criterio di precedenza temporale nella presentazione della domanda. Per la determinazione di tale criterio fa fede il timbro apposto dalla Direzione regionale degli affari europei.

I progetti considerati ammissibili vengono finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di graduatoria.

Se il fabbisogno finanziario dell'ultimo progetto dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue si procede alla copertura parziale del costo del progetto. Se più progetti si trovano nella stessa situazione con pari punteggio, priorità e preferenze, si procede alla copertura parziale in rapporto alla spesa ammessa dei singoli progetti. E' fatta salva la facoltà per il beneficiario di rinunziare formalmente a un contributo eventualmente ridotto. I progetti ammessi in graduatoria, ma non finanziati per mancanza di risorse, potranno essere successivamente finanziati qualora emergano ulteriori disponibilità a seguito di rinuncia, revoca, decadenza, riduzioni di importo o assegnazione di nuove risorse.

Ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, l'esaurimento delle risorse disponibili o la disponibilità di ulteriori risorse saranno comunicati con avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

10. Piano finanziario

Per il presente invito l'azione 3.2.1/3.2.3 prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 300.000,00.

L'ammontare minimo concedibile per singolo progetto è pari a euro 10.000,00; l'importo massimo è pari a euro 30.000,00.

11. Modalità di concessione e liquidazione del contributo

La Giunta regionale, successivamente al recepimento della graduatoria da parte del Comitato congiunto di pilotaggio (CDP) e da parte dell'Autorità di gestione centrale (AdGC), provvede all'approvazione dei progetti mediante delibera sulla base della preistruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti e della selezione congiunta del CDP, recepita dall'AdGC. Ai beneficiari finali ammessi a contributo viene notificato l'accoglimento della domanda. Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione i beneficiari dovranno far pervenire alla Direzione regionale degli affari europei la dichiarazione di accettazione del contributo e di impegno irrevocabile. In presenza di accordi tra Comuni/aree omogenee, entro il medesimo termine, dovrà pervenire anche il relativo accordo/convenzione sottoscritto dalle parti.

Il Direttore del Servizio per la promozione dell'integrazione europea provvederà con proprio decreto a concedere il contributo, fissando contestualmente i termini, le modalità di erogazione degli eventuali anticipi e del saldo ed i termini per la presentazione del rendiconto.

Il contributo INTERREG non è cumulabile con altri benefici per il medesimo intervento derivanti da altre norme regionali, statali o comunitarie. Il saldo del contributo sarà erogato ad avvenuta realizzazione dell'iniziativa, previa presentazione della documentazione di

spesa specificata al punto 12, nonché l'espletamento di adeguati controlli, conformemente alle disposizioni previste dai Regolamenti comunitari.

L'eventuale anticipo nonché il saldo del contributo saranno liquidati a seguito di richiesta scritta formulata secondo il fac-simile di cui all'allegato C.

12. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario finale dovrà impegnarsi a:

- rispettare le normative vigenti comunitaria, nazionale e regionale in materia di contabilità;
- rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali prevista dal Reg. (CE) n. 1159/2000;
- assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo;
- successivamente alla conclusione dell'intervento, presentare alla Direzione regionale degli affari europei, entro i termini previsti dal decreto di concessione, la rendicontazione delle spese sostenute, che dovrà basarsi sulla documentazione sotto specificata:
  a) le spese effettuate dai beneficiari finali devono essere comprovate da fatture quietanzate; quando questo non sia possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (Reg. CE 1685/2000);
  b) le fatture dovranno indicare chiaramente l'oggetto e contenere il riferimento all'intervento finanziato dal P.I.C. INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006, azione 3.2.1;
- rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture;
- conservare, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, fino al 31 dicembre 2012 in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare gli atti relativi alle procedure di gara;
- fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dalla Direzione degli affari europei, anche successivamente alla liquidazione del contributo. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori concessioni di acconti o saldi nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento, su richiesta della Direzione competente in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea;
- comunicare l'avvio e la conclusione dell'intervento secondo quanto previsto nel Complemento di programmazione;
- rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOCUP e nel Complemento di programmazione e nei Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Regolamento 1685/2000, in materia di spese ammissibili, e nel Regolamento 1159/2000 relativo alle informazioni e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali.

13. Revoca sanzionatoria

Il mancato rispetto dei termini fissati per il completamento del progetto potrà essere valutato ai fini della revoca o della riduzione proporzionale del contributo.

14. Controlli

I competenti organi comunitari, statali, regionali potranno eseguire in qualsiasi momento controlli, anche a campione, attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato.

L'Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Se dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. sopra citato, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. in materia di sanzioni penali.

15. Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996

Ai sensi della legge 675/1996 i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla leggi e dai Regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'articolo 13 della legge sopra citata l'interessato può accedere ai propri dati e chiederne la

correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Informazioni

Per informazioni rivolgersi a:

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia -
Direzione regionale degli affari europei
Servizio per la promozione dell'integrazione europea
via Trento n. 2 - 34132 Trieste
Direttore del servizio: dott. Eugenio Ambrosi
telefono 040 3772536 - fax 040 3772500 - e.mail: eugenio.ambrosi@regione.fvg.it
Contatto: sig.ra Susanna Buiatti
telefono 040 3772503 - fax 040 3772500 - e-mail: susanna.buiatti@regione.fvg.it

Allegato A

Spett.le
Direzione regionale degli
Affari Europei
Via Trento 2
34100 TRIESTE

OGGETTO:	Domanda di contributo ai sensi del Documento congiunto di programmazione transfrontaliera P.I.C. INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia 2000/2006 Misura 3.2 "Cooperazione nella cultura, nella comunicazione, nella ricerca e tra istituzioni per l'armonizzazione dei sistemi" Bando "Gemellaggi e cooperazione istituzionale tra Enti Locali"

Il/la sottoscritto/a *(1)* ______________________, C.F. ______________________ nato a ______________________ prov.______________ il ______________ residente a ______________________ prov.__________ CAP______________ Via ______________________ n.__________ in qualità di legale rappresentante del____ con sede legale in (Comune) ______________________ (Prov.____), via ______________________ n.__________ CAP ________ tel.__________ fax ______________ e.mail ______________________ partita IVA ______________________ codice fiscale____

CHIEDE (CHIEDONO)

la concessione di un finanziamento in conto capitale di € ....
in lettere ....
per la realizzazione di (titolo del progetto) ....
....
illustrato nell'allegata documentazione prevista dal punto 7) del bando in oggetto.

Il/I sottoscritto/i consapevole/i delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del predetto DPGR

DICHIARA (DICHIARANO)

(1) di impegnarsi a garantire un livello di cofinaziamento di .... euro pari al ....% della spesa complessiva del progetto ;
(2) di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione dei contributi;
(3) di attivare l'iniziativa proposta, gli investimenti e le altre attività in progetto esclusivamente nell'ambito dell'area ammissibile del programma;
(4) di essere a conoscenza del contenuto del JPD Interreg IIIA – Phare Italia-Slovenia 2000-2006. dal relativo Complemento di Programmazione e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
(5) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. CE 1260/1999, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali, anche in materia di controlli, sanzioni e monitoraggio;

(6) di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel JPD Interreg III A – Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006, nel relativo complemento di Programmazione e nell'avviso per accedere alla misura prescelta;
(7) che l'autorità competente avrà accesso, senza restrizioni, ai locali dell'ente per le attività di ispezione previste, nonchè a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
(8) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà;
(9) di non aver beneficiato, per l'intervento di cui alla presente domanda, di altre agevolazioni contributive regionali, nazionali e dell'Unione Europea;
(10) di essere a conoscenza che la mancata accettazione dei termini per l'esecuzione e la rendicontazione finanziaria dell'intervento, di cui al decreto di concessione, comporta la revoca del contributo;
(11) di dare tempestiva comunicazione alla Regione di eventuali variazioni quali spostamenti della sede, modifica dei riferimenti bancari per il versamento del contributo, perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al contributo e dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento;

si impegna/no:

(12) ad operare nel pieno rispetto della vigente regolamentazione comunitaria in materia di fondi strutturali, valutazione d'impatto ambientale, disciplina degli appalti e sicurezza, di aiuti alle imprese, pari opportunità e pubblicizzazione degli interventi;
(13) a utilizzare un sistema contabile distinto nonchè un'adeguata codificazione contabile che consenta di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transizioni che sono state oggetto del contributo;
(14) a fornire tutte le informazioni necessarie relative alla realizzazione fisica, finanziaria e procedurale del progetto;
(15) a produrre la rendicontazione secondo le modalità e nei termini stabiliti nell'avviso;
(16) ad informare immediatamente la Direzione regionale affari europei di ogni variazione nella situazione dichiarata e delle informazioni fornite nell'ambito della presente domanda, nonchè di eventuali modifiche nella realizzazione del progetto;
(17) al rispetto di tutte le condizioni previste nel bando.

1 – Referenti per il progetto

Nominativo	Recapito telefonico/fax	Indirizzo e-mail

Il/i sottoscritto/i prende atto altresì che:
Il presente invito costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.10 della legge 31 dicembre 1996, nr.675. Gli interessati possono esercitare i diritti elencati all'art.13 della medesima legge.
I dati personali raccolti attraverso la proposta di progetto, e richiesti ai fini della valutazione del progetto stesso, verranno trattati dal Servizio per la promozione dell'integrazione europea della Direzione regionale degli affari europei e potranno essere comunicati a soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
Il titolare dei dati è il Servizio per la promozione dell'integrazione europea; responsabile, il Direttore del Servizio per la promozione dell'integrazione europea.

Luogo e data ______________

I/IL RICHIEDENTE/I

(Timbro e firma leggibile)

Si allega la documentazione prevista dal punto 7) del bando in argomento.

---

(1) Nel caso il progetto riguardi più Comuni/aree omogenee la domanda deve riportare i dati identificativi e venire sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i Comuni che aderiscono al progetto proposto.

Allegato B

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA-SLOVENIA 2000-2006

PROGRAM EVROPSKE POBUDE INTERREG IIIA ITALIJA-SLOVENIJA 2000-2006

Scheda per la presentazione di proposte progettuali
Projektni predlog (project fiche)

La compilazione delle parti evidenziate in grigio è a cura degli uffici regionali competenti / *Sivo obarvane dele izpolnejo pristojni deželni uradi*

Autorità competente dell'istruttoria - *Organ pristojen za predhodni izbor*

Nome/ *Naziv*:
....
Funzionario responsabile/ *Vodja*:
....
Indirizzo, Telefono, fax, e-mail/ *Naslov, telefon, faks, e-pošta*:
....
Codice progetto/ *Šifra projekta*:
....

Compilazione a cura del beneficiario del progetto/ *Ta del izpolni koristnik projekta*
La scheda va compilata dal proponente sia in lingua italiana che in lingua slovena/ *Projektni predlog izpolni koristnik projekta v italijanskem in slovenskem jeziku*

1. **Titolo del progetto**/ *Naslov projekta*

2. **Asse e Misura di riferimento**/ *Sklop in ukrep, na katera se nanaša*

3a. Soggetto Beneficiario /*Koristnik* [1]:

i. Nome e ragione sociale/ *Naziv in firma*	
i. Responsabile del progetto / *Vodja projekta*	
i. Indirizzo / *Naslov*	
i. Telefono/ *Telefon*	
i. Telefax / *Telefaks*	
i. e-mail / *e-pošta*	
i. Riferimenti bancari / *Bančni podatki*	
i. Persona di contatto/ *Kontaktna oseba*	

3b. Soggetto attuatore/ *Izvajalec*

i. Nome e ragione sociale/ *Naziv in firma*	
ii. Responsabile del progetto / *Vodja projekta*	
iii. Indirizzo / *Naslov*	
iv. Telefono/ *Telefon*	
v. Telefax / *Telefaks*	
vi. e-mail / *e-pošta*	
vii. Riferimenti bancari / *Bančni podatki*	
viii. Persona di contatto/ *Kontaktna oseba*	

4. Nome dei partner nazionali (Indirizzo, telefono, e-mail, telefax)/ *Naziv nacionalnih partnerjev (naslov, telefon, telefaks, e-pošta)*

5. Nome dei partner sloveni (Indirizzo, telefono, e-mail, telefax). Allegare lettera di intenti/ *Naziv slovenskih partnerjev (naslov, telefon, telefaks, e-pošta). Priložite pismo o nameri* [2]

6. Descrizione del progetto/ *Opis projekta*

1 Per beneficiario si intende il soggetto che percepisce il contributo/ Koristnik je prejemnik prispevka.

2 Si veda Allegato 1/ Glej Prilogo 1

7. Contenuto Tecnico/ *Strokovna vsebina*[3]

8. Obiettivi prefissati e risultati attesi/ *Zastavljeni cilji in pričakovani rezultati*

9. Descrizione della cooperazione e dell'impatto transfrontaliero/ *Opis sodelovanja in čezmejnega učinka*4

10. Localizzazione del progetto (in Italia e in Slovenia)/ *Lokacija projekta (v Italiji in Sloveniji)*

11. Periodo di realizzazione del progetto/ *Obdobje izvajanja projekta*

i. Inizio progetto (mese/anno)/ *Začetek projekta (mesec/leto)*	
ii. Conclusione progetto (mese/anno)/ *Zaključek projekta (mesec/leto)*	

12. Integrazione con altre misure del programma/ *Povezave z drugimi ukrepi v programu*

[3] Descrivere analiticamente che cosa intende realizzare (es. pubblicazioni, progetto esecutivo, pista ciclabile, acquisto di macchinari, computer ecc.)/ Analiticno opišite, kaj nameravate izpeljati (npr. publikacije, projekt za izvedbo, kolesarsko stezo, nakup naprav, racunalnikov, itd.)

[4] il beneficiario descriva il contenuto transfrontaliero del progetto avendo riguardo al grado di cooperazione con i partner e all'impatto sullo sviluppo, facendo riferimento all'Allegato 2./Koristnik naj opiše cezmejno vsebino projekta s posebnim ozirom na stopnjo sodelovanja s partnerji in na ucinke na razvoj, pri cemer naj upošteva Prilogo 2.

13. Continuità con progetti realizzati nel corso della precedente programmazione (Interreg IIA Italia-Slovenia)/ *Nadaljevanje projektov, ki so bili izvedeni v prejšnjem programskem obdobju (Interreg IIA Italija-Slovenija)*

14. Collegamento/integrazione con altri programmi comunitari (precedenti ed attuali)/ *Povezave z drugimi evropskimi programi (preteklimi in sedanjimi)*

15. Costi / *Stroški*

i. Il beneficiario del progetto ha il diritto alla deduzione dell'IVA ?/ *Koristnik projekta lahko odbije DDV?*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*
ii. I costi comprendono l'IVA ?/ *Stroški vključujejo DDV?*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*
iii. Costo totale (in Euro)/ *Skupni stroški (v evrih)*	

iv. distribuzione annuale delle spese del progetto (previsione)/ *Letna porazdelitev stroškov za projekt (napoved)*

Anno/ *Leto*	Importo (in Euro)/ *Znesek (v evrih)*	Percentuale delle spese del progetto / *Delež stroškov v odstotkih*
2001		
2002		
2003		
2004		
2005		
2006		
2007		
2008		

v. tipologie di spesa previste / *tipologije stroškov za projekt*

Tipologie di spesa/ *tipologije stroškov*	Importo (in Euro)/ *Znesek (v evrih)*
1) Progettazione e collaudo/*Projektiranje in prevzem*	

2) Studi, indagini, rilevazioni/*Študije, raziskave, odvzemi vzorcev*	
3) Infrastrutture e investimenti/*Infratrukture in investicije*	
4) Acquisto di attrezzature/*Nabava opreme*	
5) Hardware e software/*Strojna in programska oprema*	
6) Creazione di siti web/*Oblikovanje spletnih strani*	
7) Personale (dipendente interno)/*Osebje (zaposleno znotraj ustanove)*	
8) Consulenze esterne/*Zunanje svetovanje*	
9) Missioni/*Obiski, delovna potovanja*	
10) Attività promozionali (incontri, seminari, pubblicazioni...)/*Promocijska dejavnost (srecanja, seminarji, publikacije...)*	
11) Spese generali/*Splošni stroški*	
12) Altro (specificare)/*Drugo (specificirati)*	

16. Informazioni finanziarie (in Euro) / *Finančni podatki (v evrih)*

Cofinanziamento privato / *Zasebni finančni prispevek*	
Cofinanziamento pubblico / *Javni finančni prispevek*	
Contributo pubblico richiesto / *Zaprošeni javni prispevek*	
Totale complessivo / *Skupno*	

17. Altre richieste di finanziamento/ *Druge prošnje za financiranje*

i. Il progetto è già stato presentato presso un altro ente erogatore di contributi?/ *Projekt je že bil predložen drugemu organu v financiranje*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*

i. In caso affermativo, presso quale ente?/ *Če je odgovor pritrdilen, kateremu organu?*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*
ii. Sono stati concessi finanziamenti?/ *Je bila prošnja za financiranje odobrena?*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*

18. Informazioni relative al progetto partner in Slovenia (se previsto)/ *Informacije v zvezi s partnerskim projektom v Sloveniji (če je predviden)*

i. Titolo del progetto/ *Naslov projekta*:	☐ si/*da* ☐ no/*ne*
i. Costo complessivo/ *Skupni stroški*:	☐ si/*da* ☐ no/*ne*
Il progetto è già stato presentato per un'altra fonte di finanziamento pubblico o privato (Phare CBC, Ispa, Sapard, fondi nazionali)?/ *Ali je bil projekt že predložen v financiranje iz drugega javnega ali zasebnega vira (Phare CBC, Ispa, Sapard, nacionalna sredstva)?*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*
ii. Sono stati concessi dei finanziamenti?Se sì, quali?/ Je bila prošnja za financiranje odobrena? *Če je odgovor pritrdilen, kolikšna sredstva so bila namenjena?*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*

Codice progetto / *Šifra projekta* :
....

Parere della pre-istruttoria da parte degli uffici competenti / *Mnenje pristojnih uradov po predhodnem izboru*

positivo/ *pozitivno* proposta di punteggio/ *predlog točkovanja* ………

negativo/ *negativno*

Parere del Comitato di Pilotaggio / *Mnenje Upravnega odbora*

positivo/ *pozitivno* punteggio/ *točkovanje*

negativo / *negativno*

Data/ *Datum*: ……………………………………………………

Elenco codici delle Amministrazioni/ *Seznam kratic*:

FVG	=	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia / *Avtonomna dežela Furlanija-Julijska krajina*
SLO	=	Repubblica di Slovenia / *Republika Slovenija*
VEN	=	Regione Veneto / *Dežela Veneto*

ALLEGATO 1: LETTERE DI INTENTI

PRILOGA 1: PISMO O NAMERI

1) Per essere considerate ammissibili, le proposte progettuali devono contenere le lettere di intenti dei partner del progetto./ *Predloge projektov je moč predložiti le, če so opremljeni s pismi o nameri partnerjev v projektu.*

2) Le lettere di intenti devono essere redatte su carta intestata e indirizzate al beneficiario / *Pisma o nameri morajo biti napisana na pisemskem listu z glavo in naslovljena na koristnika.*

3) Le lettere non devono essere manoscritte / *Pisma ne smejo biti napisana lastnoročno.*

4) Ciascuna lettera deve indicare almeno / *Vsako pismo mora vsebovati vsaj:*

- il titolo del progetto/ *naslov projekta;*
- il riferimento al Programma Interreg IIIA/Phare CBC Italia – Slovenia / *navedbo Programa Interreg IIIA/Phare CBC Italija - Slovenija;*
- una breve descrizione del ruolo del partner / *kratek opis vloge partnerja;*
- l'impegno finanziario del partner (se previsto) / *finančno breme, ki ga prevzema partner (če je to predvideno);*
- la durata del progetto / *trajanje projekta.*

5) Deve, inoltre, riportare / *Poleg tega mora nositi:*

- la data / *datum;*
- la firma di una persona autorizzata e la sua funzione all'interno dell'organismo / *podpis pooblaščene osebe in navedbo njene vloge v organizaciji.*

ALLEGATO 2: CRITERI DI SELEZIONE
PRILOGA 2: MERILA ZA IZBOR

I criteri di selezione dei progetti, di seguito riportati, prevedono diverse categorie di criteri a seconda della fase procedurale della valutazione e selezione degli interventi / *Merila za izbor projektov, ki so navedeni v nadaljevanju, obsegajo različne vrste kriterijev glede na fazo v postopku in na oceno in izbor posegov.*

In particolare, sono previsti / *Še posebej so navedena*

1) criteri di preistruttoria / *merila za predhodni izbor*
2) criteri di selezione congiunta (qualità e livello della cooperazione trasfrontaliera e impatto trasfrontaliero) / *merila za skupni izbor (kakovost in stopnja čezmejnega sodelovanja in čezmejni učinek)*

Essi saranno utilizzati per l'esame di tutti i progetti presentati per una richiesta di finanziamento nell'ambito del Programma / *Ta merila se uporabljajo za ocenjevanje vseh projektov, ki bodo predloženi v financiranje iz programa.*

A) CRITERI DI PREISTRUTTORIA / *MERILA ZA PREDHODNI IZBOR*

Per quanto attiene più propriamente ai criteri di validità tecnica del progetto, questi saranno in seguito esplicitati dalle strutture tecniche interne che coadiuveranno le Unità Locali dell'Autorità di Gestione nella selezione dei progetti. Tali criteri di selezione tecnica saranno specifici per ogni misura e azione e saranno resi pubblici, nel caso di procedura attivata tramite bando, in fase di pubblicazione dello stesso o, nel caso di attivazione della procedura a regia regionale,.nelle delibere delle Giunte regionali. / *Kar pa zadeva merila za neposredno presojanje strokovne vsebine projekta, bodo za njihovo oblikovanje poskrbeli pristojni notranji strokovni organi, ki bodo pomagali krajevnim enotam upravljalskih organov (managing authority) pri izboru projektov. Ta merila za strokovni izbor bodo namenoma dorečena za vsak ukrep in aktivnost posebej in bodo v primeru postopka na podlagi javnega razpisa javno objavljeni skupaj z njim oziroma v primeru postopka v deželni režiji pa bodo objavljeni v sklepih Deželnih odborov.*

Per quanto riguarda la valutazione ambientale da parte del Gruppo Tecnico Ambiente, questa sarà effettuata secondo criteri che saranno successivamente individuati da questa stessa struttura./ *Kar zadeva presojo vplivov na okolje s strani Strokovne skupine za okolje, bo le-ta opravljena na podlagi meril, ki jih bo naknadno določila skupina sama.*

Codice progetto / *Šifra projekta* :

B)CRITERI DI SELEZIONE CONGIUNTA/ *MERILA ZA SKUPNI IZBOR*

I criteri di selezione congiunta saranno approvati dal Comitato di Sorveglianza – Interreg IIIA – Phare CBC e dettagliati nel Complemento di Programmazione. Saranno considerati due parametri generali: la qualità della cooperazione transfrontaliera e gli impatti attesi / *Upravni odbor (Steering Committee) Interreg IIIA - Phare CBC bo odobril merila za skupni izbor, ki bodo podrobno opisana v Programskem dopolnilu. Tu bosta pomembna dva splošna pokazatelja: kakovost čezmejnega sodelovanja in pričakovani učinki*

Definizione degli standards/ *Določanje standardov*

Per entrambi i criteri - qualità della cooperazione transfrontaliera e impatti attesi - saranno definiti degli standard minimi che dovranno essere rispettati dai progetti e standards più elevati che saranno usati per la formazione della graduatoria./ *Za obe merili (kakovost čezmejnega sodelovanja in pričakovani učinki) bodo določeni minimalni standardi, ki jih bodo morali upoštevati projekti, in višji standardi, ki bodo prišli v poštev za izdelavo končne lestvice.*

Qualità e livello della cooperazione transfrontaliera / *Kakovost in stopnja čezmejnega sodelovanja*

Per la selezione dei progetti, vengono inseriti due standard relativi alla qualità della cooperazione transfrontaliera nel corso dello sviluppo ed implementazione dei progetti/ *Za izbor projektov bosta veljala dva standarda kakovosti čezmejnega sodelovanja v fazi razvoja in implementacije projektov:*

- standard minimo B – progetti B (da 1 a 3 punti) / *minimalni standard B - projekti B (1 do 3 točk);*
- standard alto A - progetti A B (da 4 a 7 punti) / *višji standard A - projekti A B (4 do 7 točk);*

1) Cooperazione - coinvolgimento preliminare nella fase di progettazione (requisito minimo:lettera d'intenti) / *Začetno sodelovanje - vključevanje v fazi priprave projekta (minimalni pogoj: pismo o nameri)*

☐ si/*da* ☐ no/*ne*

1) Realizzazione congiunta italo-slovena di almeno una parte del progetto / *Skupna italijansko-slovenska izvedba vsaj enega dela projekta*

☐ si/*da* ☐ no/*ne*

2) Esistenza di un progetto partner finanziato con risorse pubbliche o private / *Obstaja partnerski projekt, ki se finansira iz javnih in zasebnih virov*

☐ si/*da* ☐ no/*ne*

3) Utilizzo comune dei risultati del progetto e creazione di reti tra autorità/imprese/associazioni locali / *Skupna uporaba rezultatov projekta in ustvarjanje mrež med ustanovami/podjetji/krajevnimi združenji*

☐ si/*da* ☐ no/*ne*

4) Continuazione della cooperazione anche dopo la conclusione del finanziamento FESR / *Sodelovanje se bo nadaljevalo tudi po izteku finansiranja iz ESRR sklada*

☐ si/*da* ☐ no/*ne*

5) Grado di copertura dell'area Interreg (esistenza di più di due soggetti coinvolti nei punti precedenti)/ *Stopnja pokrivanja območja Interreg (več kot dva subjekta udeležena v zgoraj opisanih točkah)*

☐ si/*da* ☐ no/*ne*

6) Sinergia con le priorità fissate dai documenti di programmazione biennali sloveni (Grant Scheme e Small Project Fund) / *Sinergija s prioritetami, ki jih določajo enoletni ali dvoletni slovenski programski dokumenti (Grant scheme in Small Project Fund)*

☐ si/*da* ☐ no/*ne*

Determinazione dei criteri di impatto trasfrontaliero / Dolocanje meril za ocenjevanje cezmejnega ucinka

Gli impatti attesi dei progetti sullo sviluppo dell'integrazione regionale saranno rilevati mediante indicatori, la cui definizione e precisa descrizione sarà specificata nel Complemento di programmazione e concordata all'interno del Comitato di Sorveglianza Interreg III A – Phare CBC. / *Pričakovani učinki projektov na razvoj regionalnih povezav se bodo merili s pokazatelji, ki bodo podrobno določeni in opisani v Programskem dopolnilu in jih bo odobril Upravni odbor (Steering committee) Interreg III A – Phare CBC.*

Per la selezione dei progetti, vengono introdotti due standard concernenti le categorie di impatti attesi sull'integrazione transfrontaliera / *Za izbor projektov bodo uvedena dva standarda za kategorije pričakovanih učinkov na čezmejno povezovanje:*

- Standard minimo B: ci si attende almeno un significativo impatto – progetti B / *Minimalni standard B: pričakovati je mogoče vsaj en pomemben učinek – B projekti;*
- Standard alto A: ci si attende due o più impatti significativi – progetti A/ *Višji standard A: pričakovati je mogoče dva ali več pomembnih učinkov – A projekti.*

Criteri di impatto della Misura 1.1 / Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 1.1:

1.	Contributo allo sviluppo di una pianificazione ambientale e territoriale comune / *Doprinos k razvoju skupega okoljskega in prostorskega načrtovanja*	☐
2.	Gestione coordinata tra aree protette / *Usklajeno upravljanje zaščitenih območij*	☐
3.	Tutela della biodiversità trasfrontaliera / *Varovanje čezmejne bioraznovrstnosti*	☐
4.	Sviluppo transfrontaliero di servizi comuni nel settore dell'ambiente / *Čezmejno razvijanje skupnih okoljevarstvenih storitev*	☐
5.	Contributo alla gestione efficiente delle risorse naturali comuni / *Doprinos k učinkovitemu upravljanju skupnih naravnih virov*	☐
6.	Potenziale di riproducibilità e trasferibilità dell'intervento / *Možnost ponovljivosti in prenosljivosti projekta*	☐
7.	Miglioramento diffuso delle condizioni ambientali attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi idrici ed energetici e la produzione di rifiuti/ *Splošno izboljšanje naravnih danosti*	☐
8.	Supporto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale / *Podpora zaščiti naravnih virov in vrednot*	☐
9.	Contributo al miglioramento della stabilità del territorio e alla riduzione dei rischi ambientali / *Doprinos k izboljšanju stabilnosti prostora in zmanjšanju tveganja za okolje*	☐
10.	Condivisione di dati, studi e ricerce su ambiente e territorio finalizzati alla realizzazione di interventi positivi congiunti / *Skupna uporaba podatkov, študij in raziskav o okolju in prostoru z namenom spoznavanja in spremljanja okolja*	☐
11.	Incremento delle presenze turistiche / *Povečano število turistov*	☐

Criteri di impatto della Misura 1.2/ Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 1.2:

1.	Miglioramento del flusso informativo attraverso regolari scambi di informazioni tra strutture coinvolte nella predisposizione ed esecuzione dei progetti / *Izboljšanje pretoka informacij s pomočjo rednih izmenjav podatkov med strukturami, ki bodo pripravljale in izvajale projekte*	☐
2.	Creazione e ampliamento di reti e strutture transfrontaliere di cooperazione / *Ustvarjanje in širitev čezmejnih mrež in struktur za sodelovanje*	☐
3.	Contributo alla valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale e riqualificazione di aree degradate (trovare indicatore di impatto) / *Doprinos k ovrednotenju arhitekturne in kulturne dediščine ter revitalizacija degradiranih območij (najti kazatelj učinka)*	☐
4.	Miglioramento delle infrastrutture transfrontaliere e della rete di trasporto / *Izboljšanje čezmejnih struktur in transportnih mrež*	☐
5.	Miglioramento della mobilità transfrontaliera / *Izboljšanje čezmejne mobilnosti*	☐
6.	Integrazione con reti internazionali di trasporto / *Integracija z mednarodnimi transportnimi*	☐

	mrežami	
7.	Contributo alla riorganizzazione congiunta dei flussi di traffico / *Doprinos k skupnemu urejanju prometnih tokov*	☐
8.	Potenziale di riproducibilità e trasferibilità dell'intervento / *Možnost ponovljivosti in prenosljivosti projekta*	☐
9.	Realizzazione e/o ottimizzazione di reti trasfrontaliere di servizi di pubblica utilità / *Izvedba in/ali optimizacija čezmejnih mrež storitev za javnost*	☐

Criteri di impatto della Misura 2.1:/ Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 2.1:

1.	Collaborazione ed integrazione tra centri di animazione economica per la promozione e lo sviluppo congiunto del territorio / *Sodelovanje in povezovanje med centri za gospodarsko pospeševanje s ciljem skupnega spodbujanja prostorskega razvoja*	☐
2.	Aumento della visibilità e dell'attrattività del territorio / *Povečana razpoznavnost in privlačnost prostora*	☐
3.	Contributo alla realizzazione di un mercato comune, sviluppo di un'offerta integrata, promozione e commercializzazione congiunta / *Doprinos k ustvarjanju skupnega trga, k razvoju integrirane ponudbe ter skupne promocije in trženja*	☐
4.	Produzione integrata, sviluppo di prodotti e servizi, fornitura e fruizione comune di beni e servizi / *Integrirana proizvodnja, razvoj proizvodov in storitev, skupna oskrba in uporaba blaga in storitev*	☐
5.	Sviluppo di collaborazioni finalizzate alla ricerca di partner e alla creazione di stabili rapporti di cooperazione / *Razvoj sodelovanja s ciljem iskanja partnerjev in trajnega sodelovanja*	☐
6.	Trasferimento di know how, innovazioni di prodotto e/o processo, di tecnologie, di consulenze e di servizi comuni per imprese / *Prenos strokovnega znanja, inovacij v proizvodih in/ali procesu, tehnologij, svetovalnih storitev in skupnih storitev za podjetja*	☐
7.	Creazione e ampliamento di infrastrutture a carattere transfrontaliero finalizzate a un'offerta integrata di servizi in supporto agli operatori economici / *Ustvarjanje in razširitev čezmejnih infrastruktur s ciljem nudenja intengrirane ponudbe storitev za potrebe gospodarstvenikov*	☐
8.	Miglioramento diffuso delle condizioni ambientali attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi idrici ed energetici e la produzione di rifiuti/ *Splošno izboljšanje naravnih danosti preko znižanja stopnje onesnaževanja, zmanjšane uporabe vode in energije ter manjše proizvodnje odpadkov*	☐
9.	Fruibilità transfrontaliera delle realizzazioni (centri servizio, incubatori, laboratori, ...)/ *Uporabnost izvedenega (storitvenih središč, inkubatorjev, laboratorijev...) na čezmejnem območju*	☐
10.	Miglioramento della collaborazione in ambito finanziario / *Izboljšanje sodelovanja na finančnem področju*	☐
11.	Miglioramento dell'accesso al credito delle PMI / *Izboljšanje možnosti koriščenja kreditov za MSP*	☐
12.	Generazione di ricadute indirette sul sistema econonico (creazione di economie di scala, indotti, effetti allargati in presenza di distretti simili) / *Posredno učinkovanje na gospodarski sistem (ekonomije obsega, povezane dejavnosti, razširjeni učinki na proizvodno homogenih gospodarskih območjih)*	☐
13.	Riproducibilità del progetto / *Ponovljivost projekta*	☐
14.	Ricadute a livello occupazionale / *Učinki na stopnjo zaposlenosti*	☐

Criteri di impatto della Misura 2.2 / Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 2.2 :

1.	Integrazione dell'offerta turistica / *Integracija turistične ponudbe*	☐
2.	Valorizzazione di località turistiche minori / *Ovrednotenje manjših turističnih krajev*	☐
3.	Sviluppo di servizi e prodotti turistici comuni / *Razvoj skupnih turističnih proizvodov in storitev*	☐
4.	Trasferimento di know how, di consulenze e servizi comuni per le imprese / *Prenos strokovnega znanja, svetovalnih dejavnosti in skupnih storitev za podjetja*	☐
5.	Valorizzazione e rinnovo di infrastrutture a carattere transfrontaliero finalizzate a un'offerta integrata di servizi di carattere turistico / *Ovrednotenje in posodobitev čezmejnih infrastruktur s ciljem nudenja integrirane ponudbe turističnih storitev*	☐
6.	Ricadute indirette sul sistema economico (economie di scala, indotti e simili) / *Posredni učinkie na*	☐

	gospodarski sistem (ekonomije obsega, povezane dejavnosti in podobno)	
7.	Riproducibilità del progetto / *Ponovljivost projekta*	☐
8.	Ricadute a livello occupazionale / *Učinki na stopnjo zaposlenosti*	☐
9.	Incremento della presenza turistica / *Povečano število turistov*	☐
10.	Incremento dei flussi turistici in bassa stagione / *Povečanje turističnih tokov v posezoni*	☐
11.	Miglioramento delle condizioni operative generali delle PMI turistiche / *Izboljšanje splošnih delovnih pogojev majhnih in srednjih turističnih podjetij*	☐
12.	Fruibilità transfrontaliera dei servizi / *Uporabnost storitev na čezmejnem območju*	☐
13.	Aumento della visibilità del territorio / *Večja razpoznavnost prostora*	☐
14.	Supporto alla tutela del patrimonio naturalistico ed ambientale/ *Podpora zaščiti naravnih virov in vrednot*	☐
15.	Miglioramento diffuso delle condizioni ambientali attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi idrici ed energetici e la produzione di rifiuti / *Splošno izboljšanje naravnih danosti preko znižanja stopnje onesnaževanja, zmanjšane uporabe vode in energije ter manjše proizvodnje odpadkov*	☐

Criteri di impatto della Misura 2.3 / Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 2.3 :

1.	Mantenimento e incremento di attività e pratiche sostenibili / *Ohranjanje in povečanje trajnostnih dejavnosti in praks*	☐
2.	Diffusione e miglioramento delle informazioni al consumatore / *Izboljšan pretok informacij v korist uporabnikov*	☐
3.	Contributo al miglioramento della commercializzazione e penetrazione anche nei mercati esterni al programma / *Doprinos k izboljšanju trženja in prodiranja tudi na trge izven programskega območja*	☐
4.	Incremento della presenza turistica / *Povečano število turistov*	☐
5.	Contributo all'aumento della visibilità e dell'attrattività turistica del territorio trasfrontaliero / *Doprinos k povečani razpoznavnosti in razvoju turistične privlačnosti čezmejnega območja*	☐
6.	Contributo al miglioramento della qualità dei prodotti e della sicurezza alimentare / *Doprinos k izboljšanju kakovosti proizvodov in varnosti živil*	☐
7.	Introduzione di tecniche produttive e metodologie gestionali innovative / *Uvajanje inovativnih proizvodnih tehnik in upravljalnih metod*	☐
8.	Produzione integrata, sviluppo di prodotti e servizi comuni, fornitura e fruizione di servizi comuni / *Integrirana proizvodnja, razvoj proizvodov in storitev, oskrba in uporaba skupnih storitev*	☐
9.	Sviluppo di collaborazioni finalizzate alla ricerca di partner / *Razvoj sodelovanja s ciljem iskanja partnerja*	☐
10.	Trasferimento di know how, di innovazione di prodotto e/o di processo, e di servizi comuni per imprese del settore primario / *Prenos strokovnega znanja, inovacij proizvodov in/ali procesov in skupnih storitev za podjetja v primarnem sektorju*	☐
11.	Sviluppo di progetti pilota e di "best practices" riproducibili e trasferibili / *Razvoj pilotskih projektov in ponovljivih ter prenosljivih "najboljših praks"*	☐
12.	Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, alle tematiche della crescita sostenibile e alla conservazione del territorio / *Ozaveščanje o varovanju okolja, spodbujanju trajnostnega razvoja in ohranjanju prostora*	☐
13.	Ricadute sui livelli occupazionali / *Učinki na stopnjo zaposlenosti*	☐
14.	Fruibilità congiunta delle infrastrutture trasfrontaliere a servizio del primario / *Skupna uporaba čezmejnih infrastruktur za primarni sektor*	☐

Criteri di impatto della Misura 3.1 / Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 3.1:

1.	Superamento delle barriere amministrative e giuridiche nell'ambito dell'istruzione, della formazione professionale e del mercato del lavoro / *Premoščanje upravnih in pravnih ovir na področju šolanja, poklicnega usposabljanja in trga dela*	☐
2.	Miglioramento della conoscenza reciproca in materia di istruzione, formazione e politiche del lavoro / *Izboljšanje medsebojnega poznavanja na področju šolstva, usposabljanja in politik dela*	☐
3.	Incremento della cooperazione e dell'integrazione fra sistemi di istruzione / *Povečano sodelovanje in povezovanje med šolskimi sistemi*	☐
4.	Avvio e intensificazione della collaborazione tra istituzioni nel mercato del lavoro / *Začetek in okrepitev sodelovanja med institucijami na trgu dela*	☐
5.	Sviluppo di strategie occupazionali innovative e di nuovi profili professionali conformi alle esigenze transfrontaliere / *Razvoj inovativnih zaposlovalnih strategij in novih poklicnih profilov za potrebe čezmejnega trga*	☐
6.	Sviluppo/realizzazione di offerte di formazione e perfezionamento ad orientamento transfrontaliero/ *Razvoj/izvajanje ponudb čezmejnega obsega za usposabljanje in izpopolnjevanje*	☐
7.	Incremento della mobilità trasfrontaliera tra studenti / *Povečanje čezmejne mobilnosti študentov*	☐
8.	Incremento della mobilità trasfrontaliera tra formatori / *Povečanje čezmejne mobilnosti predavateljev*	☐
9.	Innovatività e riproducibilità del progetto / *Inovativnost in ponovljivost projekta*	☐
10.	Contributo all'incontro domanda - offerta di lavoro / *Doprinos k usklajevanju ponudbe in povpraševanja na trgu dela*	☐
11.	Incremento del numero di lavoratori trasfrontalieri / *Povečanje števila čezmejnih delavcev*	☐

Criteri di impatto della Misura 3.2/ Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 3.2:

1.	Superamento di specifiche barriere giuridiche, amministrative, linguistiche e culturali e contributo allo sviluppo di standard comuni / *Premoščanje specifičnih pravnih, upravnih, jezikovnih in kulturnih ovir ter doprinos k razvoju skupnih standardov*	☐
2.	Creazione e sviluppo di reti settoriali transfrontaliere / *Ustvarjanje in razvoj čezmejnih sektorskih mrež*	☐
3.	Miglioramento del flusso informativo tramite regolari scambi di informazioni tra strutture coinvolte nella predisposizione ed esecuzione dei progetti / *Izboljšanje pretoka informacij zaradi rednega obveščanja med strukturami, ki bodo pripravljale in izvajale projekte*	☐
4.	Riproducibilità del progetto / *Ponovljivost projekta*	☐
5.	Fruibilità da parte di un'utenza trasfrontaliera / *Uporabnost s strani prebivalcev čezmejnih območij*	☐
6.	Contributo alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale del territorio / *Doprinos k ovrednotenju umetnostne, zgodovinske in kulturne dediščine v prostoru*	☐
7.	Incremento delle presenze turistiche / *Povečano število turistov*	☐
8.	Creazione di nuova occupazione / *Ustvarjanje novih delovnih mest*	☐
9.	Collaborazione e integrazione nell'ambito della ricerca scientifica / *Sodelovanje in povezovanje na področju znanstvenega raziskovanja*	☐
10.	Collaborazione ed integrazione nell'ambito della cultura, dello sport e del sociale / *Sodelovanje in povezovanje na področju kulture, športa in sociale.*	☐

Selezione dei progetti con un indicatore aggregato di qualità / Izbor projektov s pomocjo dvojnih kakovostnih pokazateljev

Per poter essere finanziati dal Programma Interreg – Phare – CBC, i progetti dovranno soddisfare almeno gli standard minimi in entrambe le categorie di cui sopra. Una visione di insieme della qualità dei progetti finanziati si ottiene attraverso una classificazione di tipo qualitativo, la quale combina entrambe le dimensioni, come ad esempio (a) la qualità della cooperazione nella ideazione, sviluppo o implementazione del progetto e (b) gli impatti attesi e perciò forma un indicatore aggregato di qualità. / *Da pridobijo finančna sredstva iz programa Interreg – Phare - CBC, morajo projetki dosegati vsaj minimalne standarde v obeh zgoraj omenjenih kategorijah. Splošen opis kakovosti projektov bo možen na osnovi kakovostne razvrstitve, ki upošteva obe spremenljivki - na primer (a) kakovost sodelovanja v fazi snovanja, razvoja in izvajanja projekta in (b) pričakovani učinki - se pravi razvrstitve, ki uvaja dvojne kakovostne pokazatelje.*

	Qualità della cooperazione transfrontaliera / Kakovost cezmejnega sodelovanja	
Impatti attesi dell'integrazione transfrontaliera / Pricakovani ucinki cezmejnega povezovanja	Alto / *Višja* A	Minimo / *Minimalna* B
Alto / *Višji* A	AA	AB
Minimo / *Minimalni* B	BA	BB

In totale, possono essere individuati quattro tipi di progetti: AA, AB, BA, BB / *Skupno bomo obravnavali štiri vrste projektov: AA, AB, BA, BB.*
AA individuerà i progetti di alto livello, AB e BA i progetti sono di livello intermedio, mentre BB i progetti rispettono solo i requisiti minimi richiesti. / *AA bo oznaka za projekte višjega standarda, AB e BA za projekte srednjega standarda ter BB za projekte, ki zadoščajo samo minimalnim merilom.*

ALLEGATO C
RICHIESTA ANTICIPO/SALDO FINALE

Spett.le
Direzione regionale degli
Affari Europei
Via Trento 2
34100 TRIESTE

OGGETTO:	Domanda di liquidazione del contributo ai sensi del P.I.C. INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia 2000/2006 Misura 3.2 "Cooperazione nella cultura, nella comunicazione, nella ricerca e tra istituzioni per l'armonizzazione dei sistemi" Bando "Gemellaggio e cooperazione istituzionale tra Enti Locali" Titolo progetto:

Il/la sottoscritto/a ______________________, C.F. ______________ nato a ______________ prov.__________ il ______________ residente a ______________ prov.________ CAP__________ Via ______________ n.________ in qualità di legale rappresentante del ______________________________

con sede legale in (Comune) ______________ (Prov.____), via______________ n.________CAP ________tel.________ fax____________ e.mail______________ partita IVA ______________ codice fiscale______________ con riferimento alla domanda di contributo per il progetto in oggetto , consapevole della responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

- che il progetto è stato avviato in data ______________ e che tutte le iniziative approvate sono regolarmente in corso, secondo le modalità ed i tempi dichiarati, senza apporto di modifiche e varianti non autorizzate (in caso di richiesta di anticipo);

oppure

- che il progetto è stato concluso in data______________ e che tutte le iniziative approvate sono state eseguite secondo le modalità e nei termini prescritti, senza apporto di modifiche o varianti non autorizzate (in caso di richiesta di saldo);

CHIEDE

ai sensi del punto 11) e 12) del bando in oggetto:

❑ la liquidazione di un anticipo concesso con decreto del..
.... (organo emanante) n. .... del ....../....../......

❑ la liquidazione del saldo del contributo concesso con decreto del..........................
.... (organo emanante) n. .... del ....../....../......

Il versamento dovrà essere effettuato presso:

Istituto di Credito ....c/c n. ....

Agenzia di ....CAB..........................ABI..

intestato a ....

Luogo e data ____________________

IL RICHIEDENTE

____

(Timbro e firma leggibile)

Allegati:
Come previsti dal decreto di concessione del contributo.

12° REPARTO INFRASTRUTTURE
UDINE

Avviso di gara mediante pubblico incanto per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di adeguamento agli standard abitativi del personale volontario della palazzina n. 14 presso l'Aerocampo «F. Baracca» di Casarsa della Delizia (Pordenone).

Codice gara: GOO1603 - Appalto integrato per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di adeguamento agli standard abitativi del personale volontario della palazzina n. 14 presso l'Aerocampo «F. Baracca» di Casarsa della Delizia (Pordenone).

Importo a base d'asta: euro 1.948.629,22 I.V.A. esente.

Categoria prevalente: OG1 euro 834.292,15 - Classifica III fino ad euro 1.032.913,80 - Categorie scorporabili/subappaltabili:

- OS3 per euro 103.882,74 - Classifica I fino ad euro 258.228,45
- OS6 per euro 302.173,19 - Classifica I fino ad euro 258.228,45
- OS7 per euro 196.154,23 - Classifica I fina ad euro 258.228,45
- OS28 per euro 289.269,11 - Classifica I fino ad euro 258.228,45
- OS30 per euro 156.523,69 - Classifica I fino ad euro 258.228,45

Il bando integrale è disponibile presso il 12° Reparto infrastrutture di Udine - Ufficio Amministrazione (telefono 0432/504341), presso la ditta «Tecnograph» di Udine - via Savorgnana n. 41 (telefono 0432/510193), pubblicato sul sito internet http://www.esercito.difesa.it ed è pubblicato per estratto all'Albo pretorio del Comune di Casarsa (Pordenone) ed all'Albo del 12° Reparto infrastrutture.

Criterio di aggiudicazione: quello del massimo ribasso previsto per contratti da stipulare a corpo ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera b) della legge 109/1994 con esclusione automatica delle offerte anomale qualora il numero delle offerte valide non sia inferiore a cinque.

Non sono ammesse offerte in aumento od alla pari.

Date di esperimento pubblico incanto: 28 agosto 2003-8 settembre 2003.

Data limite di ricezione offerte: 27 agosto 2003 - ore 14.00.

Ente a cui indirizzare le offerte e presso cui sarà esperito il pubblico incanto: 12° Reparto infrastrutture - piazza 1° Maggio, n. 28 - 33100 Udine.

IL COMANDANTE:
col. Leonardo Figliolini

AC.E.GA.S. S.p.A.
TRIESTE

Revisione delle tariffe per i servizi di fognatura e di depurazione nei Comuni di Trieste e di Muggia.

In seguito ai disposti della deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 28 giugno 2002, che fa seguito alle deliberazioni C.I.P.E. n. 23 dell'8 marzo 2001, n. 52, del 4 aprile 2001, n. 93 del 16 novembre 2001, ai disposti dell'articolo 141, comma 4 della legge n. 388/2000, l'AC.E.GA.S. S.p.A., affidataria dei Comuni di Trieste e di Muggia del servizio idrico integrato, informa che, in ottemperanza alle citate disposizioni di legge, le tariffe per i servizi di fognatura e di depurazione nei due Comuni, con decorrenza 1° luglio 2003, saranno le seguenti:

Descrizione tariffe	*Tariffa del. C.I.P.E. 131/2002 euro/mc*	*Fondo finanziamento Piani stralcio euro/mc*	*Tariffa finale euro/mc*
1. Tariffa fognatura	0,1057812	0,0153753	0,1211565
2. Tariffa depurazione	0,2908491	0,0422745	0,3331236

Trieste, 30 luglio 2003

DIREZIONE GESTIONE AMMINISTRATIVA CLIENTE:
dott. ing. Andrea Caramia

AUTORITÀ DI BACINO
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE
VENEZIA

Decreto segretariale 1 agosto 2003, n. 27. (Estratto). Modifica dello stato di «sofferenza idrica» nel bacino del Piave in concomitanza dello stato di siccità classificato di «grave» entità.

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

In relazione all'aggravarsi della situazione, siccitosa, nel bacino del fiume Piave è dichiarato lo stato di sofferenza idrica corrispondente ad una condizione di «grave» entità. Pertanto, ai sensi dell'articolo 8 del decreto segretariale n. 23 del 25 luglio 2003, a far data dal 2 agosto 2003, le misure previste dallo stesso vengono modificate secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

In relazione a quanto sopra, le utenze irrigue ed industriali dei Consorzi Pedemontano Brentella di Pederobba, Destra Piave, Sinistra Piave, Basso Piave, Piavesella di Nervesa nel periodo 2 agosto 2003-15 agosto 2003 subiranno, singolarmente, una riduzione delle spettanze di prelievo rispetto a quanto assentito dal decreto di concessione nella misura non inferiore al 20%.

Art. 3

I consorzi irrigui ed industriali citati all'articolo 2, nell'esercitare la derivazione, avranno massima attenzione nell'uso della risorsa idrica, limitando al massimo l'esercizio al presentarsi di eventi piovosi.

Art. 4

Per le finalità del presente provvedimento l'E.N.E.L. Produzione S.p.A. e l'E.N.E.L. Green Power S.p.A., nelle rispettive competenze, per l'intero periodo di attuazione delle misure di cui all'articolo 2 limiteranno il vuotamento degli invasi allo stretto necessario per integrare i deflussi naturali e garantire il soddisfacimento delle utenze di pianura, conseguentemente ridotte.

Art. 5

Nel periodo 2 agosto 2003 - 15 agosto 2003 l'E.N.E.L. Produzione S.p.A. limiterà lo scarico delle acque attraverso la centrale di Caneva a quanto strettamente necessario per mantenere meccanicamente efficienti le macchine e gli impianti.

Art. 6

In relazione alla condizione di cui all'articolo 1, nel periodo 2 agosto 2003-15 agosto 2003 la portata di rispetto alle sezioni sottoelencate, nonchè subito a valle delle stesse, sarà:

- 3 mc/s alla sezione di Nervesa della Battaglia;
- 5 mc/s alla sezione di Fener.

Art. 7

Con cadenza settimanale, gli uffici ed i soggetti derivatari sottoelencati provvederanno a comunicare alla Segreteria tecnica dell'Autorità di Bacino e alla Regione del Veneto - Direzione difesa del suolo e protezione civile i seguenti dati:

- I Consorzi di cui all'articolo 2: le singole portate orarie derivate dai vari punti di prelievo.
- L'E.N.E.L. Produzione S.p.A. e l'E.N.E.L. Green Power S.p.A., nelle rispettive competenze: la portata media giornaliera di sfioro e/o scarico dalla traversa di Busche, la portata oraria turbinata dalla centrale di Quero, la portata oraria turbinata dalla centrale di Croce del Gallo, la portata oraria turbinata dalle centrali di S. Floriano e Caneva.

Art. 8

In relazione all'incremento della produzione idrologica del bacino montano o ad un suo possibile decremento, le norme di cui ai precedenti articoli potranno essere revocate o sostanzialmente modificate.

Venezia, 1 agosto 2003

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. ing. Antonio Rusconi

COMUNE DI MANIAGO
(Pordenone)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 1 al Piano insediamenti produttivi a carattere industriale e commerciale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti del 2° e 3° comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 36 del 18 giugno 2003, è stata adottata la variante n. 1 al P.I.P relativamente alle modifiche nell'elaborato n. 2 - «Norme tecniche di attuazione del P.I.P. ed in particolare all'articolo 15 «parcheggi»;

- che detta deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale, per trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi;

- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Maniago, lì 28 luglio 2003

IL RESPONSABILIE DELL'AREA
ASSETTO DEL TERRITORIO:
geom. Roberto Bevilacqua

Avviso di adozione e deposito della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata «area ex Coricama».

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti del 2° e 3° comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 38 del 18 giugno 2003, è stata adottata la variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «area ex Coricama» giusta delibera del Commissario prefettizio n. 15 del 9 dicembre 1994 relativamente al cap. 3 «Norme tecniche di attuazione» ed alla Tavola n. 8 «Cartografia di progetto»;

- che detta deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale, per trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi;

- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Maniago, lì 28 luglio 2003

IL RESPONSABILIE DELL'AREA
ASSETTO DEL TERRITORIO:
geom. Roberto Bevilacqua

COMUNE DI REMANZACCO
(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale d'iniziativa pubblica, denominato «Centro Civico».

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2 dalla legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 32 del 23 luglio 2003 il Comune di Remanzacco ha adottato, ai sensi dall'articolo 45, la variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale d'iniziativa pubblica, denominato «Centro Civico» nel comparto compreso tra via Picco, via Treppo, piazza Paolo Diacono e via Roma, nel Capoluogo.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale d'iniziativa pubblica, denominato «Centro Civico», sarà depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico in oggetto potranno presentare opposizioni.

Remanzacco, 5 agosto 2003

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO EDILIZIA
PRIVATA, URBANISTICA, AMBIENTE:
dott.ssa Flavia Rinaldi

COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO
(Pordenone)

Avviso di adozione e di deposito del Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) di iniziativa privata denominato «Roverella».

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti del comma 2, articolo 45, legge regionale n. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

• che con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 19 giugno 2003 è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) di iniziativa privata denominato «Roverella»;

• che il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Roverella» (ambito di zona C del vigente Piano regolatore generale comunale compreso tra via IV Novembre e via Ippolito Nievo), completo in ogni elaborato, ogni giorno dal lunedi al venerdi, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, sarà depositato in libera visione presso l'Ufficio di Segreteria comunale e l'Ufficio tecnico comunale - edilizia privata ed urbanistica, per la durata di 30 giorni effettivi della data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

• che perentoriamente entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni al P.R.P.C.;

• che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

Sulle osservazioni ed opposizioni il Consiglio comunale è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Del deposito viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione all'Albo comunale ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.

Dalla Residenza comunale, 1 agosto 2003

IL SINDACO:
Danilo Piero

COMUNE DI SEDEGLIANO
(Udine)

Realizzazione della rete distributiva del gas metano al servizio della zona produttiva di Pannellia di Sedegliano. Avviso di deposito atti per l'inizio della procedura di asservimento.

IL SINDACO

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 238 del 16 dicembre 2002 con la quale è stato approvato il progetto preliminare inerente i lavori di realizzazione della rete distributiva del gas-metano al servizio della zona produttiva di Pannellia di Sedegliano;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 13 del 27 gennaio 2003 con la quale veniva approvato l'elenco catastale delle proprietà da asservire e la valutazione delle indennità di asservimento degli immobili interessati ai lavori in oggetto;

VISTO l'articolo 10 della legge 22 ottobre 1971, n. 865,

RENDE NOTO

che presso l'Ufficio di segreteria di questo Comune si trovano depositati:

a) l'elenco delle ditte soggette all'asservimento con l'indicazione dell'immobile che si intende asservire e la relativa indennità offerta;

b) il Piano particellare d'asservimento, con planimetria catastale ed estratto del P.R.G.C. vigente;

c) relazione generale dell'opera da realizzare.

Il deposito avrà durata di 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;

INVITA

chiunque ne abbia interesse a prendere conoscenza dei documenti suindicati ed a proporre eventuali sue osservazioni od opposizioni, per iscritto, in merito alla regolarità della procedura eseguita, agli atti relativi, al modo di acquisizione delle aree, alla proprietà e valutazione dei beni soggetti all'asservimento.

Le eventuali osservazioni od opposizioni vanno indirizzate al Sindaco del Comune di Sedegliano nei termini stabiliti dalla legge

NOTIFICA

copia del presente avviso alle ditte soggette all'asservimento indicate catastalmente nelle forme di legge ai sensi dell'articolo 10 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, tramite pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Sedegliano, 2 agosto 2003

IL SINDACO:
geom. Corrado Olivo

COMUNE DI SUTRIO
(Udine)

Riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Albergo Del Negro» - quinquennio 2003-2007. Determinazione del Responsabile del Servizio 31 dicembre 2002, n. 70. (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

di attribuire alla struttura ricettiva alberghiera denominata «Albergo Del Negro» sita a Sutrio (Udine) in via Roma n. 55, il livello di attribuzione ad albergo a «due stelle» con validità, a norma del comma 2 dell'articolo 57 della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2, per un quinquennio a partire dal 1° gennaio 2003.

Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione. I soggetti diversi dal titolare o dal gestore della struttura alberghiera possono invece presentare ricorso entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO:
Titta Dorotea

Riclassificazione della struttura ricettiva albergo diffuso denominata «Borgo Soandri» - quinquennio 2003-2007. Determinazione del Responsabile del servizio 31 dicembre 2002, n. 71. (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

di attribuire alla struttura ricettiva alberghiera denominata «Borgo Soandri» sita a Sutrio (Udine) in via Roma n. 56, il livello di attribuzione ad albergo diffuso a «tre stelle» con validità, a norma del comma 2 dell'articolo 57 della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2, per un quinquennio a partire dal 1° gennaio 2003.

Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione. I soggetti diversi dal titolare o dal gestore della struttura alberghiera possono invece presentare ricorso entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO:
Titta Dorotea

Riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Pensione Ristorante Centrale» - quinquennio 2003-2007. Determinazione del Responsabile del servizio 31 dicembre 2002, n. 72. (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

di attribuire alla struttura ricettiva alberghiera denominata «Pensione Ristorante Centrale» sita a Sutrio (Udine) in via Roma n. 44, il livello di attribuzione ad albergo a «una stelle» con validità, a norma del comma 2 dell'articolo 57 della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2, per un quinquennio a partire dal 1° gennaio 2003.

Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione. I soggetti diversi dal titolare o dal gestore della struttura alberghiera possono invece presentare ricorso entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO:
Titta Dorotea

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
Stampa e Comunicazione Triveneto
VENEZIA

Approvazione della modifica delle modalità applicative dell'opzione tariffaria di vendita BIORARIA BT (codice UB1). Comunicato ai clienti.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. comunica la modifica delle modalità applicative dell'opzione tariffaria di vendita BIORARIA BT (codice UB1), offerta ai clienti con forniture per usi diversi dalle abitazioni alimentate in bassa tensione e potenza disponibile superiore a 30 kW, approvata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con delibera n. 82/03 del 1° luglio 2003, pubblicata sul sito dell'Autorità l'11 luglio 2003.

Ai soli clienti «non idonei» e che richiedono l'opzione bioraria per una fornitura presso cui siano istallati misuratori sprovvisti dell'unità elettronica programmabile, necessaria a configurare il misuratore stesso

per la rilevazione dei prelievi per fasce orarie, verrà offerta la possibilità di richiedere la stessa opzione UB1 con prezzi mediati tra ore piene e ore vuote separatamente tra periodo invernale e estivo, in abbinamento all'opzione di trasporto SB1, per un periodo massimo della durata di 6 mesi.

I prezzi sono determinati in base alla media dei prezzi in ore piene e ore vuote previsti per l'opzione UB1, secondo i seguenti pesi:

- periodo invernale: peso ore piene 0,624; peso ore vuote 0,376;
- periodo estivo: peso ore piene 0,70; peso ore vuote 0,30.

Entro il suddetto periodo di 6 mesi si procederà alla sostituzione del gruppo di misura con un nuovo contatore biorario e, conseguentemente, verrà applicata l'opzione bioraria.

Venezia, 25 luglio 2003

S. Nordio

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»
UDINE

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia plastica e ricostruttiva.

Con decreto del Direttore generale 23 luglio 2003 n. 738-30581, è stata approvata la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

- n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia plastica e ricostruttiva:

1° Baraziol dott. Roberto
nato il 12 giugno 1968 punti 84,900 su punti 100;

2° Raco dott.ssa Antonia Maria
nata il 22 luglio 1969 punti 74,300 su punti 100;

3° Scrimali dott. Luca
nato l'11 ottobre 1972 punti 67,500 su punti 100;

ed è stato dichiarato vincitore il sig.:

- Baraziol dott. Roberto.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Gilberto Bragonzi

DIREZIONE REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA E DELLA PESCA
Servizio per l'attuazione delle direttive comunitarie in agricoltura
UDINE

Avviso al pubblico relativo al conferimento di un incarico di consulenza tecnica ed economica, ai sensi del comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4, finalizzato a supportare l'attività della Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia intende conferire, ai sensi del comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 ed in base alle indicazioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 1078 del 17 aprile 2003 recante l'Approvazione del programma della Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca per l'anno 2003, un incarico di consulenza finalizzato a potenziare gli interventi necessari per adempiere agli obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo.

Possono accedere all'incarico di cui al presente avviso Università, Enti pubblici di ricerca ed altri soggetti autorizzati per attività di controllo, monitoraggio, valutazioni nonché per attività di studio, ricerca e consulenza tecnica ed economica.

Oggetto dell'incarico

Garantire adeguato supporto alla Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca in materia di aiuti di Stato attraverso:

- analisi della compatibilità della normativa regionale in vigore in materia di aiuti di stato nel settore agricolo;
- assistenza tecnico-legislativa nella predisposizione di norme regionali che prevedano la concessione di aiuti di Stato nel settore agricolo compatibilmente con la relativa normativa comunitaria;
- predisposizione delle schede di notifica per i regimi di aiuti da comunicare ai sensi del paragrafo 3 dell'articolo 88 del trattato CE;
- supporto nella successiva fase di negoziazione con gli Uffici della Commissione finalizzata all'ottenimento di una decisione positiva per gli aiuti attraverso l'elaborazione materiale, su specifiche indicazioni della Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca, delle note da inviare agli Uffici della Commissione con le quali si intendono fornire tutte le informazioni richieste dalla stessa Commissione,

anche con riferimento ai dossier attualmente giacenti presso la Commissione;

- supporto nella stesura delle relazioni annuali relative agli aiuti approvati dalla Commissione;
- organizzazione di incontri di formazione, presso la sede della Regione o dovunque la stessa riterrà opportuno sul territorio regionale, indirizzati ai propri funzionari relativamente alle procedure legate alla notifica degli aiuti di Stato ed alla normativa comunitaria di riferimento;
- monitoraggio costante degli aiuti presentati da altre regioni italiane e da altri Stati membri in versione integrale e tradotti in lingua italiana;
- informazione tempestiva relativamente alle modifiche in corso alla normativa comunitaria di riferimento;
- assistenza tecnica per riunioni ed incontri con rappresentanti delle istituzioni comunitarie.

Requisiti di accesso

Esperienza almeno biennale nel campo della predisposizione e della notifica di progetti di aiuto nel settore agricolo e della negoziazione con la Commissione europea. Presenza di una sede operativa a Bruxelles.

Durata dell'incarico

Due anni.

Spesa prevista

Euro 197.000 comprensivi di I.V.A.

Modalità di adesione

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti possono presentare istanza di adesione in carta semplice indirizzandola a:

- Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
  Servizio per l'attuazione delle direttive comunitarie in agricoltura
  via A. Caccia 17 - 33100 Udine

L'istanza di adesione dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

Nella suddetta istanza a cui deve essere allegata una relazione dettagliata e sottoscritta dal richiedente circa gli incarichi ottenuti e le esperienze lavorative maturate in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo, devono essere indicati, a pena di esclusione:

- per le persone fisiche: cognome, nome, codice fiscale, indirizzo, recapito telefonico;
- per le persone giuridiche: denominazione, ragione sociale, indirizzo, recapito telefonico, codice fiscale, numero di partita I.V.A.

Modalità di selezione

Le relazioni pervenute saranno valutate da una Commissione composta da:

- Direttore regionale dell'agricoltura e della pesca - Presidente;
- Direttore del servizio per l'attuazione delle direttive comunitarie in agricoltura della Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca - componente;
- Direttore del servizio per la promozione dell'integrazione europea della Direzione regionale degli affari europei - componente.

La Commissione individua i soggetti idonei sulla base della valutazione delle esperienze lavorative maturate in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo.

Individuazione del vincitore e comunicazione

La Giunta regionale provvede ad individuare il soggetto cui affidare l'incarico tenuto conto della maggiore esperienza maturata dai singoli soggetti ritenuti idonei in termini di numero e rilevanza degli incarichi già ottenuti nonché dell'attività svolta in conseguenza degli stessi e l'amministrazione regionale ne darà comunicazione allo stesso a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, sulla base della valutazione della Commissione e con provvedimento motivato, di non dar luogo alla individuazione di un soggetto idoneo senza che ciò possa comportare pretese da parte dei partecipanti.

Il conferimento dell'incarico avviene mediante la stipulazione di apposita convenzione nella quale saranno esplicitate tutte le modalità per lo svolgimento delle attività previste.

Tutela della riservatezza e dati personali

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si comunica che i dati forniti verranno trattati in forma cartacea e/o informatica secondo le disposizioni ivi previste.

Responsabile del procedimento e informazioni

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio per l'attuazione delle direttive comunitarie in agricoltura della Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca, dott. Francesco Miniussi.

Informazioni in merito al presente avviso potranno essere richieste a:

- dott.ssa Karen Miniutti, telefono 0432/555368.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Francesco Miniussi

SERVIZIO AUTONOMO
PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI
TRIESTE

Avviso pubblico di selezione per il conferimento di un incarico di collaborazione a tempo determinato per lo svolgimento delle attività di segreteria tecnica previste dal documento congiunto di programmazione dell'Iniziativa comunitaria INTERREG III/A Phare CBC Italia-Slovenia, ai sensi della norma 11, punto 2, dell'allegato al Regolamento n. 1685/2000 della Commissione europea (recante disposizioni di applicazione del Regolamento n. 1260/1999).

Incarico: Responsabile segreteria tecnica autorità di gestione (Servizio autonomo per i rapporti internazionali).

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, d'intesa con la Regione Veneto, intende conferire - ai sensi del Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali - un incarico di collaborazione coordinata e continuativa finalizzato a supportare l'attività di gestione del Programma di iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia-Slovenia, secondo quanto previsto dall'asse 4 «supporto alla cooperazione», misura 4.1 «Assistenza tecnica», punto 1 del Documento congiunto di programmazione INTERREG III A/Phare CBC Italia-Slovenia, approvato con decisione della Commissione C(2000) 3614 del 27 dicembre 2001.

Oggetto: Supporto all'Autorità di gestione centrale (Servizio autonomo per i rapporti internazionali della Regione Friuli Venezia Giulia) nell'attività di gestione amministrativa della Segreteria tecnica con riferimento agli aspetti legati all'elaborazione delle relazioni annuali e dei rapporti sull'implementazione del Programma; alla preparazione delle decisioni del Comitato di sorveglianza INTERREG III A/Phare CBC, del Comitato di pilotaggio congiunto e dell'Autorità ambientale; alla implementazione di un archivio cartaceo e informatizzato della Segreteria tecnica, nonché agli atti e ai procedimenti comunque connessi con gli interventi attivati nell'ambito del Programma stesso.

Requisiti: Diploma di laurea, conoscenze informatiche e linguistiche (ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta), un'esperienza almeno quadriennale nell'ambito dei Programmi comunitari finanziati con Fondi strutturali, in particolare nell'istruttoria, valutazione, monitoraggio, assistenza tecnica a supporto di Pubbliche amministrazioni, nonché nella gestione di personale. Costituirà titolo preferenziale l'esperienza lavorativa maturata nell'ambito dell'assistenza tecnica dei programmi INTERREG transfrontalieri. Il candidato dovrà essere disponibile a trasferte sia in Italia che all'estero. La buona conoscenza della lingua slovena costituirà titolo preferenziale.

Spesa prevista: euro 40.000.

MODALITA' DI ADESIONE

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti possono presentare apposita istanza di adesione in carta semplice, redatta sull'apposito modulo allegato o su copia dello stesso, indirizzandola a:

S.A.R.I.
(Servizio autonomo per i rapporti internazionali)
Presidenza della Giunta regionale
c/o Ufficio posta
Scala Cappuccini n. 1 - 34100 - Trieste

indicando, sull'esterno della busta in maniera chiara e a stampatello Avviso pubblico di selezione per il conferimento di un incarico di collaborazione a tempo determinato per lo svolgimento delle attività di Segreteria tecnica previste dal Documento congiunto di programmazione dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia». La suddetta istanza dovrà pervenire entro e non oltre il 20° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

MODALITA' DI SELEZIONE

Un'apposita Commissione, composta dal Direttore del servizio autonomo per i rapporti internazionali, in qualità di Presidente, da un funzionario della Regione Veneto e da un esperto in materia di Programmi comu-

nitari, verrà nominata con decreto del Direttore del S.A.R.I.

Soltanto i candidati il cui curriculum presenti i requisiti di accesso, che l'Amministrazione potrà verificare, potranno essere ammessi alla prova orale.

Per tale prova orale, la Commissione sarà integrata da un esperto in informatica, un esperto in lingua inglese e un esperto in lingua slovena.

L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale sarà reso noto tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dell'8 ottobre 2003, unitamente al calendario delle date delle prove orali.

Il colloquio potrà includere, oltre ad argomenti relativi ai programmi comunitari, ulteriori argomenti di carattere istituzionale generale, volti all'approfondimento delle competenze specifiche maturate nell'ambito delle proprie attività di formazione e lavorative, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese e slovena, nonché eventuali prove pratiche atte a verificare la padronanza nell'utilizzo degli strumenti informatici.

La mancata presentazione al colloquio nel giorno e nell'ora indicati costituirà motivo di esclusione.

Al termine dello stesso la Commissione redigerà una graduatoria di merito, che sarà resa pubblica tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del 3 dicembre 2003.

L'Amministrazione competente si riserva la facoltà di fare ricorso alle graduatorie al fine di affidare ulteriori incarichi di collaborazione coordinata e continuativa che si rendessero necessari per lo svolgimento delle attività inerenti l'Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia, anche a supporto delle Direzioni regionali del Friuli Venezia Giulia coinvolte nell'attuazione dell'iniziativa stessa.

L'Amministrazione regionale potrà, a suo insindacabile giudizio, non assegnare il contratto di cui al presente avviso.

Il conferimento dell'incarico avviene mediante stipula del singolo contratto di collaborazione coordinata e continuativa nel quale saranno esplicate tutte le modalità per lo svolgimento delle attività previste.

DURATA

L'incarico avrà una durata di 2 anni, rinnovabile fino al 31 dicembre 2008 o a diversa scadenza indicata dalla Commissione europea, con un impegno presunto di 1550 ore distribuite su 220 giornate all'anno.

TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati forniti sarà improntato, ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 675/1996, a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio autonomo per i rapporti internazionali, dott. Lucio Pellegrini.

Informazioni in merito al presente avviso potranno essere richieste a:

- per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

  dott.ssa Roberta Moro 040 3773650
  roberta.moro@regione.fvg.it

- per la Regione Veneto:

  dott.ssa Flavia Zuccon 041 2791485
  interreg@regione.veneto.it

  dott. Luca Rossetti
  luca.rossetti@regione.veneto.it 041 2791488

Regione Veneto
Direzione programmi comunitari
IL DIRETTORE:
arch. Ferdinando Schiavon

Regione Friuli Venezia Giulia
Servizio autonomo per i rapporti internazionali
IL DIRETTORE:
dott. Lucio Pellegrini

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Servizio Autonomo per i Rapporti Internazionali

Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRATTO DI COLLABORAZIONE CORDINATA E CONTINUATIVA PER L'ATTIVITA' DI SEGRETERIA TECNICA AL PROGRAMMA INTERREG IIIA/PHARE CBC ITALIA-SLOVENIA

Il/La sottoscritto/a ……………………………………………………………………………
(cognome, nome, eventualmente cognome da coniugata)

codice fiscale ……………………………………………………………………………

presa visione dell'avviso, chiede di essere ammesso/a alla selezione sopra citata e a tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del d.p.r. n.445 del 28 dicembre 2000, dichiara quanto segue.

di essere nato/a a ……………………………………………………………………………

(Comune e Provincia)

- di essere residente a ……………………………………………………………………………

(Comune e Provincia)

in via
…………………………………………………………… n.civico ……………………………

c.a.p …………………… telefono …………………………… cellulare ……………………………

- di essere in possesso del diploma di laurea in ……………………………

conseguito presso ……………………………………………………………………………

con la votazione di …………………………………………… nell'anno ……………………

- di essere in possesso dell'esperienza lavorativa di seguito riportata.

____

____

____

____

- Dichiara inoltre di avere una:

[X] buona conoscenza della lingua inglese;

[ ] ottima conoscenza della lingua inglese;

[ ] buona conoscenza della lingua slovena;

[ ] ottima conoscenza della lingua slovena;

- e di avere padronanza:

[ ] nell'utilizzo dei programmi informatici di calcolo, database relazionali, videoscrittura, posta elettronica;

[ ] nell'uso degli applicativi del pacchetto Office.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Data_______________ FIRMA______________________________________

Allegato:

- fotocopia di un documento d'identità (carta d'identità o equipollenti ai sensi dell'art. 35 del d.P.R. 445/2000)

Note per la compilazione della domanda:

Si ricorda che l'omissione della sottoscrizione (nome e cognome) o la mancata indicazione delle generalità e dell'indirizzo al quale trasmettere le comunicazioni comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

FASCICOLO UNICO CONTENENTE LE PARTI I-II-III

- Durata dell'abbonamento **12 mesi**
  Canone annuo indivisibile ITALIA **Euro 60,00**

  Canone annuo indivisibile ESTERO **DOPPIO**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta di versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 TRIESTE – FAX 040 - 377.2383
- L'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento per mancato pagamento del canone entro i termini indicati nel successivo paragrafo) dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone.
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento si consiglia di inoltrare al Servizio del Provveditorato l'attestazione o copia della ricevuta del versamento del canone per il rinnovo entro 2 mesi dalla data di scadenza riscontrabile sull'etichetta di spedizione del fascicolo B.U.R. Superato tale termine l'abbonamento viene sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati gratuitamente se segnalati al Servizio Provveditorato - per iscritto - entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine i fascicoli saranno forniti a pagamento rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- La disdetta dell'abbonamento dovrà pervenire al Servizio del Provveditorato - per iscritto - 60 (sessanta) giorni prima della sua scadenza.

- Costo singolo fascicolo ITALIA **Euro 1,50**
- Fascicoli con oltre 100 pagine: ogni 100 pagine o frazione superiore alle 50 pagine **Euro 1,50**
- Costo singolo fascicolo ESTERO **DOPPIO**

I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo di copertina

INSERZIONI

- Le inserzioni vanno inoltrate esclusivamente alla DIREZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso la SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6
- Il testo da pubblicare deve essere dattiloscritto e bollato nei casi previsti

COSTO DELL'INSERZIONE

Il costo complessivo dell'inserzione viene calcolato dal Servizio del Provveditorato che emetterà relativa fattura successivamente alla pubblicazione dell'avviso, ed è così determinato:

Per ogni centimetro (arrotondato per eccesso) di testo stampato nell'ambito della/e colonna/e della pagina del B.U.R., riferito alla fincatura di separazione (max 24 cm.) delle colonne ed alla linea divisoria di inizio/fine avviso (presunti Euro 1,50 IVA inclusa per ciascuna riga o parte di riga di 60 battute tipo uso bollo) **Euro 3,00 IVA incl.**

PUBBLICAZIONE STATUTI PROVINCIALI E COMUNALI

per Province e Comuni con più di 5.000 abitanti . . . . riduzione 50% tariffa

per Province e Comuni con meno di 5.000 abitanti . . . . riduzione 75% tariffa

PAGAMENTO DEL CANONE DI ABBONAMENTO ED INSERZIONI

Versamento in Euro sul c/c postale n. 238345 intestato alla CRTRIESTE BANCA S.P.A. - TESORERIA REGIONALE - TRIESTE, con indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

IL BOLLETTINO UFFICIALE PARTE I - II - III È IN VENDITA PRESSO:

ANNATA CORRENTE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A.
Via privata OTO, 29 — LA SPEZIA

LIBRERIA ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni — TRIESTE

MARIMAR s.r.l. CARTOLERIA BENEDETTI
Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16 — GORIZIA

LIBRERIA MINERVA
Piazza XX Settembre — PORDENONE

LIBRERIA FELTRINELLI
Via della Repubblica, 2 — PARMA

LIBRERIA GOLDONI
S. Marco, 4742 — VENEZIA

LIBRERIA COMMERCIALE
V.le Coni Zugna, 62 — MILANO

LIBRERIA LATTES
Via Garibaldi, 3 — TORINO

LIBRERIA DI STEFANO
Via Ceccardi, 2 — GENOVA

ANNATE PRECEDENTI

- rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Servizio del Provveditorato - CORSO CAVOUR, 1- TRIESTE tel. 040 - 377.2037 (fax 2312) — DAL 1964 AL 31.3. 2001
- rivolgersi allo Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - Via Privata OTO, 29 - La Spezia - Tel. 0187 - 518.582 — DALL'1/4/2001

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A. (La Spezia)